



RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2020

Comune di
COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

INTRODUZIONE

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario che sotto l'aspetto economico-patrimoniale e a tal fine viene richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare, entro il 30 aprile, del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica ed il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

A partire dall'anno 2016, a seguito di rinvio disposto con deliberazione consiliare n. 16 del 28.05.2015, sono stati adottati i principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria. Pertanto, nel rendiconto cui si riferisce la presente relazione, le componenti economico - patrimoniali sono state valutate e trattate secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

La relazione al rendiconto di gestione, rispetto ai documenti obbligatori previsti, deve dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

L'art. 231 del T.U.E.L. definisce la relazione sulla gestione come un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contenente ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili; l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm. e ii, ne individua dettagliatamente i contenuti. In particolare la relazione evidenzia:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Nel prosieguo della presente relazione si cercherà pertanto di fornire, oltre ad una generale lettura dei dati di gestione, anche un'analisi comparativa, tenuto conto dei programmi contenuti nel Documento di Programmazione 2019-2021, tra i risultati conseguiti e i costi sostenuti, al fine di verificare se le risorse impiegate siano state utilizzate razionalmente, evidenziando di conseguenza gli scostamenti più significativi.

La presente relazione è strutturata in due sezioni:

1. Sezione tecnica che contiene le analisi e le verifiche finanziarie previste dall'art. 11 – comma 6 – del D.Lgs. 118/2011;
2. Sezione descrittiva dello stato di attuazione dei programmi, che costituisce aggiornamento al 31.12.2020 di quanto rilevato con deliberazione consiliare n. 40 in data 03.11.2020.

Costituisce allegato alla presente relazione l'attestazione relativa alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, prevista dal comma 1 dell'art. 41 del D.L. 66/2014, dalla quale si evince il rispetto dei termini di legge.

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2020

SEZIONE 1

ANALISI E VERIFICHE FINANZIARIE

Comune di:
COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

1. QUADRO NORMATIVO

La presente sezione della relazione illustra i risultati di bilancio dal punto di vista contabile e finanziario, in adempimento a quanto previsto dall'art. 11 – comma 6 – del D.Lgs. 118/2011.

I documenti del Rendiconto sono stati predisposti utilizzando gli schemi del D.Lgs. 118/2011. Per quanto concerne il contenuto, ci si è invece attenuti alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

In particolare:

- la redazione del rendiconto è stata effettuata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari, applicando metodologie di valutazione, e di stima ove necessario, il più oggettive e neutrali possibile, nel rispetto del principio n. 13 – Neutralità ed imparzialità;
- i documenti contabili che costituiscono il consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori, sono stati formulati in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione, nel rispetto del principio n. 14 - Pubblicità;
- in presenza di eventuali ambiguità interpretative o dubbi, si è privilegiato il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico, piuttosto che l'aspetto puramente formale, nel rispetto del principio n. 18 – Prevalenza della sostanza sulla forma.

2. CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il rendiconto è stato redatto secondo i principi contabili che garantiscono la comparabilità tra consuntivi di diversi esercizi e, in particolare:

- gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sono stati attribuiti ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno coincidente con l'anno solare, e pertanto nel rispetto del principio n. 1 – Annualità;
- anche il rendiconto, come il bilancio, è unico, essendo il Comune un'unità giuridica unica; conseguentemente il complesso delle entrate ha finanziato la totalità delle spese, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto del principio n. 2 – Unità;
- il rendiconto comprende tutte le finalità e i risultati della gestione e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dell'intera attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio, nel rispetto del principio n. 3 – Universalità;
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di eventuali oneri connessi, così come le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza alcuna compensazione, nel rispetto del principio n. 4 – Integrità.

3. VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 73 del 30.12.2019, e successivamente variato con i provvedimenti di seguito elencati:

- deliberazioni consiliari n. 11 del 28.05.2020, n. 17 del 30.06.2020, con la quale si è anche provveduto all'assestamento generale del bilancio, n. 33 del 30.09.2020 e n. 45 del 28.11.2020;
- deliberazioni giuntali: n. 1 del 14.01.2020, di variazione d'urgenza; n. 2 del 23.01.2020, di variazione dell'importo dei residui presunti alla data del 31.12.2019 e della cassa; n. 10 del 06.02.2020, di variazione d'urgenza; n. 17 del 02.03.2020, di riaccertamento ordinario dei residui e variazione di cassa; n. 18 del 12.03.2020 di prelevamento dai fondi di riserva ordinario e di cassa; n. 21 del 02.04.2020, n. 22 del 02.04.2020, n. 29 del 09.05.2020, n. 35 del 11.06.2020, n. 46 del 16.07.2020 e n. 55 del 04.09.2020, di variazione d'urgenza, n. 69 del 03.11.2020, n. 71 del 12.11.2020, n. 78 del 19.11.2020 e n. 82 del 28.11.2020, di variazione ai sensi art. 175, comma 5-bis, D.Lgs. 267/2000, n. 96 del 28.12.2020 di prelevamento dai fondi di riserva spese impreviste e ordinario, n. 16 del 11.03.2021 di riaccertamento ordinario dei residui;
- determinazioni del responsabile del servizio finanziario: n. 162 del 25.05.2020, n. 167 del 26.05.2020, n. 171 del 28.05.2020, n. 188 del 17.06.2020, n. 317 del 12.10.2020, n. 328 del 21.10.2020, n. 352 del 10.11.2020, n. 404 del 04.12.2020, n. 471 del 28.12.2020 e n. 480 del 30.12.2020, di variazione ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, n. 485 del 31.12.2020, di variazione di esigibilità ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, e n. 93 del 02.03.2021, di riaccertamento parziale dei residui;

La tabella sotto riportata evidenzia il confronto tra gli stanziamenti iniziali e le previsioni definitive del bilancio relativamente all'esercizio 2020:

CONFRONTO PREVISIONI DEFINITIVE CON PREVISIONI INIZIALI					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.017.423,00	1.884.169,00	- 133.254,00	-6,61%
II	Trasferimenti correnti	167.693,00	491.906,67	324.213,67	193,34%
III	Entrate extratributarie	647.582,00	611.537,00	- 36.045,00	-5,57%
IV	Entrate in conto capitale	1.548.984,00	296.664,64	- 1.252.319,36	-80,85%
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	167.900,18	167.900,18	
VI	Accensione Prestiti	-	160.000,00	160.000,00	
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	-	0,00%
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	800.000,00	859.000,00	59.000,00	7,38%
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	354.766,09	354.766,09	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-	50.951,20	50.951,20	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	276.139,22	444.932,36	168.793,14	
	TOTALE	6.057.821,22	5.921.827,14	- 135.994,08	-2,24%
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	2.559.280,00	2.816.900,87	257.620,87	10,07%
II	Spese in conto capitale	1.837.270,22	1.352.455,09	- 484.815,13	-26,39%
III	Spese per incremento attività finanziarie	-	167.900,18	167.900,18	
IV	Rimborso prestiti	261.271,00	125.571,00	- 135.700,00	-51,94%
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	-	0,00%
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	800.000,00	859.000,00	59.000,00	7,38%
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	-	
	TOTALE	6.057.821,22	5.921.827,14	- 135.994,08	-2,24%

L'annualità 2020 è stata caratterizzata da notevoli scostamenti tra le previsioni iniziali e finali, causa gli effetti della pandemia da Covid-19 sulle entrate proprie e sui trasferimenti da enti locali e dallo Stato, alcuni non previsti negli importi definitivi, considerate le tempistiche di assegnazione.

I principali scostamenti sono di seguito elencati e riguardano:

ENTRATA

riduzioni

€ 100.000,00 per addizionale comunale all'IRPEF;
€ 22.000,00 per IMU e TASI da attività di controllo;
€ 6.640,00 per imposta di soggiorno;
€ 11.004,00 per fondo di solidarietà comunale;
€ 10.000,00 per proventi da sanzioni cds;
€ 14.000,00 per trasporto scolastico;
€ 33.500,00 per soggiorni climatici;
€ 25.900,00 per centri educativi pomeridiani e attività attinenti;
€ 9.500,00 per utilizzo palestra;
€ 5.100,00 per proventi centri estivi;
€ 20.000,00 per oneri di urbanizzazione;
€ 720.000,00 di contributo ministeriale per adeguamento scuola media, spostato all'annualità 2021;
€ 550.000,00 di contributo ministeriale opere riduzione rischio idrogeologico,

incrementi

€ 10.000,00 per IMU;
€ 18.500,00 per 5 per mille dell'IRPEF assegnata dai cittadini al Comune;
€ 27.668,86 di trasferimento statale per solidarietà alimentare;
€ 13.082,40 di trasferimento statale per sanificazione ambienti, cui corrisponde incremento di spesa;
€ 17.319,00 di contributi regionali e da fondazione per SOA, RIA e contrasto PE, cui corrisponde incremento di spesa;
€ 9.456,00 di contributo statale ed € 3.574,00 di contributo regionale per centri estivi;
€ 5.001,00 di contributo statale a sostegno dell'editoria, cui corrisponde incremento di spesa;
€ 45.551,48 di contributo ministeriale L. 107/2015 per sistema integrato 0-6 anni, cui corrisponde incremento di spesa;
€ 175.633,00 di trasferimento statale funzioni fondamentali art. 106 D.L. 34/2020 e integrazioni;
€ 6.511,00 di rimborso danni al patrimonio da assicurazioni;
€ 6.000,00 di rimborsi per consultazioni elettorali, corrispondenti agli incrementi di spesa;
€ 33.700,00 di concessioni cimiteriali;
€ 70.000,00 di contributo statale per efficientamento energetico pubblica illuminazione, poi ridottosi a € 55.908,50 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui;
€ 160.000,00 di mutuo ed € 200.000,00 di contributo provinciale (quest'ultimo reimputato al 2021 in relazione al cronoprogramma) a finanziamento dei lavori di realizzazione dei marciapiedi a Santa Maria, anticipati al 2020.

SPESA

Le variazioni di spesa corrente sono principalmente correlate alle entrate sopra specificate, assegnate per il contrasto alla pandemia da Covid-19, e per € 99.000,00 alla costituzione di un fondo passività potenziali, previsto al fine di trasferire una parte delle somme ricevute all'annualità 2021, ove si sono previste le maggiori necessità.

Le variazioni alle spese di investimento, oltre al rinvio al 2021 dei lavori di adeguamento scuola media e delle opere di riduzione rischio idrogeologico, all'anticipo al 2020 dei lavori di realizzazione dei marciapiedi a Santa Maria e alla previsione di una spesa di € 85.000,00 per lavori di efficientamento energetico della pubblica illuminazione, finanziati per € 70.000,00 con il contributo sopra specificato, hanno riguardato:

per € 80.000,00 il recupero dell'immobile ad uso turistico di Piazza Giovanni XXIII;

per € 30.500,00 l'impianto di sanificazione della palestra;

per € 20.250,00 la redazione della variante al piano degli interventi.

In parte tali somme sono state reimputate al 2021 in relazione all'esigibilità.

4. RISULTATI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO

La presente sezione della relazione illustra i risultati di bilancio dal punto di vista contabile e finanziario, in adempimento a quanto previsto dall'art. 11 – comma 6 – del D.Lgs. 118/2011.

I documenti del Rendiconto sono stati predisposti utilizzando gli schemi del D.Lgs. 118/2011. Per quanto concerne il contenuto, ci si è invece attenuti alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

4.1 EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione del DUP, ha a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse, nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite).

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta e verificata durante la gestione, attraverso il monitoraggio dei principali flussi di risorse in entrata e delle corrispondenti previsioni di spesa, in modo da garantire che durante la gestione, con le variazioni di bilancio necessarie, fossero conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti (rispetto del principio n. 15 - Equilibrio di bilancio).

Con deliberazione n. 46 in data 28.11.2020 il Consiglio Comunale ha formalmente verificato la permanenza degli equilibri generali di bilancio, come previsto dall'art. 193 D.Lgs. 267/2000.

Con l'attività di gestione gli stanziamenti di bilancio si sono tradotti in accertamenti di entrate e impegni di spese e, a rendiconto, la situazione di equilibrio, che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali, non trova più corrispondenza con i movimenti contabili di accertamento e impegno, creando le condizioni per la formazione di un risultato positivo di competenza.

Pur essendo quattro le diverse tipologie di spesa ove si opera: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi, le scelte riguardano principalmente la gestione corrente e gli investimenti, in quanto i movimenti fondi si compensano tra entrate e uscite e i servizi per conto di terzo sono in effetti delle partite di giro.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il decreto ministeriale del 01.08.2019, i diversi equilibri vengono distinti nelle seguenti tre tipologie:
risultato di competenza;

equilibrio di bilancio: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

equilibrio complessivo: equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebrica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Il prospetto che segue riporta gli equilibri definitivi di bilancio dell'esercizio 2020.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	50.951,20
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	3.081.115,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	2.286.835,57
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	66.975,87
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	124.799,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		653.455,78
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	4.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	45.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	145.663,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		556.792,78
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	107.799,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	368.256,48
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		80.737,30
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-85.811,95
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		166.549,25

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	350.766,09
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	444.932,36
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	339.588,83
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	45.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	7.900,18
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	145.663,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	380.776,45
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	680.482,91
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		166.790,74
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	73.620,21
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		93.170,53
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	17.700,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		75.470,53

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	7.900,18
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	7.900,18
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		723.583,52
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	107.799,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	441.876,69
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		173.907,83
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-68.111,95
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		242.019,78

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		556.792,78
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	4.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	(-)	107.799,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-85.811,95
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	368.256,48
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		162.549,25

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano dell'eventuale disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio di parte corrente di competenza (O1) è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni). Fornisce inoltre elementi utili per valutare a livello di singolo ente (anche se tale saldo rileva ora a livello di comparto regionale) il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui all'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, ovvero il cosiddetto pareggio di bilancio costituzionale.

Corre l'obbligo di segnalare che la consistente variazione agli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto dipende principalmente dall'intervenuto accantonamento di € 99.000,00 nel bilancio di previsione 2020 quale fondo passività potenziali Covid-19, accantonamento azzerato in fase di rendiconto per far confluire la somma avanzo vincolato, come meglio verrà in seguito specificato.

Il risultato di competenza in conto capitale (Z1) dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti.

Il risultato di competenza (W1) tiene anche conto del risultato delle partite finanziarie, vale a dire la differenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo della spesa per incremento di attività finanziarie.

Nel nostro caso il risultato delle partite finanziarie è neutro; qualora invece le concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie sia di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

4.2 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il rendiconto della gestione è il documento con il quale l'Amministrazione Comunale rende conto ai cittadini di come sono stati impiegati i soldi pubblici e di quale sia lo stato di realizzazione dei programmi. Si misurano, inoltre, i risultati conseguiti e, in particolare, se la gestione ha determinato un avanzo o un disavanzo.

Il quadro che segue evidenzia il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dalla gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in conto competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in conto residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV) denota la presenza di impegni di spesa finanziati, ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Va rilevato come la consistenza finale del fondo pluriennale vincolato in uscita corrisponda alla consistenza iniziale del fondo pluriennale vincolato in entrata stanziato nell'esercizio successivo.

I dati di seguito rappresentati e le informazioni al momento disponibili consentono di affermare che il risultato non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				550.706,58
RISCOSSIONI	(+)	512.461,29	3.141.830,86	3.654.292,15
PAGAMENTI	(-)	283.489,51	2.689.413,97	2.972.903,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.232.095,25
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.232.095,25
RESIDUI ATTIVI	(+)	538.460,50	638.221,56	1.176.682,06
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				335.901,80
RESIDUI PASSIVI	(-)	18.609,35	470.245,80	488.855,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			66.975,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE	(-)			680.482,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			1.172.463,38

Nell'ottica di una maggior comprensione delle dinamiche della gestione del bilancio, si riporta di seguito il trend storico dei risultati finanziari:

DESCRIZIONE	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	325.414,68	559.473,56	553.128,36	702.298,65	1.172.463,38

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti, riuscendo così a comprendere meglio le ragioni della formazione dei risultati stessi. Le successive tabelle analizzano tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	(+/-)	27.985,37
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	(-)	73.361,93
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		101.347,30

GESTIONE DI COMPETENZA		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -) APPLICATO	(+/-)	354.766,09
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	495.883,56
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	3.780.052,42
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	3.159.659,77
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	747.458,78
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		723.583,52

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	(+)	702.298,65
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2019 APPLICATO	(+/-)	354.766,09
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2019 NON APPLICATO		347.532,56

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2020		1.172.463,38
--	--	---------------------

Il risultato derivante dalla gestione residui, è specificato in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi,

determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi		72.924,53
per economie di residui passivi		73.361,93
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi		44.939,16
SALDO della gestione residui		101.347,30
I maggiori accertamenti tra i residui attivi hanno interessati i seguenti titoli di entrata		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	70.771,60
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	24,41
TITOLO 3	Entrate extratributarie	2.128,52
		72.924,53
I minori residui attivi si sono invece registrati sui seguenti titoli di entrata		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.837,14
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	526,10
TITOLO 3	Entrate extratributarie	30.575,92
		44.939,16
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
TITOLO 1	Correnti	73.361,88
TITOLO 2	In conto capitale	0,05
		73.361,93

Entrando ancor più in dettaglio delle variazioni che hanno riguardato i residui attivi, si precisa che la somma in aumento di € 72.924,53 è così determinata: € 67.881,36 di addizionale comunale IRPEF per maggior introito rispetto alle previsioni effettuate nel rispetto del principio contabile e tenuto conto dei dati desunti dal portale; € 2.890,24 per introiti TASI; € 400,00 di proventi da sanzioni codice della strada; € 24,41 di trasferimento regionale per assistenza domiciliare; € 220,00 di proventi da trasporto scolastico ed € 1.508,52 di proventi da assistenza domiciliare. La riduzione di complessivi € 44.939,16 è invece così determinata: 18.406,23 di residui attivi di dubbia esazione, relativi a ruoli coattivi sanzioni

codice della strada e IMU da attività di controllo anno 2015 (interamente svalutati), che vengono invece mantenuti ai fini della contabilità economico-patrimoniale, con contestuale adeguamento del fondo svalutazione crediti; € 1.996,62 di residui attivi inesigibili, già interamente svalutati, per intervenuta cessazione della possibilità di riscossione, relativi ad accertamenti IMU da attività di controllo a seguito di chiusura del fallimento del debitore nell'annualità 2020, con accoglimento parziale dell'insinuazione al passivo; € 24.536,31 di residui attivi insussistenti, di cui: € 329,41 per girofondi contributo IFEL su incassi IMU previsti nell'importo superiore al dovuto; € 101,00 per accertamenti IMU da attività di controllo, annullati in autotutela a seguito di verifica erroneo versamento ad altro Comune e già svalutati per € 90,09; € 367,50 per trasferimenti da ISTAT per censimenti; € 589,77 di rimborsi consultazioni elettorali; € 22.990,03 relativi a note di accredito corrispondenti a erronee fatturazioni per energia elettrica, successivamente ricalcolate dal gestore a congruaggio del dovuto complessivo, senza emissione di note di accredito, cui corrisponde pertanto analoga riduzione di debiti, ed € 158,60, relativi al contributo Pongovernance 2014/2020 progetto biowine, a seguito di riduzione della spesa, a completamento delle procedure di liquidazione. Da quanto sopra precisato risulta che dalla gestione dei residui, anche grazie ai prudenti accantonamenti, non derivano possibili situazioni di squilibrio.

Il risultato derivante dalla gestione di competenza si può valutare suddividendolo secondo la sua provenienza, vale a dire dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	50.951,20
Entrate correnti (Titolo I II e III)	3.081.115,75
<i>Avanzo applicato alla parte corrente</i>	<i>4.000,00</i>
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	45.000,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	145.663,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	3.035.403,95
Spese titolo I	2.286.835,57
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	124.799,73
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	66.975,87
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	2.478.611,17
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	556.792,78

2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	339.588,83
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti ed altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	45.000,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	145.663,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	444.932,36
<i>Avanzo amministrazione applicato a investimenti</i>	<i>350.766,09</i>
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	1.235.950,28
Spese Titolo II	380.776,45
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	
Spese Titolo III	7.900,18
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	680.482,91
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	1.069.159,54
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE	166.790,74

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020	214.776,79
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	59.000,00
Altri accantonamenti	103.717,66
Totale parte accantonata (B)	377.494,45
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	346.928,24
Vincoli derivanti da trasferimenti	101.442,42
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	3.221,58
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	451.592,24
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	343.376,69
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Vengono ora riepilogati e illustrati gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3, descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti:

- a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;
- b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;
- c) la formazione di economie di spesa finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti accertate nel corso dell'esercizio: il loro importo e le cause che le hanno determinate;
- d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

Vengono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

L'elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Infine la Relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Si richiamano pertanto di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle diverse componenti del risultato di amministrazione al 31.12.2020, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati nell'esercizio 2021; non vi sono reimputazioni negli esercizi successivi.

A) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità e' effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

1) Fondo anticipazione liquidità

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, come modificato dal Decreto del 01.08.2019, dispone che le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di Tesoreria siano registrate tra le accensioni di prestiti.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa (rimborso dei prestiti), di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

Il Comune di San Pietro di Feletto non ha beneficiato di alcuna anticipazione di liquidità e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

2) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), è entrata in vigore a pieno regime dal 2018, ed ha previsto un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017.

Pertanto dal 2018, nel caso in cui i soggetti partecipati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;

- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

Non avendo i soggetti partecipati dal Comune di San Pietro di Feletto presentato un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, non vengono effettuati accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

3) Accantonamento al fondo contenzioso (passività potenziali)

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Con riferimento ai fondi provenienti dagli esercizi precedenti, non si sono registrate riduzioni, né per utilizzi, né per il venir meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati; con riferimento all'esercizio 2020, è stata accantonata la somma di € 1.000,00 stanziata in bilancio, in relazione al contenzioso in essere, in corso di definizione. Viene pertanto definito in € 59.000,00 l'accantonamento complessivo.

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione al prudente apprezzamento della probabilità di soccombenza nei contenziosi in essere. Nel prospetto a/1 non è stato indicato il capitolo in quanto trattasi di accantonamento effettuato già anni addietro, in sede di rendiconto.

Descrizione	Importo
Accantonamento al 01.01.2020	58.000,00
Utilizzi nel corso del 2020	0,00
Accantonamento riferito all'anno 2020	1.000,00
Totale	59.000,00

4) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di

sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come “posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati”.

La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa e che pertanto crea una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. Ciò consente di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti formati nell'esercizio (accertamenti di entrata dell'esercizio in corso).

La dimensione definitiva del fondo viene invece determinata a rendiconto e comporta il ricalcolo dell'entità complessiva del fondo stesso (assimilabile ad un fondo rischi) al fine di individuare la quota di avanzo di amministrazione che deve essere vincolato a tale scopo.

Le modalità di calcolo della quota iniziale di fondo da stanziare nel bilancio, correlata agli stanziamenti di entrata del bilancio stesso, e della quota finale di fondo calcolata a rendiconto, correlata ai residui attivi mantenuti, sono differenti. In particolare, l'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi di ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra gli incassi e crediti iniziali) è applicato a ciascuna categoria di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza.

Riguardo al tipo di credito oggetto dell'accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite sia da aggregati omogenei, sia da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, e precisato che non ci si era avvalsi della facoltà di applicare il criterio semplificato introdotto dal D.M. 20/05/2015, che aveva come conseguenza il rinvio di spese ad esercizi futuri, l'importo è stato quantificato dopo avere:

- individuato le tipologie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi: nel caso della lotta all'evasione e delle sanzioni al codice della strada, si sono considerati i dati aggregati per ciascuna categoria, ancorché inerenti più capitoli di entrata, mentre per gli affitti, i proventi da utilizzo palestra, le sanzioni per violazioni a regolamenti e i proventi da servizi, si è valutato, in relazione all'eterogeneità delle entrate, di considerare entrata per entrata;
- calcolato, per ciascuna tipologia, la media tra incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio degli ultimi cinque esercizi con il metodo della media semplice.

Per le entrate correlate all'erogazione di servizi (mensa e trasporto scolastici, centri educativi, soggiorni climatici, ecc.), stante l'andamento degli incassi dei residui e alla circostanza che le modalità di pagamento, quasi sempre precedente alla prestazione, e comunque costantemente monitorato, non consentono la creazione di crediti di difficile esazione, si sono resi necessari accantonamenti esclusivamente per il servizio di mensa domicilio e utilizzo palestra comunale. Non sono ritenuti necessari accantonamenti per gli oneri di urbanizzazione da incassare, considerato l'andamento, mentre si sono verificate nel tempo criticità circa la necessità di restituzione di oneri già incassati, per cui si è valutata da tempo opportuna l'istituzione di un fondo rischi, di cui si dirà in seguito.

Nella determinazione dell'accantonamento non ci si è avvalsi della facoltà introdotta dall'art. 107-bis del DL 18/2020, di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020, al fine di evitare possibili riflessi negativi sulle annualità future.

All'importo minimo del fondo determinato con i criteri sopra descritti, pari a € 191.079,85, sono stati aggiunti accantonamenti prudenziali per € 23.696,94, inerenti principalmente la totale svalutazione di crediti per lotta evasione ICI/IMU/TASI inerenti somme vantate nei confronti di imprese assoggettate a fallimento, oltre che per crediti inerenti ruoli emessi negli esercizi 2019 e precedenti, anche riferiti a sanzioni cds, e non ancora incassati.

Complessivamente il fondo è stato pertanto determinato in € 214.776,79.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione del fondo per tipologia di entrata.

Descrizione tipologia entrata	Importo residui conservati	Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
ICI/IMU/TASI da attività di controllo	164.310,16	146.503,17	161.957,13
Servizio mensa a domicilio	3.410,50	539,30	539,30
Proventi da utilizzo palestra ed impianti sportivi	675,00	194,27	194,27
Fitti attivi	1.687,50	326,61	1.687,50
Sanzioni cds	51.687,54	43.272,59	49.845,59
Altre sanzioni	553,00	243,91	553,00
Totale	222.323,70	191.079,85	214.776,79

Nel corso della gestione non sono state effettuate variazioni del fondo mentre, a seguito di intervenuti incassi di residui IMU da fallimento e dello stralcio di € 18.406,23 di residui attivi di dubbia esazione, relativi a ruoli coattivi sanzioni codice della strada e IMU da attività di controllo anno 2015 (interamente svalutati), che vengono invece mantenuti ai fini della contabilità economico-patrimoniale, con contestuale adeguamento del fondo svalutazione crediti, si è registrata una riduzione dell'importo dei residui oggetto di accantonamento per cui, in sede di rendiconto, si è reso possibile ridurre della somma di € 14.948,66 l'accantonamento definitivo del fondo.

Conclusivamente l'accantonamento risulta congruo, in quanto calcolato in relazione alla metodologia di cui al metodo ordinario prescritto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e prudenzialmente integrato.

5) Altri accantonamenti

Fondo rischi per rata annuale mutui CIT:

Il fondo, dell'importo di € 15.027,08, corrisponde all'importo annuale delle rate (capitale più interessi) dei mutui contratti da CIT per la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli immobili comunali, per i quali l'Ente si è assunto l'onere del pagamento, qualora gli incentivi GSE non fossero sufficienti a coprire l'importo delle rate stesse. Nel corso del 2019 non si sono verificate le condizioni per l'utilizzo. Nel prospetto a/1 non è stato indicato il capitolo in quanto trattasi di accantonamento effettuato anni addietro, in sede di rendiconto.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 01.01.2020	15.027,08
Utilizzi nel corso del 2020	0,00
Accantonamento riferito all'anno 2020	0,00
Totale	15.027,08

Fondo rischi per restituzione di oneri di urbanizzazione:

Il fondo definito con il rendiconto 2019 nell'importo di € 13.000,00, è stato istituito dal 2018 per fronteggiare possibili richieste di restituzione oneri già completamente pagati (e quindi non svalutabili nel FCDE) a seguito di mancata realizzazione degli interventi per i quali sono stati corrisposti.

Nel corso del 2020 si è reso necessario un utilizzo per € 5.700,00. Il capitolo di spesa finanziato è il n. 7360/12 – cod. 01.06-2.05.04.04.001.

Ora si valuta necessario provvedere, in sede di rendiconto, ad un ulteriore accantonamento di € 17.700,00, al fine di fronteggiare possibili future richieste. Nel prospetto a/1 non è stato indicato il capitolo di entrata in quanto trattasi di accantonamento effettuato in sede di rendiconto

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 01.01.2020	13.000,00
Utilizzi nel corso del 2020	-5.700,00
Accantonamento riferito all'anno 2020	17.700,00
Totale	25.000,00

Fondo rischi per debiti non rivendicati:

Il fondo, istituito nel 2019 con una dotazione di € 1.784,87, in relazione allo stralcio, effettuato in sede di riaccertamento ordinario, di residui passivi relativi a debiti commerciali non rivendicati da 5 anni, per i quali si valuta opportuno mantenere apposito accantonamento nell'avanzo di amministrazione fino alla decorrenza di anni dieci, viene incrementato, per la medesima ragione, della somma di € 23.958,68. Di seguito vengono elencati i suddetti residui passivi:

CAPITOLO	COD_BILANCIO	DESCRIZIONE	ANNO STRALCIO	IMPORTO STRALCIATO	ANNUALITA' ELIMINAZIONE DEFINITIVA
311	01.02-1.03.02.13	SPESE SERVIZI UFFICIO SEGRETERIA	2019	-854,00	2024
7088	16.01-1.03.02.02	INIZIATIVE IN FAVORE DELL'AGRICOLTURA (RILEVANTE AI FINI IVA)	2019	-930,87	2024
5309	06.01-1.03.02.15	CORRISPETTIVO GESTIONE STRUTTURA POLIFUNZIONALE (RILEVANTE AI FINI IVA)	2020	-3.960,00	2022
5309	06.01-1.03.02.15	CORRISPETTIVO GESTIONE STRUTTURA POLIFUNZIONALE (RILEVANTE AI FINI IVA)	2020	-3.995,04	2023
5309	06.01-1.03.02.15	CORRISPETTIVO GESTIONE STRUTTURA POLIFUNZIONALE (RILEVANTE AI FINI IVA)	2020	-3.468,43	2023
5309	06.01-1.03.02.15	CORRISPETTIVO GESTIONE STRUTTURA POLIFUNZIONALE (RILEVANTE AI FINI IVA)	2020	-32,73	2023
5309	06.01-1.03.02.15	CORRISPETTIVO GESTIONE STRUTTURA POLIFUNZIONALE (RILEVANTE AI FINI IVA)	2020	-12.502,48	2024
				-25.743,55	

Nel prospetto a/1 non è stato indicato il capitolo in quanto trattasi di accantonamenti effettuati in sede di rendiconto.
L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 01.01.2020	1.784,87
Utilizzi per liquidazione nel corso del 2020	0,00
Accantonamento riferito all'anno 2020	23.958,68
Totale	25.743,55

Fondo indennità di fine mandato del Sindaco:

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, risulta doveroso prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Il fondo accantonato, pari a € 570,00, è stato integrato con la somma di € 1.123,00, stanziata in bilancio, e definito in complessivi € 1.693,00. L'accantonamento risulta congruo, in relazione al periodo cui si riferisce.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 01.01.2020	570,00
Utilizzi per liquidazione indennità nel corso del 2020	0,00
Accantonamento riferito all'anno 2020	1.123,00
Totale	1.693,00

Fondo rischi restituzione tributi - imposta comunale sulla pubblicità:

Il fondo è stato istituito con il rendiconto 2018 nell'importo di € 20.000,00, sulla base delle stime effettuate dall'agente della riscossione, per fronteggiare la possibile richiesta di restituzione della maggiorazione del 20% applicata alle tariffe dell'imposta di pubblicità dall'anno 2013, essendo stata tale maggiorazione, prevista dall'art. 11, comma 10 del D.Lgs. 449/1997, dichiarata illegittima con sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018. Nel corso del 2019 era stata applicata al bilancio la somma di € 3.000,00 in relazione alle richieste di rimborso da evadere. Considerato l'andamento dei rimborsi, nel 2019 si era valutato congruo il mantenimento dell'accantonamento nell'importo di € 16.000,00, che viene confermato. Nel corso del 2020 non si è resa necessaria l'applicazione di quote al bilancio.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 01.01.2020	16.000,00
Utilizzi nel corso del 2020	0,00
Accantonamento riferito all'anno 2020	0,00
Totale	16.000,00

Fondo passività potenziali Covid-19:

Nel corso dell'annualità 2020, al fine di fronteggiare l'emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19, lo Stato ha trasferito diversi fondi ai comuni. Quello più importante, per importo e per la sua destinazione a finanziamento di maggiori spese, ma anche a ristoro di minori entrate, è il fondo funzioni fondamentali, previsto dall'art. 106 D.L. 34/2020 (e art. 39 D.L. 104/2020). Nel corso dell'annualità 2020, considerata la tempistica delle erogazioni e l'imprevedibilità delle spese, oltre alla possibilità applicare al bilancio 2021, come avanzo presunto, le quote di fondi a disposizione nell'anno 2020 non ancora utilizzate, sia per il finanziamento delle spese connesse all'emergenza già impegnate nel 2021 per contratti di servizio continuativo, sia per le altre necessità collegate all'emergenza epidemiologica, si è valutato opportuno accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 un fondo passività potenziali, disciplinato dall'art. 167, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, da utilizzare, con deliberazione di Giunta Comunale per le necessità intervenute entro la fine dell'anno e da far confluire, per il residuo, nell'avanzo di amministrazione, per gli utilizzi sopra indicati. L'ammontare del fondo al 31.12.2020 è stato definito in € 99.000,00. In sede di rendiconto tale somma non viene più prevista tra gli accantonamenti, in quanto confluita appunto nell'avanzo vincolato per legge relativo al suddetto fondo funzioni fondamentali, di cui si dirà in seguito.

Si sono pertanto registrati i movimenti di seguito schematizzati:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 01.01.2020	0,00
Stanziamento nel bilancio 2020	99.000,00
Riduzione effettuata in sede di rendiconto 2020	99.000,00
Totale	0,00

Fondo aumenti contrattuali da contratto collettivo nazionale del lavoro:

Nel risultato di amministrazione risultano accantonati i fondi per il rinnovo contrattuale del personale dipendente - contratto sottoscritto in data 21/05/2018 e già scaduto - non ancora sottoscritto a livello nazionale, e del Segretario Comunale, già rinnovato.

L'accantonamento di € 9.400,00 già previsto nel 2019, viene integrato con la somma stanziata in bilancio, pari a € 6.676,00, ed adeguato in sede di rendiconto con l'ulteriore accantonamento di € 4.178,03, al fine di conformarlo alle effettive previsioni di spesa e renderlo pertanto congruo, tenuta anche in considerazione l'anticipazione di benefici già attribuita dall'art. 2, comma 6, del contratto.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 01.01.2020	9.400,00
Utilizzi nel 2020	0,00
Accantonamento riferito all'anno 2020	10.854,03
Totale	20.254,03

B) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3-ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

L'annualità 2020 presenta un incremento notevole delle quote vincolate, sia per tipologia, sia per importo, legate ai diversi trasferimenti ricevuti per fronteggiare la pandemia da Covid-19.

Si elencano le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

1) Sanzioni codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92):

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, va preliminarmente precisato che nel bilancio sono presenti quattro capitoli per l'introito delle sanzioni, al fine di consentire la corretta ripartizione delle tipologie di sanzioni, e precisamente:

Capitolo	Codice Bilancio	Descrizione
738	3.02.03.01.004	Proventi da sanzioni per violazione norme cds a carico delle imprese
739	3.02.02.01.004	Proventi da sanzioni per violazione art. 142 cds a carico delle famiglie
740	3.02.02.01.004	Proventi da sanzioni per violazione norme cds a carico delle famiglie
742	3.02.03.01.004	Proventi da sanzioni per violazione art. 142 cds a carico delle imprese

Il vincolo, che viene calcolato avendo a riferimento le somme effettivamente incassate, riguarda il 50% delle entrate per sanzioni ordinarie, mentre le sanzioni per violazione art. 142 comma 12-bis cds vanno interamente vincolate, al netto, nel caso di sanzioni rilevate sulle strade di altri

enti (nel nostro caso, provinciali) del 50% dell'incassato che deve essere versato all'ente proprietario. Trattandosi di somme effettivamente incassate, non vi sono accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità da dedurre.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, non vi è una quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1° gennaio, essendo state applicate nel corso del 2019 l'intera quota di avanzo vincolato e le quote derivanti dalla competenza. Non sono inoltre stati cancellati residui o impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019, relativi a spese finanziate con i proventi dalle sanzioni.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenzia che l'incasso effettivo di per sanzioni al codice della strada elevate nel 2020 complessivo ammonta ad € 14.096,03, di cui € 12.471,64 per sanzioni ordinarie ed € 1.624,39 per sanzioni art. 142 comma 12-bis, di cui € 470,27 elevate su strade provinciali, e quindi da conteggiare al 50% dovendo versare la quota di € 235,14 alla Provincia di Treviso. Ne deriva la quota vincolata riferita agli incassi ammonta a € 7.625,08, oltre a € 235,14 da versare alla Provincia e pertanto complessivamente € 7.860,22, mentre la destinazione disposta dall'Ente in sede di bilancio, in previsione di maggiori incassi, ammontava a € 14.410,00, oltre a € 3.466,50 da destinare agli enti proprietari, così suddivisa in relazione alle destinazioni:

Destinazione	Importo
Art. 208, comma 4, lettera a): Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente	2.705,00
Art. 208, comma 4, lettera b): Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei propri Corpi di polizia	2.705,00
Art. 208, comma 4, lettera c): Manutenzione delle Strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, redazione dei PGU. Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1, dell'art. 12. Mobilità ciclistica e misure di cui all'art. 208, comma 5-bis)	5.500,00
Art. 142, comma 12 ter: quota parte 50% da destinarsi agli enti proprietari delle strade, diversi dal Comune	3.466,50
Art. 142, comma 12 ter - 1: realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti	2.600,00
Art. 142, comma 12 ter - 2: Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei propri Corpi di polizia	900,00

Si evidenziano nella tabella seguente le spese finanziate, distinte tra le diverse destinazioni di cui all'art. 208 CDS e quelle relative all'art. 142, comma 12-ter CDS :

Entrata vincolata 2020	Importo previsto	Importo corrispondente a sanzioni effettivamente incassate	Importo impegnato o FPV finanziato con incassi sanzioni	N. capitolo finanziato	Descrizione capitolo finanziato	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato calcolata sull'incasso effettivo
Art. 208 - Lettera a)	2.705,00	1.558,96	1.558,96	5950/77	Acquisti per la segnaletica stradale	0,00
Art. 208 - Lettera b)	2.705,00	1.558,96	1.558,96	7792/77	Implementazione sistema di videosorveglianza	0,00
Art. 208 - Lettera c)	5.500,00	3.117,91	3.117,91	5915/77	Servizi per manutenzione ordinaria strade	0,00
Art. 142, comma 12 ter - 1	2.600,00	1.041,94	1.041,94	5915/77	Servizi per manutenzione ordinaria strade	0,00
Art. 142, comma 12 ter - 2	900,00	347,31	347,31	7792/77	Implementazione sistema di videosorveglianza	0,00
Riversamento enti proprietari	3.466,50	235,14	235,14	5815	Riversamento sanzioni incassate art. 142 cds alla Provincia	0,00
TOTALE	17.876,50	7.860,22	7.860,22			0,00

Ne consegue che al 31/12/2020 non vi sono somme da vincolare nel risultato di amministrazione, né a seguito della gestione della quota proveniente dagli esercizi precedenti, né dalla gestione di competenza.

2) Incentivi opere pubbliche destinati a fondo innovazione.

Il comma 2 dell'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice degli appalti – prevede che una somma non superiore al 2% dell'importo a base di gara di un lavoro, opera, fornitura o servizio, venga destinata ad un fondo di incentivazione per le funzioni tecniche. Il successivo comma 3 prevede che l'80% di tale fondo sia ripartito tra i dipendenti che svolgono funzioni tecniche e i loro collaboratori, mentre il comma 4 destina il rimanente 20% all'acquisto, da parte dell'ente, di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo e di efficientamento informatico, nonché all'eventuale attivazione di tirocini formativi e di orientamento o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici. Le somme, relative a quest'ultimo 20% che rimane nella disponibilità dell'ente, provengono pertanto dai diversi capitoli di spesa che finanziano i lavori o le forniture, ed i capitoli di spesa vengono individuati in relazione alle decisioni in ordine all'utilizzo.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, ammontante a € 266,09, nel corso del 2020 è stata applicata al bilancio, a finanziamento del cap. 7388/14, cod. 01.03-2.02.01.07.000 "Spese per il sistema informatico" e completamente impegnata. Nel corso del 2020 sono state registrate ulteriori entrate per € 608,38, non applicate al bilancio.

Non sono stati cancellati residui o impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019, relativi a spese finanziate con le suddette entrate.

La somma vincolata viene pertanto così determinata:

Risorse vincolate nell'avanzo al 01/01/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrata vincolata accertata 2020	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
266,09	266,09	608,38	266,09	0,00	608,38

3) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del D.L. 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, ammontante a € 4.608,40, nel corso del 2020 non è stata applicata al bilancio, considerata l'esiguità dell'importo.

Non sono stati cancellati residui o impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019, relativi a spese per estinzione mutui finanziate con le suddette entrate.

Con riferimento alla gestione di competenza, non essendo stati effettuati accertamenti di entrata per vendite di immobili, non ricorrono le condizioni per istituire ulteriore vincolo.

Si evidenziano pertanto i seguenti movimenti:

Risorse vincolate nell'avanzo al 01/01/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrata vincolata accertata 2020	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
4.608,40	0,00	0,00	0,00	0,00	4.608,40

4) Imposta di soggiorno.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 04.12.2017, è stata istituita, con decorrenza 1° gennaio 2018, l'Imposta di Soggiorno. Il D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, ove è contenuta la disciplina dell'imposta, all'art. 4, dispone che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Mentre il capitolo di entrata è chiaramente identificato, i capitoli di spesa sono diversi, in relazione all'utilizzo. La quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, ammontante a € 24.585,52, nel corso del 2020 è stata applicata al bilancio per € 22.850,00 e precisamente: € 4.000,00 per finanziare, in base al protocollo in essere, la destinazione del 25% dell'imposta introitata nell'anno precedente alla OGD "Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano", per la promozione coordinata del turismo a livello provinciale; l'impegno di spesa successivamente assunto ammonta a € 3.940,20 (cap. 7081 - cod. 07.01-1.04.01.02.007); € 18.850,00 a finanziamento del

recupero dell'immobile a destinazione di promozione turistica sito in piazza Giovanni XXIII (cap. 8411/14 – cod. 07.01-2.02.01.09.999), senza però che poi si sia concretizzato l'impegno. Con riferimento alla gestione di competenza, sono state inoltre accertate entrate per € 9.057,46, non utilizzate in corso d'anno: vi sono pertanto ulteriori accantonamenti. Non vengono esposte in questa sede le entrate trasferite dallo Stato a compensazione dei mancati introiti causa la pandemia da Covid-19, ammontanti a € 11.164,00 in quanto gli stessi vengono gestiti all'interno del fondo per funzioni fondamentali, di cui si dirà in seguito.

Non sono stati cancellati residui o impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019, relativi a spese finanziate con le suddette entrate.

La somma vincolata viene pertanto così determinata:

Risorse vincolate nell'avanzo al 01/01/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrata vincolata accertata 2020	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
24.585,52	22.850,00	9.057,46	3.940,20	0,00	29.702,78

5) Proventi da permessi di costruire.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n. 242). Stante quanto sopra si valuta maggiormente corretto ricomprendere i proventi da permessi di costruire tra le somme vincolate per legge, anziché tra i fondi destinati a spese di investimento, come previsto fino all'annualità 2019. Ne consegue l'eliminazione della destinazione, rappresentata alla colonna (e) del prospetto a/3, per € 2.217,23 della quota di oneri di urbanizzazione, somma ora iscritta alla colonna (a) del prospetto a/2.

Nel corso del 2020 la quota dell'avanzo di amministrazione destinata ad investimenti finanziata da oneri di urbanizzazione è stata completamente applicata al bilancio e poi impegnata per € 2.216,70 a finanziamento di lavori stradali (cap. 8745/13 - cod. 10.05-2.02.01.09.012). Nel corso del 2020 sono state accertate ulteriori entrate per € 84.038,37, destinate a finanziamento delle seguenti spese, per cui la somma complessivamente impegnata ammonta a € 38.565,87, mentre sono confluite nel fondo pluriennale vincolato al 31.12.2020 € 17.677,90:

Codice bilancio	Capitolo	Articolo	Descrizione	Impegnato competenza 2020
01.05.1.03.02.09.000	1020	70	Servizi manutentivi sede municipale_fin oneri	3.354,57
04.02.1.03.02.09.000	2347	70	Servizi manutentivi scuole elementari_fin oneri	7.116,24
10.05.1.03.01.02.999	5910	70	Acquisti materiale per manutenzione ordinaria strade comunali_fin oneri	5.878,36
10.05.1.03.02.09.008	5915	70	Servizi per manutenzione ordinaria strade_fin oneri	18.000,00
05.02.2.03.04.01.001	9740	0	quota 8% oneri di urbanizzazione seconda ria da destinare ad opere di culto	2.000,00
			TOTALE	36.349,17
Codice bilancio	Capitolo	Articolo	Descrizione	Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2020
06.01.1.03.02.09.000	5294	70	Spese manutenzione impianti sportivi_fin oneri	2.350,00
10.05.2.02.01.09.012	7399	0	Piano straordinario di riordino della segnaletica stradale	15.327,90
			TOTALE	17.677,90

Infine, sono stati eliminati residui passivi per € 0,05 relativi a spese per manutenzione straordinaria pubblica illuminazione finanziata con oneri (cap. 8375 - cod. 10.05-2.02.01.04.002), mentre non sono stati cancellati impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019, relativi a spese finanziate con le suddette entrate.

Si evidenziano pertanto i seguenti movimenti:

Risorse vincolate nell'avanzo al 01/01/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrata vincolata accertata 2020	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
2.217,23	2.217,23	84.038,37	56.243,77	0,05	30.011,88

6) Fondo Funzioni Fondamentali art. 106 D.L. 34/2020 e art. 39 D.L. 104/2020

Nel corso dell'annualità 2020, al fine di fronteggiare l'emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19, lo Stato ha trasferito diversi fondi ai comuni. Quello più importante per importo e per la sua destinazione a finanziamento di maggiori spese, ma anche a ristoro di minori entrate, è proprio il fondo funzioni fondamentali. Le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 in quanto relativa a contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 - quota 2021, costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020, da utilizzare nell'annualità 2021 per le medesime finalità. L'utilizzo poteva essere previsto anche in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023, attraverso l'iscrizione di avanzo vincolato presunto nel primo esercizio del bilancio, facoltà della quale il Comune si è avvalso. L'importo del trasferimento accertato nel 2020 è pari a complessivi € 234.538,40. Per quanto riguarda le somme impiegate (colonne (d) ed (e)), deve invece essere indicato l'importo del presunto utilizzo, definito quale sommatoria delle maggiori spese e delle minori entrate che il Comune prevede di certificare, ai sensi dell'articolo 39 comma 2 del D.L. n. 104/2020, certificazione alla quale pertanto si rinvia in luogo dell'elenco analitico dei capitoli di spesa.

Si evidenziano pertanto i seguenti movimenti:

Risorse vincolate nell'avanzo al 01/01/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrata vincolata accertata 2020	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
0,00	0,00	234.538,40	84.913,86	0,00	149.624,54

7) Risparmio quota capitale mutui MEF.

Sempre per consentire ai comuni di fronteggiare l'emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19, il comma 1 dell'art. 112 del D.L. n. 18/2020 ha previsto il differimento del pagamento delle quote capitale, in scadenza nel 2020, dei "mutui MEF", all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento previsto dalle condizioni contrattuali di ciascun mutuo. Tale rinvio corrisponde per il Comune ad un risparmio di spesa di € 135.638,51.

Per quanto riguarda le somme impiegate nel corso del 2020, il risparmio di cui sopra è stato utilizzato per finanziare le spese di seguito elencate:

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Impegnato competenza 2020
12.01.1.03.02.15.999	5649	Prestazione di servizi per centri estivi	2.566,25
06.02.1.03.02.15.999	5760	Servizi per iniziative in favore della gioventù	700,00
		TOTALE	3.266,25

Si evidenziano pertanto i seguenti movimenti:

Risorse vincolate nell'avanzo al 01/01/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrata vincolata accertata 2020	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
0,00	0,00	135.638,51	3.266,25	0,00	132.372,26

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

1) 5 per mille dell'IRPEF destinata al Comune.

La normativa nazionale riconosce a ciascun contribuente la facoltà di destinare la quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) al sostegno delle attività sociali svolte dal proprio comune di residenza.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, non vi è una quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, mentre nel corso del 2020 stati effettuati accertamenti di entrata per complessivi € 32.499,20. Gli impegni assunti nell'annualità 2020, ammontanti a complessivi € 15.671,71, riguardano i seguenti capitoli di spesa:

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Impegnato competenza 2020
04.01-1.04.04.01.001	2210	Contributo a scuole materne gestite da privati o ordini religiosi	9.000,00
12.04-1.04.02.02.999	5611	Assistenza indigenti sussidi e contributi	2.000,00
12.01-1.03.02.15.009	5613	Assistenza domiciliare minori	671,71
12.05-1.04.02.02.999	5614	Bonus bebe'	4.000,00
		TOTALE	15.671,71

Non sono stati cancellati residui o impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019, relativi a spese finanziate con le suddette entrate. Il rinvio della spesa residua al 2021 è già stato effettuato con applicazione di avanzo vincolato presunto. Si evidenziano pertanto i seguenti movimenti:

Risorse vincolate nell'avanzo al 01/01/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrata vincolata accertata 2020	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
0,00	0,00	32.499,20	15.671,71	0,00	16.827,49

2) Contributo statale solidarietà alimentare.

Al fine di fronteggiare l'emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19, sono stati trasferiti ai comuni diversi fondi da destinare a specifiche spese, quali quello per solidarietà alimentare. Due le erogazioni: una prima, di € 27.668,86, disposta con OCDPC n. 658/2020 ed una seconda, dello stesso importo, prevista dall'art. 19-dicies, comma 1, del D.L. 137/2020.

Trattandosi di risorse straordinarie, non vi è una quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio. Gli impegni assunti nell'annualità 2020, ammontanti a complessivi € 27.668,86, riguardano il capitolo di spesa 5615, indicato nel prospetto a/2, mentre la tempistica della seconda erogazione ha imposto il rinvio della spesa al 2021, già effettuato con applicazione di avanzo vincolato presunto.

Si evidenziano pertanto i seguenti movimenti:

Risorse vincolate nell'avanzo al 01/01/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrata vincolata accertata 2020	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
0,00	0,00	55.337,72	27.668,86	0,00	27.668,86

3) Contributo statale sanificazione e disinfezione.

Anche quello previsto dall'art. 114, comma 1, del D.L. 18/2020, per la sanificazione degli ambienti, è uno dei contributi assegnati ai comuni da destinare a specifiche spese per fronteggiare la pandemia da Covid-19. L'erogazione ammonta a € 13.082,40.

Trattandosi di risorse straordinarie, non vi è una quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio. Gli impegni assunti nell'annualità 2020, ammontanti a complessivi € 13.082,40, riguardano i seguenti capitoli di spesa:

Codice bilancio	Capitolo	Articolo	Descrizione	Impegnato competenza 2020
04.06-1.03.02.15.999	5650	1	Servizio igiene e sanificazione centro educativo pomeridiano	2.901,16
01.03-1.03.02.13.002	5970	0	Spese per sanificazione e disinfestazione art. 114 D.L. n. 18/2020	780,80
01.03-1.03.01.02.999	5972	0	Spese per acquisti materiali di consumo per sanificazione e disinfestazione art. 114 D.L. n. 18/2020	9.265,25
01.03-1.03.02.13.002	5974	0	Servizio sanificazione scuolabus -Covid	135,19
			TOTALE	13.082,40

Si evidenziano pertanto i seguenti movimenti:

Risorse vincolate nell'avanzo al 01/01/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrata vincolata accertata 2020	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
0,00	0,00	13.082,40	13.082,40	0,00	0,00

4) Fondo prestazioni straordinario polizia locale

Anche quello previsto dall'art. 115, comma 2, del D.L. 18/2020, per il lavoro straordinario della polizia locale, è uno dei contributi assegnati ai comuni da destinare a specifiche spese per fronteggiare la pandemia da Covid-19. L'erogazione ammonta a € 1.383,93.

Trattandosi di risorse straordinarie, non vi è una quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio. L'impegno assunto nell'annualità 2020, ammontante a complessivi € 1.383,93 (cap. 1778 – cod. 03.01-1.04.01.02.003) riguarda il trasferimento al Comune di Conegliano, quale Comune capo fila della convenzione Polizia Locale, dell'intera somma.

Si evidenziano pertanto i seguenti movimenti:

Risorse vincolate nell'avanzo al 01/01/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrata vincolata accertata 2020	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
0,00	0,00	1.383,93	1.383,93	0,00	0,00

5) Pulizia e disinfezione seggi elettorali

L'art. 1 del D.L. 117/2020 ha previsto un fondo specifico per la pulizia e la disinfezione di locali adibiti a seggi elettorali, ammontante per il Comune ad € 3.255,52.

Trattandosi di risorse straordinarie, non vi è una quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio. Gli impegni assunti nell'annualità 2020, ammontano a complessivi € 794,36 e riguardano i capitoli di seguito specificati. La somma residua può essere trattenuta dall'ente e destinata ad analoghe finalità.

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Impegnato competenza 2020
01.07.1.03.01.02.010	1428	Acquisto beni per elezioni altri enti	184,36
01.07.1.03.02.99.004	1429	Prestazioni di servizi per elezioni altri enti	610,00
		TOTALE	794,36

Si evidenziano pertanto i seguenti movimenti:

Risorse vincolate nell'avanzo al 01/01/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrata vincolata accertata 2020	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
0,00	0,00	3.255,52	794,36	0,00	2.461,16

6) Contributo statale centri estivi e contrasto povertà educativa

Anche quello previsto dall'art. 105, comma 3, del D.L. 34/2020, per i centri estivi e contrasto alla povertà educativa, è uno dei contributi assegnati ai comuni da destinare a specifiche spese per fronteggiare la pandemia da Covid-19. L'erogazione ammonta a € 9.432,95.

Trattandosi di risorse straordinarie, non vi è una quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio. Gli impegni assunti nell'annualità 2020, ammontanti a complessivi € 9.432,95, riguardano i seguenti capitoli e sono stati utilizzati a finanziamento di contributi ad enti che hanno organizzato centri estivi e, per una residua parte, a copertura delle spese sostenute allo scopo dal Comune:

Codice bilancio	Capitolo	Articolo	Descrizione	Impegnato competenza 2020
12.01.1.03.02.15.999	5649	0	Prestazione di servizi per centri estivi	1.780,52
12.01.1.04.04.01.001	5774	0	Trasferimento per centri estivi Covid-19	7.652,43
			TOTALE	9.432,95

Si evidenziano pertanto i seguenti movimenti:

Risorse vincolate nell'avanzo al 01/01/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrata vincolata accertata 2020	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
0,00	0,00	9.432,95	9.432,95	0,00	0,00

7) Contributo regionale centri estivi

Anche la Regione del Veneto, con DGR 960.2020, ha disposto l'assegnazione di risorse a finanziamento dei centri estivi, per una somma di € 3.573,55.

Trattandosi di risorse straordinarie, non vi è una quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio. L'impegno assunti nell'annualità 2020, ammontante all'intera somma trasferita, è stato effettuato per le prestazione di servizi per centri estivi (cap. 5649 – cod. 12.01.1.03.02.15.999).

Si evidenziano pertanto i seguenti movimenti:

Risorse vincolate nell'avanzo al 01/01/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrata vincolata accertata 2020	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
0,00	0,00	3.573,55	3.573,55	0,00	0,00

8) Contributi regionali per SOA, RIA e contrasto PE

La Regione Veneto ha proseguito le progettualità e adottato nuove disposizioni per far fronte all'emergenza del virus Covid-19, finanziando le misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: reddito di inclusione attiva, sostegno all'abitare contrasto alla povertà educativa. Le somme complessivamente trasferite nel 2020 ammontano a € 17.316,19, compresa la quota di cofinanziamento trasferita dal Comune di Conegliano.

Non vi è una quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio. Gli impegni assunti nell'annualità 2020, ammontanti a complessivi € 5.981,28, riguardano i seguenti capitoli, mentre una quota di € 9.803,50 è già stata applicata al bilancio 2021 quale avanzo vincolato presunto, al fine di assicurare il finanziamento degli interventi da subito necessari:

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Importi assegnati 2020	Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Importi impegnati 2020
2.01.01.02.001	487	Contributo regionale per il contrasto povertà educativa	1.285,57	12.04.1.04.02.02.999	5608	Contributo regionale per contrasto povertà educativa	540,45
2.01.01.02.001	489	Contributo regionale SOA e RIA	11.147,65	12.04.1.04.02.02.999	5609	Contributo regionale SOA e RIA	4.307,28
2.01.04.01.001	490	Contributo Fondazione di comunità cofinanziamento RIA-SOA-PE	2.541,17	12.04.1.04.02.02.999	5604	Cofinanziamento comunale di misure RIA-SOA-PE	1.133,55
2.01.01.02.003	491	Contributo regionale fondo emergenza Covid - SOA RIA PE	2.341,80	12.04.1.04.02.02.999	5600	Trasferimento regionale Covid – RIA SOA PE	0,00
		TOTALE	17.316,19				5.981,28

Si evidenziano pertanto i seguenti movimenti complessivi:

Risorse vincolate nell'avanzo al 01/01/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrata vincolata accertata 2020	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
0,00	0,00	17.316,19	5.981,28	0,00	11.334,91

9) Vincoli derivanti da trasferimenti in conto capitale per realizzazione impianto videosorveglianza CARD

Nel corso del 2020 non è stata applicata al bilancio la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, ammontante a € 150,00, relativa ad un trasferimento da SAVNO Srl a finanziamento delle spese di realizzazione dell'impianto di videosorveglianza del CARD. Non sono state registrate ulteriori entrate, né sono stati cancellati residui o impegni finanziati dal fondo pluriennale

vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019, relativi a spese finanziate con le suddette entrate.

La somma vincolata viene pertanto così determinata:

Risorse vincolate nell'avanzo al 01/01/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrata vincolata accertata 2020	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150,00

10) Contributo ministeriale progettazione opere riduzione rischio idrogeologico del territorio.

Il Comune è risultato assegnatario, con decreto del 07.12.2020, del contributo di € 43.000,00 previsto per la progettazione di interventi di messa in sicurezza, di cui all'art. 1, comma 51-bis, L. 160/2019. Considerata la tempistica di erogazione, la somma è stata trasferita al bilancio 2021 tramite applicazione di avanzo vincolato presunto, nelle more dell'approvazione del rendiconto.

La somma vincolata viene così determinata:

Risorse vincolate nell'avanzo al 01/01/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrata vincolata accertata 2020	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
0,00	0,00	43.000,00	0,00	0,00	43.000,00

Vincoli derivanti da finanziamenti

1) Vincoli derivanti da mutui

Per vincoli derivanti da mutui, sono state considerate le varie entrate per mutui contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, ancora iscritte tra i residui attivi, e pertanto influenzanti il risultato di amministrazione, cui però non corrispondono, o corrispondono in misura minore, residui passivi da finanziare con tali entrate.

Il prospetto che segue riporta precisamente i vari capitoli di entrata e l'evoluzione nel corso dell'anno delle somme: non essendo intervenute variazioni, la somma vincolata viene confermata in € 3.221,58.

Risorse vincolate nell'avanzo al 01/01/2020 – Descrizione	Risorse vincolate nell'avanzo al 01/01/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrata vincolata accertata 2020	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
MUTUO PER NUOVO POZZO ACQUEDOTTO	0,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,48
MUTUO MANUTENZIONE VIABILITA' CASOTTO E RUA	962,84	0,00	0,00	0,00	0,00	962,84
MUTUO PER CIMITERO RUA	1.951,90	0,00	0,00	0,00	0,00	1.951,90
MUTUO PER PIAZZOLA ECOLOGICA BAGNOLO	306,36	0,00	0,00	0,00	0,00	306,36
	3.221,58	0,00	0,00	0,00	0,00	3.221,58

RIEPILOGO FONDI VINCOLATI

Vincoli stabiliti dalla legge	€ 346.928,24
Vincoli stabiliti dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)	€ -
Vincoli per trasferimenti correnti	€ 58.292,42
Vincoli per trasferimenti in conto capitale	€ 43.150,00
Vincoli da finanziamenti	€ 3.221,58
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ -
Totale	€ 451.592,24

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, dovrebbero essere dedotte le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, fattispecie non presente nel 2020.

Fino al rendiconto 2019 sono stati compresi nei fondi destinati ad investimenti anche le quote derivanti da permessi di costruire, che invece, dal rendiconto 2020 vengono previste tra le somme vincolate, come in precedenza specificato.

La quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, ammontante a € 3.168,87, era costituita per € 2.217,23 da oneri di urbanizzazione, tale somma viene evidenziata quale eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione e dell'utilizzo viene dato conto nel prospetto a2. La quota rimanente, costituita da: € 23,82 di quote di avanzo vincolato ad investimenti in anni precedenti; € 666,00 di entrate da cessioni di aree; € 261,82 di restituzione di economie lavori di sistemazione monumenti, è stata tutta applicata a finanziamento di lavori stradali (cap. 8745/13 - cod. 10.05-2.02.01.09.012) ed effettivamente impegnata.

Non vi sono impegni confluiti nel fondo pluriennale vincolato al 31.12.2020 e non sono stati cancellati residui o impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019. Nella gestione di competenza non sono state accertate ulteriori entrate inerenti la fattispecie, per cui si evidenziano i seguenti movimenti e nessun accantonamento riferito al 2020:

Risorse destinate al 01/01/2020	Entrate destinate accertate 2020	Importo impegnato o FPV finanziato	Eliminazione della destinazione su quote dell'avanzo	Risorse destinate agli investimenti al 31.12.2020
3.168,87	0,00	951,64	2.217,23	0,00

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

La quota libera, data dalla differenza tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate e vincolate, è pari ad € 343.376,69.

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI ACCANTONATI	377.494,45
FONDI VINCOLATI	451.592,24
FONDI DESTINATI INVESTIMENTI	0,00
FONDI LIBERI	343.376,69
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	1.172.463,38

4.3 RISULTATO DI CASSA

Con l'armonizzazione dei sistemi contabili è stato reintrodotta il bilancio di cassa, che riguarda solo il primo dei tre anni del bilancio, e che comprende sia la gestione di competenza, sia quella dei residui.

Il saldo tra le operazioni di incasso e pagamento effettuate nell'anno per mezzo di emissioni di reversali di incasso e mandati di pagamento, cui sono seguiti i movimenti di cassa da parte del Tesoriere, sommati al fondo di cassa disponibile ad inizio anno, determinano il fondo finale di cassa.

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2020			550.706,58	550.706,58
Riscossioni effettuate	competenza	134.459,99	3.007.370,87	3.141.830,86
	residui		512.461,29	512.461,29
	totali	134.459,99	3.519.832,16	3.654.292,15
Pagamenti effettuati	competenza	53.823,63	2.635.590,34	2.689.413,97
	residui		283.489,51	283.489,51
	totali	53.823,63	2.919.079,85	2.972.903,48
Fondo di cassa con operazioni emesse		80.636,36	1.151.458,89	1.232.095,25
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2020		80.636,36	1.151.458,89	1.232.095,25
Concordanza con la Tesoreria Provinciale				
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020				1.232.095,25
(-)				2.404,32
(+))				106.354,72
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE				1.336.045,65

I prospetti che seguono evidenziano, invece, lo scostamento tra gli stanziamenti definitivi di cassa e le riscossioni e i pagamenti effettivi:

CONFRONTO RISCOSSIONI CON PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi di cassa	Riscossioni 2020	Differenza tra stanziamenti definitivi e incassi	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.821.274,61	1.932.675,28	-82.239,18	6,12%
II	Trasferimenti correnti	525.103,13	572.708,71	58.044,99	9,07%
III	Entrate extratributarie	652.301,34	559.041,77	122.031,97	-14,30%
IV	Entrate in conto capitale	495.864,31	222.554,37	168.605,82	-55,12%
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	200.400,18	0,00	192.500,00	-100,00%
VI	Accensione Prestiti	167.900,18	7.900,18	7.900,18	-95,29%
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	0,00	600.000,00	-100,00%
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	868.151,20	359.411,84	416.861,57	-58,60%
TOTALE		5.330.994,95	3.654.292,15	1.676.702,80	-31,45%

CONFRONTO PAGAMENTI CON PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi di cassa	Pagamenti 2020	Differenza tra stanziamenti definitivi e pagamenti	Scostamento in percentuale
I	Spese correnti	2.987.202,39	2.184.929,76	533.353,06	-26,86%
II	Spese in conto capitale	1.036.267,97	291.216,72	183.784,75	-71,90%
III	Spese per incremento attività finanziarie	167.900,18	7.900,18		-95,29%
IV	Rimborso prestiti	125.571,00	124.799,73	658,69	-0,61%
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	0,00	600.000,00	-100,00%
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	883.591,31	364.057,09	432.301,68	-58,80%
TOTALE		5.800.532,85	2.972.903,48	1.750.098,18	-48,75%

5. SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

5.1 GESTIONE ENTRATE DI COMPETENZA

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica da parte di ciascun Responsabile dei Servizi sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito e la relativa scadenza. Pertanto l'iscrizione in bilancio è avvenuta nel rigoroso rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) in materia di esigibilità dell'entrata.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata, confrontando gli stanziamenti finali con gli accertamenti effettivi, dai quali dipende la reale possibilità di finanziamento della spesa da destinare ad interventi correnti o ad investimenti.

CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI DEFINITIVE					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi	Accertamenti 2020	Differenza tra accertamenti e stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.884.169,00	1.948.206,33	64.037,33	3,40%
II	Trasferimenti correnti	491.906,67	574.826,12	82.919,45	16,86%
III	Entrate extratributarie	611.537,00	558.083,30	- 53.453,70	-8,74%
IV	Entrate in conto capitale	296.664,64	331.688,65	35.024,01	11,81%
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	167.900,18	7.900,18	- 160.000,00	-95,29%
VI	Accensione Prestiti	160.000,00	0,00	- 160.000,00	-100,00%
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	0,00	- 600.000,00	-100,00%
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	859.000,00	359.347,84	- 499.652,16	-58,17%
TOTALE		5.071.177,49	3.780.052,42	- 1.291.125,07	-25,46%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		354.766,09			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		50.951,20			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		444.932,36			
TOTALE		5.921.827,14			

5.2 GESTIONE USCITE DI COMPETENZA

Come per le entrate, anche le operazioni di chiusura contabile delle uscite sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste di spesa.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili, e i documenti riportano i dati con una classificazione che, integrata dalla presente relazione, ne agevola la comprensione (rispetto del principio n. 5 – veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Il riscontro sulle uscite oggetto di impegno in conto competenza ha comportato la verifica della presenza di tutti gli elementi identificativi, come ragione del debito, indicazione della somma da pagare, soggetto creditore, scadenza dell'obbligazione. I risultati di questa analisi sono dettagliatamente riportati nelle determinazioni assunte dai Responsabili dei servizi ai fini del riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo della spesa per titoli, evidenziando gli scostamenti tra le previsioni definitive e gli impegni maggiorati del fondo pluriennale vincolato (impegni finanziati con le entrate del 2020, ma trasferiti per esigibilità al 2021):

CONFRONTO IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi	Impegni 2020 e Fondo pluriennale vincolato	Differenza tra impegni e FPV con stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	2.816.900,87	2.353.811,44	- 463.089,43	-16,44%
II	Spese in conto capitale	1.352.455,09	1.061.259,36	- 291.195,73	-21,53%
III	Spese per incremento attività finanziarie	167.900,18	7.900,18	- 160.000,00	-95,29%
IV	Rimborso prestiti	125.571,00	124.799,73	- 771,27	-0,61%
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	0,00	- 600.000,00	-100,00%
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	859.000,00	359.347,84	- 499.652,16	-58,17%
TOTALE		5.921.827,14	3.907.118,55	- 2.014.708,59	-34,02%
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
TOTALE		5.921.827,14			

5.3 RICORSO ALL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Come già precedentemente evidenziato, l'equilibrio del bilancio è stato raggiunto anche mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione. Il seguente prospetto ne evidenzia la natura e la destinazione.

Applicazione dell'avanzo nel 2019	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo destinato a investimenti	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	-	4.000,00	-	-	-	4.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	-	-	-	-	-	-
Debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-	-
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-	-
Spesa in c/capitale	5.700,00	19.116,09	3.168,87	-	322.781,13	350.766,09
altro	-	-	-	-	-	-
Totale avanzo utilizzato	5.700,00	23.116,09	3.168,87	0,00	322.781,13	354.766,09

Vengono di seguito specificate le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

- la somma di € 4.000,00 di avanzo vincolato applicata alla spesa corrente ha finanziato il trasferimento alla OGD "Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano" del 25% dell'imposta di soggiorno introitata nell'anno precedente;
- la somma di € 5.700,00 di avanzo accantonato applicata alla spesa in conto capitale riguarda la restituzione di oneri di urbanizzazione;
- la somma di € 19.116,09 di avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale riguarda per € 18.850,00 l'imposta di soggiorno destinata alla ristrutturazione dell'immobile ad uso turistico di piazza Giovanni XXIII e per € 266,09 di fondo innovazione destinato all'acquisto di attrezzatura informatica;

La quota di avanzo di amministrazione di € 3.168,87 da destinare al finanziamento di investimenti è stata utilizzata per lavori stradali e l'ulteriore somma di € 322.781,13 di avanzo libero è stata destinata alla spesa di investimento.

5.4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si opera la stima dei tempi di realizzazione degli investimenti (cronoprogramma) o delle spese di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), ripartendo poi la spesa pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. Conseguentemente, la parte di spesa non imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento viene riportata sia nelle spese di quell'esercizio, alla voce fondo pluriennale vincolato ove non vengono effettuati impegni contabili, sia alla corrispondente voce di entrata del bilancio immediatamente successivo, come fondo pluriennale vincolato di entrata. Da ciò consegue:

- che, fatte salve le specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi contabili, il rendiconto riporta in uscita esclusivamente gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nell'esercizio;
- che nel corso dell'anno, per assicurare l'equilibrio complessivo del bilancio, si ricorre all'utilizzo delle risorse accertate in anni precedenti, destinate a quello in corso per il tramite del fondo pluriennale vincolato.

Il prospetto ripropone la composizione sintetica del fondo e l'utilizzo in corso d'anno:

UTILIZZO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
FPV in entrata esercizio 2020	495.883,56
Spese imputate in competenza coperte da FPV	-112.660,17
Riaccertamento impegni coperti da FVP	-2.324,22
Componente pregressa del FPV	380.899,17
Nuovi impegni imputati in conto esercizi futuri coperti da FPV/E	
Nuovi impegni 2020 imputati nel 2021	366.559,61
Nuovi impegni 2020 imputati nel 2022	
Nuovi impegni 2020 imputati in anni successivi	0
Componente nuova del FPV	366.559,61
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020	
Componente pregressa del FPV	380.899,17
Componente nuova del FPV	366.559,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12/2020	747.458,78

Il prospetto individua l'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 42.249,98	€ 50.951,20	€ 66.975,87
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 4.848,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (salario accessorio e spese legali)	€ 33.221,08	€ 32.121,12	€ 40.176,21
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4.2a del principio contabile 4/2	€ 4.447,80	€ 14.917,49	€ 15.255,58
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 3.535,97	€ 2.867,46	€ 6.696,08
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 1.045,13	€ 1.045,13	€ -

Mentre l'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12.	€ 391.241,38	€ 444.932,36	€ 680.482,91
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 350.797,58	€ 403.077,22	€ 306.279,82
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 19.251,50	€ 20.662,84	€ 353.010,79
06- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 21.192,30	€ 21.192,30	€ 21.192,30

5.5 FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI E SMALTIMENTO RESIDUI DEGLI ANNI PRECEDENTI

Le nuove regole contabili del bilancio armonizzato hanno notevolmente ridimensionato la gestione dei residui. E' comunque importante monitorare attentamente l'andamento di tale gestione, considerati i suoi riflessi sul risultato di amministrazione, già evidenziati.

Formazione di nuovi residui attivi

Titolo	DESCRIZIONE	Accertamenti 2020	Riscossioni	Residui attivi
ENTRATE DI COMPETENZA				
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.948.206,33	1.546.509,67	401.696,66
II	Trasferimenti correnti	574.826,12	555.362,09	19.464,03
III	Entrate extratributarie	558.083,30	527.660,89	30.422,41
IV	Entrate in conto capitale	331.688,65	157.950,37	173.738,28
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.900,18	0,00	7.900,18
VI	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	359.347,84	354.347,84	5.000,00
TOTALE		3.780.052,42	3.141.830,86	638.221,56

Formazione di nuovi residui passivi

Titolo	DESCRIZIONE	Impegni 2020	Pagamenti	Residui passivi
SPESE DI COMPETENZA				
I	Spese correnti	2.286.835,57	1.951.672,72	335.162,85
II	Spese in conto capitale	380.776,45	261.497,30	119.279,15
III	Spese per incremento attività finanziarie	7.900,18	7.900,18	0,00
IV	Rimborso prestiti	124.799,73	124.799,73	0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	359.347,84	343.544,04	15.803,80
TOTALE		3.159.659,77	2.689.413,97	470.245,80

Relativamente ai residui degli anni precedenti, si rileva che quelli attivi con anzianità maggiore di 5 anni, aventi un importo complessivo di € 65.626,39, sono costituiti da contributi regionali inerenti interventi ed opere ormai conclusi, da sanzioni cds per € 2,78 e da entrate per conto terzi e partite di giro. Si riporta di seguito la specifica:

Residui attivi

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	60.453,20	51.244,88	15.721,00	15.179,00	401.696,66	544.294,74
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.433,50	0,00	0,00	8.087,25	2.827,40	19.464,03	34.812,18
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2,78	3.729,86	9.261,30	19.311,17	11.749,57	30.422,41	74.477,09
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	57.599,91	0,00	0,00	0,00	82.272,48	173.738,28	313.610,67
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	192.500,00	7.900,18	200.400,18
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.590,20	0,00	81,00	416,00	0,00	5.000,00	9.087,20
Totale	65.626,39	64.183,06	60.587,18	43.535,42	304.528,45	638.221,56	1.176.682,06

mentre quelli passivi di anzianità superiore a 5 anni ammontano a complessivi € 333,60 e riguardano costi per copie da pagare a fine noleggio e uscite per conto terzi e partite di giro.

Residui passivi

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	50,00	116,00	116,00	991,12	5.703,50	335.162,85	342.139,47
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	2.047,88	0,00	0,00	5.506,59	119.279,15	126.833,62
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	283,60	0,66	818,00	2.976,00	0,00	15.803,80	19.882,06
Totale	333,60	2.164,54	934,00	3.967,12	11.210,09	470.245,80	488.855,15

Si riporta di seguito lo smaltimento dei residui degli anni precedenti effettuato nel 2020:

Smaltimento residui attivi

Titolo	DESCRIZIONE	Residui iniziali	Riscossioni	Riaccertamento	Residui finali
ENTRATE					
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	471.829,23	386.165,61	56.934,46	142.598,08
II	Trasferimenti correnti	33.196,46	17.346,62	- 501,69	15.348,15
III	Entrate extratributarie	103.882,96	31.380,88	-28.447,40	44.054,68
IV	Entrate in conto capitale	204.476,39	64.604,00	0,00	139.872,39
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	192500	0,00	0,00	192.500,00
VI	Accensione Prestiti	7.900,18	7.900,18	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.151,20	5.064,00	0,00	4.087,20
TOTALE		1.022.936,42	512.461,29	27.985,37	538.460,50

Smaltimento residui passivi

Titolo	DESCRIZIONE	Residui iniziali	Pagamenti	Riaccertamento	Residui passivi finali
SPESE					
I	Spese correnti	313.595,54	233.257,04	-73.361,88	6.976,62
II	Spese in conto capitale	37.273,94	29.719,42	-0,05	7.554,47
III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	24.591,31	20.513,05	0,00	4.078,26
TOTALE		375.460,79	283.489,51	-73.361,93	18.609,35

Nei seguenti elenchi vengono dettagliate le variazioni intervenute sui residui attivi per effetto del riaccertamento, con la precisazione che:

- si è registrato un incremento dei residui attivi di € 72.924,53;
- sono stati definitivamente stralciati € 1.996,62 di residui attivi inesigibili, già interamente svalutati, per intervenuta cessazione della possibilità di riscossione, relativi ad accertamenti IMU da attività di controllo a seguito di chiusura del fallimento del debitore nell'annualità 2020, con accoglimento parziale dell'insinuazione al passivo;
- sono stati stralciati Euro 24.536,31 di residui attivi insussistenti, di cui: Euro 329,41 per girofondi contributo IFEL su incassi IMU previsti nell'importo superiore al dovuto; Euro 101,00 per accertamenti IMU da attività di controllo, annullati in autotutela a seguito di verifica erroneo versamento ad altro Comune e già svalutati per € 90,09; Euro 367,50 per trasferimenti da ISTAT per censimenti non dovuto; Euro 589,77 di

rimborsi consultazioni elettorali non dovuti; Euro 22.990,03 relativi note di accredito corrispondenti a erronee fatturazioni per energia elettrica, successivamente ricalcolate dal gestore a congruaggio del dovuto complessivo, senza emissione di note di accredito, cui corrisponde pertanto analoga riduzione di debiti, ed Euro 158,60, relativi al contributo Pongovernance 2014/2020 progetto biowine, a seguito di riduzione della spesa, a completamento delle procedure di liquidazione.

Variazioni in aumento dei residui attivi:

Capitolo	Cod_bilancio	Descrizione capitolo	Variazioni in aumento
790	3.01.02.01	PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO (RILEVANTE AI FINI IVA)	220,00
830	3.01.02.01	PROVENTI DA SERVIZI SOCIALI DIVERSI-ASSISTENZA DOMICILIARE (RILEVANTE AI FINI IVA)	415,45
830	3.01.02.01	PROVENTI DA SERVIZI SOCIALI DIVERSI-ASSISTENZA DOMICILIARE (RILEVANTE AI FINI IVA)	86,25
830	3.01.02.01	PROVENTI DA SERVIZI SOCIALI DIVERSI-ASSISTENZA DOMICILIARE (RILEVANTE AI FINI IVA)	762,17
830	3.01.02.01	PROVENTI DA SERVIZI SOCIALI DIVERSI-ASSISTENZA DOMICILIARE (RILEVANTE AI FINI IVA)	244,65
2456	1.01.01.76	TASI	972,56
2456	1.01.01.76	TASI	487,69
755	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI A NORME E REGOLAMENTI A CARICO DELLE FAMIGLIE	400,00
2456	1.01.01.76	TASI	162,00
560	2.01.01.02	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ASSISTENZA DOMICILIARE	24,41
221	1.01.01.16	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ORDINARIA	14.807,70
221	1.01.01.16	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ORDINARIA	24.784,76
2456	1.01.01.76	TASI	1.267,99
221	1.01.01.16	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ORDINARIA	21,12
221	1.01.01.16	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ORDINARIA	28.267,78
		TOTALE	72.924,53

Variazioni in riduzione dei residui attivi:

Capitolo	Cod_bilancio	Descrizione capitolo	Inesigibili	Insussistenti
43	1.01.01.06	IMU ALTRI IMMOBILI ORDINARIA	-	318,46
43	1.01.01.06	IMU ALTRI IMMOBILI ORDINARIA	-	10,95
58	1.01.01.06	IMU DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	-	101,00
630	2.01.01.01	TRASFERIMENTI DA ISTAT PER CENSIMENTI	-	367,50
1720	3.05.99.99	RIMBORSI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	-	589,77
743	2.01.01.02	FINANZIAMENTO PONGOVERNANCE 2014/2020 PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO BIOWINE	-	158,60
1683	3.05.02.03	RIMBORSI VARI PER UTENZE	-	22.990,03
58	1.01.01.06	IMU DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	- 1.996,62	-
			- 1.996,62	- 24.536,31

Sono anche stati stralciati dal conto di bilancio € 18.406,23 di residui attivi di dubbia esazione, relativi a ruoli coattivi sanzioni codice della strada e IMU da attività di controllo anno 2015, interamente svalutati, ma che vengono mantenuti ai fini della contabilità economico-patrimoniale, con contestuale adeguamento del fondo svalutazione crediti.

Residui attivi di dubbia esazione stralciati dal conto del bilancio:

Capitolo	Cod_bilancio	Descrizione capitolo	Dubbia esazione	
58	1.01.01.06	IMU DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	-	56,05
58	1.01.01.06	IMU DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	-	1.012,64
58	1.01.01.06	IMU DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	-	927,93
58	1.01.01.06	IMU DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	-	9.413,49
738	3.02.03.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE IMPRESE	-	576,50
739	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	-	276,12
739	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	-	347,00
739	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	-	351,50
739	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	-	232,64
739	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	-	351,30
739	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	-	347,00
739	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	-	347,00
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	-	576,50
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	-	498,46
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	-	375,51
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	-	580,80
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	-	76,07
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	-	462,72
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	-	585,00
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	-	581,00
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	-	347,00
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	-	84,00
			-	18.406,23

Per completezza di informazione, si riporta l'elenco di tutti i residui stralciati dal conto del bilancio, ma ancora mantenuti ai fini della contabilità economico-patrimoniale, e pertanto costituenti il fondo svalutazione crediti:

Elenco crediti dubbia esazione stralciati dalla contabilità finanziaria:

Capitolo	Cod_bilancio	Descrizione capitolo	Anno rendiconto di stralcio	Importo	
1073	3.01.02.01	PROVENTI DA UTILIZZO PALESTRA E IMP.SPORTIVI COMUNALI (RILEVANTE AI FINI IVA)	2017	-	214,90
1073	3.01.02.01	PROVENTI DA UTILIZZO PALESTRA E IMP.SPORTIVI COMUNALI (RILEVANTE AI FINI IVA)	2017	-	5.168,50
55	1.01.01.08	ICI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	2019	-	7.161,60
55	1.01.01.08	ICI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	2019	-	1.432,85
55	1.01.01.08	ICI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	2019	-	3.124,39
58	1.01.01.06	IMU DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	2019	-	10.803,81
58	1.01.01.06	IMU DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	2020	-	11.410,11
738	3.02.03.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE IMPRESE	2020	-	576,50
739	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	2020	-	276,12
739	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	2020	-	347,00
739	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	2020	-	351,50
739	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	2020	-	232,64

Capitolo	Cod_bilancio	Descrizione capitolo	Anno rendiconto di stralcio	Importo
739	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	2020	- 351,30
739	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	2020	- 347,00
739	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	2020	- 347,00
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	2020	- 576,50
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	2020	- 498,46
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	2020	- 375,51
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	2020	- 580,80
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	2020	- 76,07
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	2020	- 462,72
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	2020	- 585,00
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	2020	- 581,00
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	2020	- 347,00
740	3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	2020	- 84,00
				- 46.312,28

La riduzione di residui passivi per effetto del riaccertamento ammonta a complessivi € 73.361,93, di cui:

- Euro 23.958,68 di residui passivi per debiti commerciali non rivendicati da cinque anni, e per i quali è stato previsto apposito accantonamento nell'avanzo di amministrazione fino alla decorrenza di anni dieci (il cui elenco è esposto nel paragrafo relativo agli accantonamenti);
- Euro 49.403,25 di residui passivi insussistenti, per arrotondamenti o riduzioni conseguenti alle procedure di liquidazione, di cui Euro 22.990,03 corrispondenti alle note di accredito per erronee fatturazioni per energia elettrica di cui sopra, ed Euro 158,60, relativi al contributo Pongovernance 2014/2020 progetto biowine, a seguito di riduzione della spesa, a completamento delle procedure di liquidazione, e meglio dettagliati nell'allegato D alla deliberazione giuntale n. 16 del 11.03.2021, di riaccertamento ordinario dei residui, cui si rinvia.

6 GESTIONE DELLE ENTRATE PER TIPOLOGIA

Entrate tributarie

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili, le compartecipazioni di tributi, i fondi perequativi delle amministrazioni centrali. Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Tributi riscossi per autoliquidazione dai contribuenti (IMU e Addizionale IRPEF). Le somme sono state accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro i termini di predisposizione del rendiconto per l'IMU, mentre l'addizionale IRPEF, accertata per competenza, è stata determinata in base alla previsione del principio contabile ed avendo a riferimento l'importo desunto dal Portale del Federalismo Fiscale considerate le variazioni intervenute alle aliquote e quelle ipotizzabili per effetto sui redditi della pandemia da Covid-19. La stima, che si è sempre rivelata prudentiale nel corso degli anni, ha determinato un residuo attivo di competenza pari a € 335.901,80.
- Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), vengono accertate per cassa;

Il dettaglio è riportato nel prospetto che segue:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
Capitolo 42 / 0	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.449.027,34	30.453,14	1.067.297,84	386.165,61
(Codice 1.01.01.06.001)	IMU PRIMA CASA ORDINARIA	19.869,42	0,00	19.869,42	0,00
Capitolo 43 / 0	IMU ALTRI IMMOBILI ORDINARIA	864.585,57	0,00	841.786,81	16.023,88
(Codice 1.01.01.06.001)	IMU DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	28.314,93	28.314,93	7.689,85	20.062,76
Capitolo 58 / 0	Imposta municipale propria	912.769,92	28.314,93	869.346,08	36.086,64
(Codice 1.01.01.06.002)	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ORDINARIA	506.000,00	0,00	170.098,20	340.043,47
1010106	Addizionale comunale IRPEF	506.000,00	0,00	170.098,20	340.043,47
Capitolo 221 / 0	IMPOSTA DI SOGGIORNO	9.057,46	0,00	7.742,60	3.471,50
(Codice 1.01.01.16.001)	Imposta di soggiorno	9.057,46	0,00	7.742,60	3.471,50
1010116	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI ORDINARIA	19.061,75	0,00	19.059,75	789,00
Capitolo 80 / 0	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	19.061,75	0,00	19.059,75	789,00
(Codice 1.01.01.41.001)	TASI	0,00	0,00	0,00	5.282,06
1010141	TASI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	2.138,21	2.138,21	1.051,21	492,94
Capitolo 70 / 0	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	2.138,21	2.138,21	1.051,21	5.775,00
(Codice 1.01.01.53.001)	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	499.178,99	0,00	479.211,83	0,00
1010153	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	499.178,99	0,00	479.211,83	0,00
Capitolo 2456 / 0	Fondi perequativi dallo Stato	499.178,99	0,00	479.211,83	0,00
(Codice 1.01.01.76.001)					
Capitolo 2457 / 0					
(Codice 1.01.01.76.002)					
1010176					
1030100					
Capitolo 342 / 0					
(Codice 1.03.01.01.001)					
1030101					
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.948.206,33	30.453,14	1.546.509,67	386.165,61

I principali scostamenti rispetto alle previsioni assestate riguardano maggiori accertamenti e precisamente € 19.585,57 di IMU ordinaria (che ora comprende anche la TASI) ed € 31.000,00 di addizionale comunale all'IRPEF, causa la riduzione delle previsioni di entrata ipotizzate con riferimento agli effetti della pandemia da Covid-19.

Trasferimenti correnti

Gli accertamenti correnti, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, da famiglie, da imprese, da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie, ed i trasferimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo, i trasferimenti da PA, imprese, istituzioni private.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico, i trasferimenti sono stati accertati negli esercizi in cui è divenuta esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente. Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è stato adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il dettaglio è riportato nel prospetto che segue.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
2010100	Trasferimenti correnti				
Capitolo 320 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche TRASFERIMENTO STATALE MENSA INSEGNANTI (RILEVANTE AI FINI IVA)	549.367,27	485.297,49	533.589,22	16.724,91
Capitolo 346 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	TRASFERIMENTO STATALE PER MINOR INTROITI IMU	600,26	0,00	600,26	0,00
Capitolo 402 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	INTROITI 5 PER MILLE A FAVORE DELL'ENTE (nuova codifica)	35.789,00	0,00	35.789,00	0,00
Capitolo 410 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	CONTRIBUTO MINISTERIALE CORONAVIRUS SOLIDARIETA' ALIMENTARE - P.VINCOLATA (FIN.USCITA CAP.5615)	32.499,20	32.499,20	32.499,20	0,00
Capitolo 420 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	TRASF. MINIST. PER SANIFICAZIONE E DISINFESTAZIONE ART. 114 D.L. N.18/2020 - P.VINCOLATA (CAP. 5970_U)	55.337,72	55.337,72	55.337,72	0,00
Capitolo 421 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	TRASF. MINIST. PER IL FINANZIAMENTO LAVORO STRAORDINARIO DI POLIZIA LOCALE ART.115 D.L. N. 18/2020 - P.VINCOLATA (CAP 1778_U)	13.082,40	13.082,40	13.082,40	0,00
Capitolo 493 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	CONTRIBUTO STATALE CENTRI ESTIVI COVID - P.VINCOLATA (FIN USCITA CAP 5774)	1.383,93	1.383,93	1.383,93	0,00
Capitolo 494 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER SOSTEGNO EDITORIA COVID - P.VINCOLATA (FIN USCITA CAP 3063)	9.432,95	9.432,95	9.432,95	0,00
Capitolo 495 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	CONTRIBUTO STATALE CENTRO ESTIVO COMUNALE	5.000,95	5.000,95	5.000,95	0,00
Capitolo 590 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	CONTRIBUTO MINISTERIALE L. 107 -2015 PER SISTEMA INTEGRATO 0- 6 ANNI - P.VINCOLATA (VEDI CAP 2220/U)	1.780,52	1.780,52	1.780,52	0,00
Capitolo 630 / 0 (Codice 2.01.01.01.999)	TRASFERIMENTI DA ISTAT PER CENSIMENTI	72.550,50	72.550,50	72.550,50	0,00
		0,00	0,00	0,00	2.864,50

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
Capitolo 720 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	CONTRIBUTO MINISTERO PER LA GESTIONE DELLE CARTE DI IDENTITA' ELETTRONICHE	292,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 1410 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	TRASFERIMENTI STATALI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	24.737,43	0,00	24.737,43	0,00
Capitolo 1412 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	TRASFERIMENTI STATALI FUNZIONI FONDAMENTALI ART.106 D.L.34/2020	234.538,40	234.538,40	234.538,40	0,00
Capitolo 1413 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	CONTRIBUTO STATALE IN CONTO INTERESSI PER NUOVI MUTUI	946,61	946,61	946,61	0,00
Capitolo 1414 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMPOSTA DI SOGGIORNO	11.164,66	11.164,66	11.164,66	0,00
Capitolo 1415 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	FONDO RISTORO AI COMUNI PER MINOR ENTRATE COSAP	2.391,86	2.391,86	2.391,86	0,00
Capitolo 1420 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	TRASFERIMENTI DA MIUR PER TARIFFA RITIUTI SCUOLE P.VINCOLATA (VEDI CAP 7191/U)	2.651,09	0,00	2.651,09	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	504.179,48	440.109,70	503.887,48	2.864,50
Capitolo 487 / 0 (Codice 2.01.01.02.001)	CONTRIBUTO REGIONALE PER IL CONTRASTO POVERTA' EDUCATIVA - P.VINCOLATA (FIN USCITA CAP 5608)	1.285,57	1.285,57	1.069,39	836,00
Capitolo 489 / 0 (Codice 2.01.01.02.001)	CONTRIBUTO REGIONALE SOA E RIA - P.VINCOLATA (FIN CAPITULO USCITA 5609)	11.147,65	11.147,65	8.877,78	0,00
Capitolo 491 / 0 (Codice 2.01.01.02.003)	CONTRIBUTO REGIONALE FONDO EMERGENZA COVID - SOA RIA PE - P.VINCOLATA (FIN USCITA CAP 5600)	2.341,80	2.341,80	2.341,80	0,00
Capitolo 492 / 0 (Codice 2.01.01.02.001)	CONTRIBUTO REGIONALE CENTRI ESTIVI	3.573,55	3.573,55	3.573,55	0,00
Capitolo 560 / 0 (Codice 2.01.01.02.001)	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ASSISTENZA DOMICILIARE	13.000,00	13.000,00	0,00	13.024,41
Capitolo 565 / 0 (Codice 2.01.01.02.001)	TRASFERIMENTO REGIONALE LIBRI DI TESTO - P.VINCOLATA (FIN USCITA CAP 2403)	3.775,21	3.775,21	3.775,21	0,00
Capitolo 570 / 0 (Codice 2.01.01.02.001)	TRASFERIMENTO REGIONALE BARRIERE ARCHITETTONICHE - P.VINCOLATA (FIN USCITA CAP 5792)	1.960,18	1.960,18	1.960,18	0,00
Capitolo 589 / 0 (Codice 2.01.01.02.001)	CONTRIBUTO REGIONALE PER FAMIGLIE MONOPARENTALI - P.VINCOLATA (VEDI CAP U 5800)	998,00	998,00	998,00	0,00
Capitolo 603 / 0 (Codice 2.01.01.02.001)	TRASFERIMENTO REGIONALE FAMIGLIE NUMEROSE - P.VINCOLATA (VEDI CAP 5764/U)	248,00	248,00	248,00	0,00
Capitolo 2151 / 0 (Codice 2.01.01.02.001)	CONTRIBUTO REGIONALE STOCCAGGIO GAS	6.857,83	6.857,83	6.857,83	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	45.187,79	45.187,79	29.701,74	13.860,41
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	1.350,00	1.350,00	1.350,00	0,00
Capitolo 412 / 0 (Codice 2.01.02.01.001)	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER EMERGENZA CORONAVIRUS	1.350,00	1.350,00	1.350,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	1.350,00	1.350,00	1.350,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	21.067,68	60,00	17.381,70	621,71
Capitolo 411 / 0 (Codice 2.01.03.02.999)	CONTRIBUTI DA IMPRESE PER EMERGENZA CORONAVIRUS	60,00	60,00	60,00	0,00
Capitolo 3463 / 0 (Codice 2.01.03.02.999)	INCENTIVI DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI DA SCUOLA RUA E IMP. SPORTIVI BAGNOLO (VEDI CAP 5312/U)	12.433,88	0,00	9.984,78	0,00
Capitolo 3464 / 0 (Codice 2.01.03.02.999)	INCENTIVI DA GSE IMPIANTI FOTOVOLTAICI STRUTTURA POLIFUNZIONALE	8.573,80	0,00	7.336,92	621,71
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	21.067,68	60,00	17.381,70	621,71
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	3.041,17	3.041,17	3.041,17	0,00
Capitolo 490 / 0 (Codice 2.01.04.01.001)	CONTRIBUTO FONDAZIONE DI COMUNITA COFINANZIAMENTO RIA-SOE-PE - P.VINCOLATA (FIN CAPITULO USCITA 5604)	2.541,17	2.541,17	2.541,17	0,00
Capitolo 1522 / 0 (Codice 2.01.04.01.001)	TRASFERIMENTI DA ASSOCIAZIONI PER SOSTEGNO SOCIALE	500,00	500,00	500,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	3.041,17	3.041,17	3.041,17	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	574.826,12	489.748,66	555.362,09	17.346,62

Tra i principali scostamenti rispetto alle previsioni assestate, si segnalano il trasferimento per fondo solidarietà alimentare, per € 27.668,86, e quello per funzioni fondamentali art. 106 D.L. 34/2020 per € 58.905,40, trattandosi di erogazioni pervenute alle fine dall'anno per le quali non vi erano in precedenza dati certi.

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti.

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili solo nell'esercizio dell'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Tale regola è stata applicata anche per le concessioni pluriennali, che possono non garantire accertamenti costanti negli anni.

Il dettaglio è riportato nel seguente prospetto:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	303.620,95	164.266,30	292.369,91	17.448,80
Capitolo 3462 / 0	PROVENTI SCAMBIO ALTROVE IMPIANTI FOTOVOLTAICI (RILEVANTE AI FINI IVA)	3.435,28	0,00	3.435,28	0,00
(Codice 3.01.01.01.004)					
3010100	Vendita di beni	3.435,28	0,00	3.435,28	0,00
Capitolo 670 / 0	PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA GENERICI	227,69	0,00	220,86	18,44
(Codice 3.01.02.01.032)					
Capitolo 675 / 0	PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA L.68 (UFF.TEC.)	17.572,41	0,00	17.327,41	445,00
(Codice 3.01.02.01.032)					
Capitolo 680 / 0	PROVENTI DA SERVIZI DI COPIE E STAMPE DI CARTOGRAFIE, CAPITOLATI D'APPALTO, STRUMENTI URBANISTICI	2.293,65	0,00	2.187,25	258,15
(Codice 3.01.02.01.029)					
Capitolo 700 / 0	PROVENTI DA DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA'	2.254,92	0,00	2.151,72	185,76
(Codice 3.01.02.01.033)					
Capitolo 701 / 0	PROVENTI DA DIRITTI RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA ELETTRONICHE (CIE) DA RIVERSARE AL MINISTERO	6.900,69	0,00	6.581,68	470,12
(Codice 3.01.02.01.033)					
Capitolo 780 / 0	PROVENTI DA SERVIZI CIMITERIALI	12.635,00	0,00	12.635,00	0,00
(Codice 3.01.02.01.014)					

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
Capitolo 790 / 0 (Codice 3.01.02.01.016)	PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO (RILEVANTE AI FINI IVA)	21.172,00	0,00	17.106,50	5.222,50
Capitolo 826 / 0 (Codice 3.01.02.01.004)	PROVENTI DA CENTRI EDUCATIVI POMERIDIANI (RILEVANTE AI FINI IVA)	17.918,90	0,00	16.472,90	1.366,80
Capitolo 827 / 0 (Codice 3.01.02.01.004)	PROVENTI PER SERVIZIO TRASPORTO E ASSISTENZA ATTIVITA' SPORTIVE (CORSI DI NUOTO) RILEVANTE AI FINI IVA	600,00	0,00	600,00	0,00
Capitolo 830 / 0 (Codice 3.01.02.01.999)	PROVENTI DA SERVIZI SOCIALI DIVERSI-ASSISTENZA DOMICILIARE (RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00	0,00	2.970,90	2.981,37
Capitolo 841 / 0 (Codice 3.01.02.01.008)	PROVENTI DA SERVIZI DI MENSA A DOMICILIO (RILEVANTE AI FINI IVA)	16.005,50	0,00	13.750,50	1.936,50
Capitolo 1071 / 0 (Codice 3.01.02.01.004)	PROVENTI DA CENTRI ESTIVI (RILEVANTE AI FINI IVA)	11.896,50	0,00	11.896,50	0,00
Capitolo 1073 / 0 (Codice 3.01.02.01.006)	PROVENTI DA UTILIZZO PALESTRA E IMP.SPORTIVI COMUNALI (RILEVANTE AI FINI IVA)	1.561,11	0,00	886,11	4.444,16
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	116.038,37	0,00	104.787,33	17.328,80
Capitolo 155 / 0 (Codice 3.01.03.01.002)	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI AREE PUBBLICHE (COSAP)	8.320,18	0,00	8.320,18	0,00
Capitolo 1100 / 0 (Codice 3.01.03.02.002)	PROVENTI DA FITTI E LOCAZIONI BENI IMMOBILI	10.510,82	0,00	10.510,82	0,00
Capitolo 1101 / 0 (Codice 3.01.03.01.003)	ENTRATE PER FITTI CAMPO DA TENNIS (RILEVANTE AI FINI IVA)	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
Capitolo 1252 / 0 (Codice 3.01.03.01.003)	PROVENTI PER CANONI DI CONCESSIONE RETI GAS (RILEVANTE AI FINI IVA)	91.366,30	91.366,30	91.366,30	0,00
Capitolo 1881 / 0 (Codice 3.01.03.01.003)	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI - LOCULI	72.900,00	72.900,00	72.900,00	0,00
Capitolo 3471 / 0 (Codice 3.01.03.01.003)	PROVENTI PER UTILIZZO SALA DELLA MUSICA E ALTRI IMMOBILI COMUNALI (RILEVANTE AI FINI IVA)	50,00	0,00	50,00	120,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	184.147,30	164.266,30	184.147,30	120,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	19.149,23	19.149,23	7.835,40	9.168,90
Capitolo 735 / 0 (Codice 3.02.02.01.002)	PROVENTI DA SANZIONI FORESTALI A CARICO DELLE FAMIGLIE	991,33	991,33	991,33	0,00
Capitolo 739 / 0 (Codice 3.02.02.01.004)	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	192,66	192,66	19,66	1.538,30
Capitolo 740 / 0 (Codice 3.02.02.01.004)	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	17.194,92	17.194,92	6.083,49	6.750,66
Capitolo 755 / 0 (Codice 3.02.02.01.002)	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI A NORME E REGOLAMENTI A CARICO DELLE FAMIGLIE	204,00	204,00	204,00	720,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	18.582,91	18.582,91	7.298,48	9.008,96
Capitolo 736 / 0 (Codice 3.02.03.01.002)	PROVENTI DA SANZIONI FORESTALI A CARICO DELLE IMPRESE	367,00	367,00	367,00	0,00
Capitolo 738 / 0 (Codice 3.02.03.01.004)	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE IMPRESE	29,40	29,40	0,00	9,88
Capitolo 742 / 0 (Codice 3.02.03.01.004)	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE IMPRESE	124,09	124,09	124,09	30,06
Capitolo 756 / 0 (Codice 3.02.03.01.002)	SANZIONI PER VIOLAZIONI NORME E REGOLAMENTI A CARICO DI IMPRESE	45,83	45,83	45,83	120,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	566,32	566,32	536,92	159,94
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,50	0,50	0,00	0,54
Capitolo 1241 / 0 (Codice 3.03.03.04.001)	INTERESSI ATTIVI DA C/C E DEPOSITI ENTE	0,50	0,50	0,00	0,54
3030300	Altri interessi attivi	0,50	0,50	0,00	0,54
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	45.716,40	45.716,40	45.716,40	0,00
Capitolo 1250 / 0 (Codice 3.04.02.02.002)	DIVIDENDI SU QUOTE AZIONARIE DI COMPARTECIPAZIONE	45.716,40	45.716,40	45.716,40	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	45.716,40	45.716,40	45.716,40	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	189.596,22	40.780,91	181.739,18	4.762,64
Capitolo 1650 / 0 (Codice 3.05.01.99.999)	RIMBORSI DANNI CAUSATI DA PRIVATI AL PATRIMONIO COMUNALE	10.797,00	10.797,00	10.797,00	0,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	10.797,00	10.797,00	10.797,00	0,00
Capitolo 1070 / 0 (Codice 3.05.02.03.004)	PROVENTI DA RECUPERO RETTE RICOVERO	9.436,41	0,00	4.397,62	975,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
Capitolo 1680 / 0 (Codice 3.05.02.03.000)	RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	3.215,10	3.215,10	3.215,10	985,10
Capitolo 1683 / 0 (Codice 3.05.02.03.005)	RIMBORSI VARI PER UTENZE	3.115,01	3.115,01	3.115,01	0,00
Capitolo 1785 / 0 (Codice 3.05.02.03.006)	RIMBORSI PER PRATICHE BONUS GAS E BONUS ELETTRICO	0,00	0,00	0,00	155,52
Capitolo 1790 / 0 (Codice 3.05.02.03.005)	RIMBORSO INVESTIMENTI PREGRESSI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RILEVANTE AI FINI IVA)	126.827,02	0,00	126.827,02	0,00
Capitolo 4508 / 0 (Codice 3.05.02.01.001)	RIMBORSO CONVENZIONE UFFICIO TECNICO	7.759,16	7.759,16	6.706,72	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	150.352,70	14.089,27	144.261,47	2.115,62
Capitolo 1075 / 0 (Codice 3.05.99.99.999)	SPONSORIZZAZIONI PER CONVEGNI (RILEVANTE AI FINI IVA)	3.615,00	3.615,00	3.615,00	0,00
Capitolo 1089 / 0 (Codice 3.05.99.99.999)	ENTRATE DA OPERE PUBBLICHE DESTINATE A FONDO INNOVAZIONE	608,38	608,38	608,38	0,00
Capitolo 1090 / 0 (Codice 3.05.99.02.001)	ENTRATE PER COMPENSI INCENTIVANTI OPERE PUBBLICHE	774,30	774,30	774,30	0,00
Capitolo 1681 / 0 (Codice 3.05.99.99.999)	TRATTENUTE STIPENDI PER MALATTIA	116,05	116,05	116,05	0,00
Capitolo 1700 / 0 (Codice 3.05.99.99.999)	IVA SPLIT PAYMENT SERVIZI COMMERCIALI	12.259,44	0,00	10.493,63	1.990,44
Capitolo 1701 / 0 (Codice 3.05.99.03.001)	IVA REVERSE CHARGE	292,44	0,00	292,44	0,00
Capitolo 1720 / 0 (Codice 3.05.99.99.999)	RIMBORSI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	10.580,91	10.580,91	10.580,91	656,58
Capitolo 4203 / 0 (Codice 3.05.99.99.999)	RIMBORSO FORFETTARIO AP RETI GAS TELEGESTIONE	200,00	200,00	200,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	28.446,52	15.894,64	26.680,71	2.647,02
3000000	TOTALE TITOLO 3	558.083,30	269.913,34	527.660,89	31.380,88

I principali scostamenti rispetto alle previsioni assestate di seguito descritti, in gran parte strettamente collegati alle corrispondenti spese, riguardano: minori introiti per recupero rette di ricovero per € 8.563,59; minori entrate per IVA split payment servizi commerciali per € 16.740,56; minori rimborsi per consultazioni elettorali per € 14.711,09. Sono stati invece registrati maggiori proventi per € 9.200,00 dalle concessioni cimiteriali.

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale.

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza

tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui si concretizza questa condizione;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, che a quelli futuri;
- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale).
- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento viene effettuato applicando il medesimo criterio.

Il dettaglio è riportato nel seguente prospetto:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	Entrate in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	247.650,28	247.650,28	73.912,00	64.088,00
Capitolo 2649 / 0 (Codice 4.02.01.01.001)	CONTRIBUTO STATALE PER ADEGUAMENTO SCUOLE (FIN CAP 7375 E 7376 /U)	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Capitolo 2700 / 0 (Codice 4.02.01.01.001)	CONTRIBUTO MINISTERIALE SENTIERO PAPA GIOVANNI XXIII (CAP U9737/9)	0,00	0,00	0,00	50.000,00
Capitolo 5214 / 0 (Codice 4.02.01.01.001)	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE 2019 (FIN CAP 8373/2)	59.087,14	59.087,14	30.912,00	4.088,00
Capitolo 5215 / 0 (Codice 4.02.01.01.001)	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE 2020 (FIN CAP 8470/2)	55.908,50	55.908,50	0,00	0,00
Capitolo 5306 / 2 (Codice 4.02.01.01.003)	CONTRIBUTO STATALE PER ADEGUAMENTO PONTE SUL CREVADA (USCITA CAP 9857/2)	89.654,64	89.654,64	0,00	0,00
Capitolo 5314 / 0 (Codice 4.02.01.01.001)	CONTRIBUTO MINISTERIALE OPERE RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO P.VINC (CAP USCITA 9859_2 9861/2)	43.000,00	43.000,00	43.000,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	247.650,28	247.650,28	73.912,00	64.088,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	84.038,37	84.038,37	84.038,37	516,00
Capitolo 2090 / 0 (Codice 4.05.01.01.001)	PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE	84.038,37	84.038,37	84.038,37	516,00
4050100	Permessi di costruire	84.038,37	84.038,37	84.038,37	516,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	331.688,65	331.688,65	157.950,37	64.604,00

Il principale scostamento, in aumento rispetto alle previsioni assestate, di € 43.000,00, riguarda l'assegnazione, effettuata a fine anno, del contributo ministeriale per la progettazione delle opere di riduzione del rischio idrogeologico del territorio.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie, la riscossione di crediti a breve, a medio e lungo termine oltre la voce residuale. Gli accertamenti sono stati effettuati applicando il principio generale della competenza potenziata. Le operazioni di entrata hanno di norma origine da analoghe operazioni presenti nel versante delle spese. In particolare, nel corso del 2020 si è registrata un'entrata da riduzione di attività finanziaria per € 7.900,18, corrispondente in spesa alla costituzione del deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme derivanti da contrazione di mutui, in sede di riaccertamento mantenuti al titolo VI, in quanto ritenuti di imminente erogazione, ed ora regolarizzati con le modalità indicate dalla contabilità armonizzata, trattandosi di mutui interamente erogati su apposito conto intestato all'Ente. Lo scostamento con la previsione assestate riguarda il rinvio al 2021, in relazione alla tempistica di approvazione del progetto, della contrazione del mutuo di € 160.000,00 previsto per i marciapiedi di Santa Maria.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
5040000	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Capitolo 2304 / 1 (Codice 5.04.07.01.001)	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	7.900,18	0,00	0,00	0,00
Capitolo 2367 / 1 (Codice 5.04.07.01.001)	PRELEVAMENTO DAL CONTO DEPOSITO MUTUO PER NUOVOIPOZZO ACQUEDOTTO	380,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 2375 / 1 (Codice 5.04.07.01.001)	PRELEVAMENTO DAL CONTO DEPOSITO MUTUO PER STRADE COMUNALI	1.050,03	0,00	0,00	0,00
Capitolo 2395 / 1 (Codice 5.04.07.01.001)	PRELEVAMENTO DAL CONTO DEPOSITO MUTUO PER RIORDINO MANUTENZIONE VIABILITA	3.025,44	0,00	0,00	0,00
Capitolo 2395 / 1 (Codice 5.04.07.01.001)	PRELEVAMENTO DAL CONTO DEPOSITO MUTUO CIMITERO RUA	1.951,90	0,00	0,00	0,00
Capitolo 2467 / 1 (Codice 5.04.07.01.001)	PRELEVAMENTO DAL CONTO DEPOSITO MUTUO PER PIAZZOLA ECOLOGICA BAGNOLO	1.492,81	0,00	0,00	0,00
5040700	Prelievi da depositi bancari	7.900,18	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	7.900,18	0,00	0,00	0,00

Accensione di prestiti

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti a breve termine, l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine ed altre forme residuali. In particolare:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, vengono accertate negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventi effettivamente esigibile, vale a dire quando il soggetto finanziatore rende materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;

- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, deve essere effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo devono essere pertanto accertati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Come già accennato, nel corso del 2020 non si è dato corso alla contrazione del mutuo di € 160.000,00 previsto a parziale finanziamento dei lavori di realizzazione dei marciapiedi a Santa Maria, per cui non vi sono accertamenti da segnalare con riferimento al titolo sesto.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Nel corso del 2020 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

7. GESTIONE DELLE SPESE

Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente, le imposte e tasse, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, le spese per redditi da capitale, i rimborsi e le poste correttive delle entrate, a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti. In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si verifica la relativa liquidazione;
- Fondo sviluppo risorse umane, produttività e trattamento salario accessorio (personale). È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. La quota naturalmente esigibile nell'esercizio successivo viene trasferita mediante il fondo pluriennale vincolato, essendo stato sottoscritto il contratto decentrato integrativo;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto o è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, l'imputazione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione

giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

Il prospetto che segue analizza la composizione della spesa corrente classificata per macroaggregati e confronta gli impegni con le previsioni assestate.

	Descrizione	Stanziamiento assestato 2020	Impegnato 2020	Scostamento
Liv.2 :1.01.	Redditi da lavoro dipendente	750.312,72	713.742,81	36.569,91
Liv.2 :1.02.	Imposte e tasse a carico dell'ente	56.555,09	52.096,01	4.459,08
Liv.2 :1.03.	Acquisto di beni e servizi	1.015.300,59	815.778,49	199.522,10
Liv.2 :1.04.	Trasferimenti correnti	560.315,60	496.077,26	64.238,34
Liv.2 :1.07.	Interessi passivi	90.960,00	89.624,38	1.335,62
Liv.2 :1.09.	Rimborsi e poste correttive delle entrate	45.530,00	33.795,95	11.734,05
Liv.2 :1.10.	Altre spese correnti	297.926,87	85.720,67	212.206,20
Titolo:1.	Spese correnti	2.816.900,87	2.286.835,57	530.065,30

Tra i principali scostamenti, in riduzione, tra stanziamenti definitivi ed impegni inerenti le spese correnti, si segnalano:

Redditi da lavoro dipendente:

€ 6.881,53 per prestazioni orario ridotto personale segreteria;

€ 7.651,84 per periodi mancata sostituzione personale ufficio tecnico;

€ 4.476,37 di stipendi e contributi per assunzioni ed € 5.449,65 per straordinari previsti in occasione delle elezioni, non concretizzatesi;

Acquisto di beni e servizi:

€ 7.186,14 per liti;

€ 8.008,97 per elezioni;

€ 5.999,42 per prestazioni tecniche;

€ 6.083,74 di indennità agli amministratori;

€ 7.084,00 di trasporto scolastico;

€ 6.599,07 per servizio mensa scolastica;

€ 15.499,50 per rette assistenza indigenti;

€ 7.243,42 per assistenza domiciliare e pasti;

Trasferimenti correnti:

€ 11.337,72 di contributi per SOA, RIA e contrasto PE;

€ 9.000,00 per bonus bebé;

€ 8.000,00 di contributi sostegno affitti, collegati a mancata erogazione contributi regionali;

Rimborsi e poste correttive delle entrate

€ 8.178,83 di minori rimborsi a comuni per convenzione di segreteria, scioltesi anzitempo;

Altre spese correnti:

€ 3.195,00 di somme non utilizzate dei fondi di riserva;

€ 14.804,00 del fondo svalutazione crediti, non impegnabile e da utilizzare per l'accantonamento in avanzo;

€ 6.676,00 di fondo rinnovi contrattuali, non impegnabile e da far confluire in avanzo accantonato;

€ 99.000,00 di fondo passività potenziali per Covid-19, accantonato e da far confluire in avanzo;

€ 15.497,18 di IVA a debito, compensata da minor entrata;

€ 66.975,87 di fondo pluriennale vincolato di spesa, principalmente per salario accessorio del personale, che non origina impegni.

Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente, gli investimenti fissi lordi, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale.

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata;
- Impegno ed imputazione della spesa. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole all'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa. Considerata la complessità delle procedure di spesa relative alle opere pubbliche, in caso di avvio di procedura per l'affidamento della progettazione definitiva/esecutiva o per l'affidamento dei

lavori a seguito di validazione del progetto, è previsto che l'intero stanziamento del quadro economico venga considerato come impegnato e la spesa imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile secondo cronoprogramma, evitando così la formazione di economie di bilancio. L'imputazione agli esercizi futuri avviene con il ricorso al fondo pluriennale vincolato;

- Adeguamento del crono programma. I lavori relativi ad un'opera possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione, si è provveduto a re imputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista l'esigibilità.

Il prospetto che segue analizza la composizione della spesa in conto capitale classificata per macroaggregati e confronta gli impegni con le previsioni assestate:

	Descrizione	Stanziamento assestato 2020	Impegnato 2020	Scostamento
Liv.2 :2.02.	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	664.272,18	373.166,80	291.105,38
Liv.2 :2.03.	Contributi agli investimenti	2.000,00	2.000,00	0,00
Liv.2 :2.05.	Altre spese in conto capitale	686.182,91	5.609,65	680.573,26
	Spese in conto capitale	1.352.455,09	380.776,45	971.678,64

I principali scostamenti, in riduzione, rispetto alle previsioni assestate riguardano:

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

- € 80.000,00 per ristrutturazione immobile ad uso turistico di piazza Giovanni XXIII;
- € 160.000,00 per lavori marciapiedi Santa Maria finanziati da mutuo, rinviato al 2021.

Altre spese in conto capitale:

gli scostamenti riguardano quasi completamente il fondo pluriennale vincolato di spesa, che non origina impegni.

Spese per incremento attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie, concessione crediti a breve termine, a medio e lungo termine, con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie.

Gli impegni devono essere effettuati nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione, rispettando la regola che considera, come discriminante, l'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà imputata. In particolare, le concessioni di crediti sono costituite da operazioni di diverso

contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, che il percipiente è obbligato a restituire. Questa caratteristica differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale, che invece è definitivo.

Nello specifico, costituiscono incrementi di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio;

- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza del precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte, devono essere impegnate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, dovrà essere riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva a carico dell'amministrazione, verrà a maturare.

Tra le altre spese per incremento di attività finanziarie si collocano gli impegni inerenti la costituzione del deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme derivanti da contrazione di mutui, che prevedono corrispondenza in entrata per il prelevamento dal conto di deposito, modalità indicate dalla contabilità armonizzata in relazione alla contrazione di mutui interamente erogati su apposito conto intestato all'Ente.

Il prospetto che segue analizza la composizione della spesa per incremento di attività finanziarie, classificata per macroaggregati e confronta gli impegni con le previsioni assestate:

	Descrizione	Stanziamiento assestato 2020	Impegnato 2020	Scostamento
Liv.2 :3.04.	Altre spese per incremento di attività finanziarie	167.900,18	7.900,18	160.000,00
	Spese per incremento attività finanziarie	167.900,18	7.900,18	160.000,00-

L'impegnato corrisponde a quanto accertato in entrata per la riduzione di attività finanziarie, mentre lo scostamento riguarda il mutuo per i marciapiedi di Santa Maria, rinviato al 2021.

Rimborso prestiti

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari, dei prestiti a breve termine, dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine, oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento.

Gli impegni relativi alla restituzione dei prestiti sono stati imputati all'esercizio in cui è venuta a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni, si sottolinea che la spesa riguarda la quota capitale dei mutui: si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti. Diversamente la quota interessi, pagata all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata, è collocata tra le spese correnti.

Si sottolinea come la spesa sia particolarmente contenuta, e ciò a seguito del rinvio del pagamento della quota capitale 2020 dei mutui MEF alla fine dell'ammortamento, operata dall'art. 112, comma 1, del D.L. 18/2020, al fine di liberare risorse da utilizzare per fronteggiare la pandemia da Covid-19.

Il prospetto che segue analizza la composizione della spesa per incremento di attività finanziarie, classificata per macroaggregati e confronta gli impegni con le previsioni assestate:

	Descrizione	Stanziamiento assestato 2020	Impegnato 2020	Scostamento
Liv.2 :4.03.	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	125.571,00	124.799,73	771,27
	Rimborso prestiti	125.571,00	124.799,73	771,27

Lo scostamento riguarda per € 571,00 la previsione di estinzione mutui con il 10% dei proventi da alienazioni, non effettuata.

Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Nel corso del 2020 non si è fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

8. PARTICOLARI ASPETTI DELLA GESTIONE

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella relazione, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n. 6 - Significatività e rilevanza).

8.1 LIVELLO DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso ad operazioni di rinegoziazione del prestito, non sempre possibili, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche e delle spese di investimento, è stata particolarmente contenuta negli ultimi anni. Nel 2015 si è fatto ricorso ad un nuovo mutuo di € 40.000,00, al fine di consentire l'acquisto del nuovo scuolabus (i cui interessi sono peraltro stati rimborsati dallo Stato per i primi tre anni), e si è effettuata la rinegoziazione di dodici mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, il cui ammortamento è stato aumentato mediamente di 5,25 anni, assicurando risorse da poter destinare a finanziamento del bilancio negli anni futuri valutate in € 55.318,00 nell'anno 2020, tutte destinate a spese di investimento. Nel 2018, si è contratto un mutuo di € 150.000,00 per il finanziamento delle spese di realizzazione percorsi pedonali protetti, finanziati, per la quota residua, con contributo ministeriale, e nel 2019, infine, è stato contratto un mutuo di € 192.500,00 per il finanziamento dei lavori di riqualificazione della Piazza di Bagnolo, finanziati, per la quota residua, con avanzo di amministrazione. Il previsto mutuo di € 160.000,00 a finanziamento dei marciapiedi di Santa Maria è stato rinviato al 2021.

Il prospetto individua la consistenza dell'indebitamento.

Consistenza indebitamento	RENDICONTO 2020
Residuo debito 1° gennaio (+)	2.438.080,70
Nuovi prestiti (+)	0,00
Prestiti rimborsati (-)	124.799,73
Estinzioni anticipate (-)	0,00
Altre variazioni +/- (allineamento dati Cassa DD.PP.)	0,00
Totale fine anno	2.313.280,97

E' doveroso segnalare che l'Ente si è impegnato, con deliberazione consiliare n. 61/2010, ad assumere in proprio e direttamente l'obbligo di pagamento delle rate di ammortamento dei mutui accesi dal Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio del Bacino TV1 presso la Banca della Marca, per il finanziamento della realizzazione degli impianti fotovoltaici su edifici comunali, qualora cessasse l'incentivo di legge (GSE) o l'entità dello stesso non fosse sufficiente a coprire il debito assunto. Ad oggi, non si è reso necessario alcun intervento. La tabella che segue indica l'importo della rata dei mutui contratti dal CIT inerente l'anno 2020.

Ancorché l'ipotesi di mancato pagamento dell'incentivo GSE sia remota, l'Ente ha provveduto ad accantonare nell'avanzo di amministrazione una somma pari alla rata annuale dei mutui, e pertanto € 15.027,08.

IMPORTO RATE MUTUI CIT	RATE 2020
Quote capitale	12.772,89
Quote interessi	2.254,19
TOTALE	15.027,08

Non vi sono garanzie rilasciate a favore di soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente.

Non vi sono prestiti concessi dall'Ente.

8.2 ESPOSIZIONE PER INTERESSI PASSIVI

Come sopra specificato, il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo

anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto). L'approfondimento contabile effettuato con i dati da rendiconto, ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

VERIFICA LIMITE DI INDEBITAMENTO ANNO 2020	
	Accertamenti 2018
Entrate correnti penultimo anno precedente	2.857.034,62
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate consentita per legge	10%
Limite teorico interessi	285.703,46
	2020
(+) Spese interessi passivi (compresi gli interessi per mutui contratti nell'esercizio in corso)	89.624,38
(-) Contributi in conto interessi	946,61
(=) Spese interessi nette (Art. 204 TUEL)	88.677,77
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,10%

8.3 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

Negli ultimi anni il legislatore ha posto limiti sempre più rigorosi nel disciplinare il mercato delle partecipazioni pubbliche. D'altro canto, l'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, vincola l'ente per un lungo periodo temporale e può avere ripercussioni negative sul bilancio, in relazione alla situazione economica e patrimoniale della società partecipata.

Per questo sono stati posti in carico al Comune obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni e il costante monitoraggio sull'opportunità di mantenere le stesse, in base al dettato normativo di riferimento.

A tali fini:

- si è provveduto alla pubblicazione sul sito dell'Ente, come dispone l'art. 1, comma 735 della L. 296/2006, del prospetto dei consorzi a cui aderisce il Comune di San Pietro di Feletto e delle società di cui detiene quote di capitale sociale, nonché gli incarichi di amministratore ed i relativi compensi; la pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale;

-si è pubblicato sul sito dell'Ente l'elenco delle società di cui l'Ente detiene, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione, così come prevede l'art. 8 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98;

- i rendiconti o bilanci di esercizio delle partecipate sono consultabili dal sito internet istituzionale, con accesso dalla sezione dedicata ad "Amministrazione Trasparente"; inoltre al rendiconto è allegato l'elenco dei siti internet di ciascuna società;

- si è effettuata la ricognizione delle società partecipate dal Comune ai sensi dell'art. 3 commi 27-33 della legge 244/07 e approvato, con decreto del Sindaco n. 3 del 30.03.2015, il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, corredato di apposita relazione tecnica, successivamente sottoposto al Consiglio Comunale, giusta deliberazione n. 8 del 15.05.2015, e trasmesso alla Corte dei Conti. In data 31.03.2016 è stata approvata, con decreto del Sindaco n. 3 del 31.3.2016, la relazione sui risultati conseguiti rispetto al suddetto piano, poi sottoposta al Consiglio Comunale, giusta deliberazione n. 25 del 29.4.2016, e trasmessa alla Corte dei Conti del Veneto, oltre che pubblicata sul sito internet istituzionale.

Inoltre, in adempimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e ss.mm. e ii., con deliberazione consiliare n. 31 del 29.09.2017 (trasmessa alla Corte dei Conti), è stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune di San Pietro di Feletto alla data del 23 settembre 2016, ed approvato il Piano di Razionalizzazione, in esito al quale è stato previsto il mantenimento della partecipazione nella società Piave Servizi S.r.l., mentre per Asco Holding S.p.A., non ricorrendo le condizioni di legge per il mantenimento della partecipazione, è stato previsto di valutare la fusione con altra società in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 del citato D.Lgs. n. 175/2016 o, in alternativa, l'alienazione delle quote, rimedi che avrebbero dovuto essere esperiti entro il mese di settembre 2018.

Nel frattempo sono state approvate modifiche allo statuto di Asco Holding S.p.A, anche se sottoposte a condizioni risolutive., indirizzate a fare in modo che la società assuma il ruolo di holding pura, ossia di società strumentale ai Comuni che svolge il servizio di interesse generale costituito dalla gestione delle partecipazioni in altre società, in particolare la gestione della partecipazione nella società Ascopiave S.p.A., quotata in borsa.

Pertanto, con deliberazione consiliare n. 63 del 27.12.2018, di approvazione della revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm. e ii., si è disposto:

- di confermare, con riferimento alla partecipazione in Piave Servizi Srl, quanto già deciso con la precedente ricognizione straordinaria ossia il mantenimento della propria partecipazione, trattandosi di società che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a), del T.U.S.P., produce un servizio di interesse generale (servizio idrico integrato) in house providing e risponde ai requisiti di legge;

- di dare atto che la partecipazione in Asco Holding S.p.A. risulta strategica per il Comune, e pertanto, a seguito delle intervenute modifiche statutarie, volte ad adeguarne oggetto, finalità e modello ai principi contenuti nel T.U.S.P., che la partecipazione possa essere mantenuta senza alcuna misura di razionalizzazione ex art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P.; qualora intervengano le previste condizioni risolutive che facciano venir meno l'efficacia delle modifiche statutarie, oppure queste ultime risultino, a seguito di successiva interpretazione, non sufficienti per ritenere la società conforme al dettato normativo, devono intendersi confermate le misure di razionalizzazione approvate con deliberazione consiliare n. 31 del 29.9.2017.

Analoghe determinazioni e considerazioni sono state espresse anche in occasione della revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm. e ii., alla data del 31.12.2018, effettuata con deliberazione consiliare n. 74 del 30.12.2019, delibera con la quale si è anche preso atto:

- che nei primi mesi del 2019 si è accertato il non avveramento delle clausole risolutive per cui la modifica statutaria apportata risulta pienamente efficace;
- che Asco Holding S.p.A. in data 12.12.2019 ha informato il Comune circa alcune attività poste in essere dalla società (tra le altre, istituzione assemblea speciale composta esclusivamente da soci pubblici, finalizzata a coordinarne l'azione collettiva in sede di assemblea generale, e programmazione assunzioni di personale) al fine di garantire il rispetto del T.U.S.P.;
- dell'introduzione del comma 5-bis all'art. 24 del T.U.S.P., per effetto dell'art. 1, comma 723 della legge 30/12/2018 n. 145, il quale dispone che *"a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31/12/2021 le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 (ndr relative all'obbligo di alienazione ed alla sospensione dei diritti sociali) non si applicano nel caso in cui le società abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione"*.

Va anche riferito che l'assemblea dei soci di Asco Holding S.p.A. ha approvato, in data 11.11.2019, una modifica statutaria, con introduzione dell'art. 21 "Assemblea dei soci pubblici", volta a rafforzare i poteri degli enti territoriali sulla governance della Società, e pertanto costituente un primo passo nella direzione indicata dal Consiglio di Stato nella decisione n. 578/2019 (inerente ricorsi avverso alcune delibere di razionalizzazione assunte da soci pubblici).

Quanto sopra, confermato anche con deliberazione consiliare n. 53 del 30.12.2020, di revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm. e ii., alla data del 31.12.2019, delibera con la quale si è anche preso atto della comunicazione di Asco Holding S.p.A. in data 14.12.2020, pervenuta al prot. comunale n. 14949 del 15.12.2020, con la quale il Comune viene informato circa alcune attività poste in essere dalla società (tra le altre, istituzione assemblea speciale composta esclusivamente da soci pubblici, finalizzata a coordinarne l'azione collettiva in sede di assemblea generale, approvazione di un testo di policy per la selezione del personale e assunzioni di personale) al fine di garantire il rispetto del T.U.S.P..

Si evidenzia come, per effetto del recesso di alcuni soci, la partecipazione del Comune sia passata dallo 0,23% allo 0,3296565.

Per quanto riguarda i riflessi delle partecipazioni sul bilancio dei Comuni si ricordano:

- la L. 147/2013 stabilisce che se la società partecipata presenta un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, il Comune partecipante è obbligato ad iscrivere nel proprio bilancio, proporzionalmente rispetto alla quota di partecipazione, un fondo vincolato di importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato;
- l'art. 11 c. 6 lett. j) del D. Lgs. 118/2011 prevede che il Comune alleggi al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società controllate, partecipate e enti strumentali. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi

di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. La verifica, regolarmente asseverata dal Revisore, non ha evidenziato discordanze, se non per l'imputazione di entrate collegate all'effettiva esigibilità dei ristori S.I.I., prevista dai principi contabili, e con la precisazione che il debito del Comune evidenziato con segno negativo da Piave Servizi S.p.A. corrisponde a rimborsi per note di accredito, già regolarmente incassati dal Comune.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio per nessuna delle società partecipate si è reso necessario adottare azioni di ripiano, assunzioni di passività, o ripatrimonializzazione, né tantomeno corrispondere trasferimenti a copertura disavanzi di gestione. La società Asco Holding S.p.A., della quale il Comune è socio con n. 323.244 azioni, ha invece liquidato dividendi per € 45.716,40.

Si precisa che non vi sono enti strumentali da segnalare.

L'organigramma completo delle partecipazioni, dirette ed indirette, del Comune di San Pietro di Feletto è consultabile sul sito istituzionale, al seguente indirizzo: <http://www.comune.sanpietrodifeletto.tv.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/202>.

Sempre con riferimento alle partecipazioni societarie, si evidenzia inoltre l'obbligo, previsto dall'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs 118/2011, di redigere il bilancio consolidato, previsto dall'art. 147 quater, comma 4 e disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il "Gruppo Comune di San Pietro di Feletto" definito dal perimetro di consolidamento. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 28.11.2020 è stato approvato il bilancio consolidato del Gruppo Comune di San Pietro di Feletto riferito al 31.12.2019.

SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune di San Pietro di Feletto detiene una partecipazione diretta nelle società:

Asco Holding S.p.A.

Quota di partecipazione: 0,3296565%

Ad Asco Holding S.p.A. sono associati i seguenti Comuni: Alano di Piave, Altivole, Asolo, Cappella Maggiore, Casier, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Cavaso del Tomba, Ceggia, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano,

Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fossalta di Piave, Fregona, Giavera del Montello, Godega, Gorgo al Monticano, Istrana, Mansuè, Mareno di Piave, Maser, Maserada sul Piave, Meduna di Livenza, Miane, Monastier, Monfumo, Morgano, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Nervesa della Battaglia, Ormelle, Orsago, Pieve del Grappa, Pederobba, Paese, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffolè, Possagno, Pravisdomini, Preganziol, Quero Vas, Quinto di Treviso, Refrontolo, Resana, Revine Lago, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Susegana, Tarzo, Torre di Mosto, Trevignano, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello, Zenson di Piave. Vi è anche un socio privato: Plavisgas S.r.l.

Piave Servizi S.p.A.

Quota di partecipazione 0,0119%

Società a totale partecipazione pubblica. Con atto sottoscritto in data 9.12.2015, la cui iscrizione nel Registro delle Imprese è stata effettuata al 31.12.2015, si era conclusa la fusione per incorporazione delle società S.I.S.P. S.r.l. e Sile Piave S.p.A. in Piave Servizi S.r.l. Da tale data pertanto si erano estinte le due società incorporate e Piave Servizi S.r.l. aveva cessato di essere holding del gruppo contrattuale, rimanendo unico soggetto erogante il servizio idrico integrato nel territorio dei propri 39 comuni soci e operando direttamente nella gestione unitaria del servizio. Dell'operazione si era preso atto con deliberazione consiliare n. 14/2015, con la quale si era anche attestato, a seguito della fusione, l'aumento della partecipazione del Comune di San Pietro di Feletto da nominali € 2,14, corrispondenti allo 0,0119% del capitale sociale, a nominali € 731,98, corrispondenti allo 0,0119% del nuovo capitale sociale di Piave Servizi S.r.l.

Successivamente, l'Assemblea dei Soci di Piave Servizi S.r.l. sia nella seduta del 12.12.2017 che nella seduta del 20.03.2018, aveva esaminato approfonditamente l'opportunità di avviare un percorso di trasformazione di Piave Servizi da S.r.l. a S.p.A., nonché la correlata revisione ed adeguamento dello statuto sociale, del patto parasociale tra i Soci di Piave Servizi e del Regolamento del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo vigenti; su mandato della citata Assemblea dei Soci del 20.03.2018, il Consiglio di Amministrazione di Piave Servizi S.r.l., acquisito anche il competente atto di indirizzo del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo del 18.03.2019 e del 21.05.2019, ha predisposto gli schemi di modifica, approvati da tutti i comuni soci – per il nostro Comune con deliberazione consiliare n. 44 del 30.07.2019 - al fine della successiva approvazione della trasformazione in S.p.A. da parte dell'Assemblea dei Soci nella seduta del 23.09.2019, e alla conseguente iscrizione nel registro imprese, con efficacia dal 21.10.2019.

In particolare il modello societario S.p.A. è stato valutato più idoneo, considerati: gli indicatori economici; la facoltà che la S.p.A. sottoscriva azioni proprie (attività preclusa alla S.r.l.), che consente di acquisire la partecipazione di un socio uscente, senza modifiche alla compagine sociale; la possibilità consentita alla S.p.A. di emettere, oltre alle azioni, anche altri strumenti di finanziamento, alternativi al prestito bancario più oneroso; la circostanza che la S.p.A. osserva una disciplina più formale, a maggiore garanzia e tutela dei soci di minoranza (responsabilità degli amministratori, formalità pubblicitarie, ...). Inoltre, le modifiche approvate pongono la Società al riparo dai pericoli di una impropria circolazione di azioni e, specialmente, del rischio di una alterazione della compagine attraverso l'anomalo ingresso di capitali privati, assicurando così

l'osservanza dei principi di gestione "in house providing" e delle disposizioni della Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato stipulata con il Consiglio di Bacino.

Per le partecipazioni indirette si rinvia all'organigramma, che si rammenta è consultabile sul sito istituzionale, al seguente indirizzo: <http://www.comune.sanpietrodifeletto.tv.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/202>.

ALTRI ORGANISMI E ENTI CUI ADERISCE IL COMUNE

Consorzio Servizi Igiene del Territorio del Bacino TV1 - Comuni associati n. 44: Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codogne', Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega S. Urbano, Gorgo al Monticano, Mansue', Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffole', Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto.

A seguito della sottoscrizione, in data 04/12/2014, della convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino Sinistra Piave tra i 44 Comuni dell'ambito territoriale ottimale individuato dalla Regione Veneto per l'organizzazione del servizio - coincidente con il territorio dei Comuni già appartenenti al C.I.T. – si sono concluse le operazioni preordinate al subentro del nuovo organismo nelle funzioni precedentemente svolte dal Consorzio in qualità di Autorità di Bacino Nord Orientale TV1 della provincia di Treviso. Al Consiglio di Bacino Sinistra Piave (di cui si dirà in seguito) sono pertanto attribuite le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, mentre al Consorzio volontario resta comunque attivo, oltre che in campo ambientale (proprietà di quote di SAVNO Srl,...), anche per lo svolgimento di alcune attività facoltative assegnate negli anni dai singoli Comuni, quale ad esempio l'installazione di impianti fotovoltaici su immobili comunali.

Quota di partecipazione: 1,8%

Consiglio di Bacino Veneto Orientale (ex A.AT.O. Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale) - La L.R. n. 17 del 27.04.2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", prevede la costituzione dei Consigli di Bacino e la suddivisione del territorio in ambiti territoriali ottimali; ai Consigli di Bacino sono demandate le funzioni di organizzazione, di programmazione e di controllo del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i soggetti gestori, ai quali spetta la vera e propria gestione del servizio. Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale è costituito da 92 Comuni (87 in Provincia di Treviso, 2 in Provincia di Venezia, 2 in Provincia di Belluno, 1 in Provincia di Vicenza): Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano San Marco, Cappella Maggiore, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castalcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fregona, Gaiarine, Giavera del Montello, Godega di Sant Urbano, Gorgo al Monticano, Istrana, Loria, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Maser, Maserada sul Piave, Meolo, Miane, Monastier, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Oderzo, Ormelle, Orsago, Paderno del

Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Portobuffolè, Possagno, Povegliano, Quarto d'Altino, Quero, Refrontolo, Revine Lago, Riese Pio X, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, San Zenone degli Ezzelini, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Silea, Spresiano, Susegana, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vazzola, Vedelago, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello.

Quota di partecipazione: 0,0064%

Consiglio di Bacino “Sinistra Piave” cui è assegnato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale “Sinistra Piave” ed è costituito dai 44 Comuni già aderenti al Consorzio Servizi Igiene del Territorio del Bacino TV1: Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega, Sant’urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffolè, Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto.

Fondazione di Comunità della Sinistra Piave per la qualità della vita Onlus: costituita dal 13.07.2007 e fino al 31.12.2032 tra i Comuni compresi nel territorio dell’ULSS 7 Veneto, ha lo scopo di promuovere attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, valorizzazione di attività culturali e formative e di promuovere e raccogliere fondi per le medesime finalità.

Fondazione De Lozzo – Da Dalto Onlus: di durata illimitata, la Fondazione ha lo scopo di dare asilo, vitto ed assistenza ad individui indigenti o non autosufficienti; lo statuto della Fondazione assegna al Comune la nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione.

Associazione Strada del Prosecco e vini dei Colli Conegliano Valdobbiadene: Provincia di Treviso, Ass. Altamarca, Banca Prealpi, CCIAA di Treviso, CIA Confederazione Italiana Agricoltori, U.N.P.L.I. Comitato Provinciale di Treviso, Confagricoltura Treviso, Confraternita del Prosecco di Valdobbiadene, Consorzio Tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco, Consorzio Turismo di Valdobbiadene, Federazione Provinciale Coldiretti, Consorzio Tutela Colli di Conegliano, Scuola Enologica “G.B. Cerletti”, Consorzio di promozione Turistica Marca Treviso, Consorzio di Valorizzazione Montana Monte Cesen, Comunità Montana Prealpi Trevigiane, Comuni di Vittorio Veneto, Valdobbiadene, Susegana, Sarmede, San Vendemiano, San Fior, San Pietro di Feletto, Refrontolo, Pieve di Soligo, Fregona, Farra di Soligo, Follina, Conegliano, Colle Umberto, Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Cordignano, Miane, Tarzo, Revine Lago, Vidor.

Intesa Programmatica d’Area delle Terre Alte della Marca Trevigiana: Comuni di: Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fregona, Godega di Sant’Urbano, Mareno di Piave, Miane, Moriago della Battaglia, Orsago, Pieve di Soligo, Refrontolo, Revine Lago, San Fior, Santa Lucia di Piave, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Susegana, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto, Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane, Provincia di Treviso,

U.L.S.S n. 7, ASCO Holding Spa, Consorzio Tutela del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Associazione Strada Prosecco e vini Colli di Conegliano e Valdobbiadene, Associazione Alta Marca Valdobbiadene, Consorzio Pro Loco Quartier del Piave, ASCOM Conegliano, ASCOM Vittorio Veneto, CIA Provinciale, Confartigianato Conegliano, Confartigianato Vittorio Veneto, Federazione Coltivatori Diretti Provinciale, C.G.I.L.- Treviso, C.I.S.L. Treviso, U.I.L. Treviso, ANCE Treviso, Gal Alta Marca, Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi, Banca di Credito Cooperativo della Marca, Lega Ambiente, Fondazione Francesco Fabbri Onlus.

Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica "Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano: volta a valorizzare le specificità delle attività imprenditoriali, ad organizzare la comunicazione e la negoziazione commerciale per favorire lo sviluppo economico volta a governare la gestione dell'informazione turistica, la qualificazione dei servizi e dei prodotti in ottica integrata, a creare e sviluppare sinergie e forme di cooperazione tra soggetti pubblici e privati nel governo della destinazione e dei prodotti turistici.

Enti partecipanti: la Provincia di Treviso, diversi comuni della provincia di Treviso: Comune di Altivole, Asolo, Borso del Grappa, Cappella Maggiore, Carbonera, Casier, Castalcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Fregona, Gorgo al Monticano, Istrana, Loria, Mareno di Piave, Maser, Maserada sul Piave, Miane, Mogliano Veneto, Monfumo, Montebelluna, Morgano, Moriago della Battaglia, Oderzo, Paderno del Grappa, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Refrontolo, Resana, Revine Lago, Riese Pio X, Roncade, Salgareda, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Zenone degli Ezzelini, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Silea, Spresiano, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vazzola, Vedelago, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello, Zero Branco, ed enti quali la C.C.I.A.A. di Treviso-Belluno, Ente Parco Regionale del Sile, ULSS n. 2 Marca Trevigiana – Treviso, UNIONE MONTANA Prealpi Trevigiane, UNIONE MONTANA del Grappa, Ciset Università Cà Foscari Venezia, Unascom Confcommercio – Associazione Albergatori, CNA Treviso, Confagricoltura – Agriturst, Coldiretti – Terranostra, CIA Treviso – Turismo Verde, Confartigianato Marca Trevigiana, Unindustria Treviso, AerTre s.p.a., Unpli Comitato Provinciale Treviso, Associazione "Guide di Marca", Associazione Accompagnatori Turistici "Treviso Incoming", G.A.L. Alta Marca Trevigiana, Consorzio di imprese città d'arte e ville venete "Il Giardino di Venezia", Associazione Artigianato Trevigiano – Casartigiani, A.Ve.Pro.Bi – Associazione veneta dei produttori biologici e biodinamici (Campagnola di Zevio – Vr), Strada del Prosecco e Vini dei Colli Conegliano Valdobbiadene, Associazione Altamarca, Consorzio Pro Loco del Valdobbiadene, Consorzio Pro Loco Prealpi, Istituto Diocesano "Beato Toniolo. Le vie dei Santi", Consorzio Pro Loco Quartier del Piave.

Associazione Comuni della Marca Trevigiana - Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana

Associazione Nazionale Città' del Vino – Siena.

8.4 COSTO DEI PRINCIPALI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge.

A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano tra i principali documenti di programmazione.

L'analisi dei risultati del rendiconto tende a verificare se, e in qual misura, gli obiettivi sono stati effettivamente raggiunti, garantendo così per i servizi considerati, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli equilibri di bilancio. La media risulta più bassa rispetto a quella ordinaria causa i maggiori costi sostenuti, causa la pandemia da Covid-19, non caricati sulle tariffe o coperti da trasferimenti statali. Il seguente prospetto riepilogativo evidenzia quanto sopra:

TIPOLOGIA SERVIZIO	% COPERTURA	COSTI	RICAVI	SCOSTAMENTO
SERVIZIO MENSA ASSISTITI A DOMICILIO	89,39%	€ 17.906,07	€ 16.005,50	-€ 1.900,57
SERVIZIO SOGGIORNI CLIMATICI	non effettuati	€ -	€ -	€ -
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	67,04%	€ 26.850,51	€ 18.000,00	-€ 8.850,51
STRUTTURA POLIFUNZIONALE	3,20%	€ 48.738,81	€ 1.561,11	-€ 47.177,70
SERVIZIO DI DOPO SCUOLA	53,92%	€ 39.727,02	€ 21.420,06	-€ 18.306,96
CENTRI ESTIVI	60,90%	€ 28.324,39	€ 11.896,50	-€ 16.427,89
TOTALE		€ 161.546,80	€ 68.883,17	-€ 92.663,63
% MEDIA COPERTURA	42,64%			

8.5 RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e in precedenza riportato.

8.6 DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2020 non si è provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

8.7 PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, disciplina l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi, fissati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di natura non regolamentare. Sono particolari tipi di indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali dati che rivelino il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente e l'assenza di una condizione di pre-dissesto. A partire dal rendiconto dell'esercizio 2018 devono essere applicati i parametri e la tabella approvati con decreto del 28 dicembre 2018, inerenti il triennio 2019-2021. La revisione dei parametri si è resa necessaria al fine di adeguarli ai principi della contabilità armonizzata, accrescendone la capacità di individuare gravi squilibri di bilancio. Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Si rappresenta di seguito la situazione dell'Ente:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

9 RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI D'ESERCIZIO

9.1 CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE ARMONIZZATA

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto. L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2020, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell’esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell’ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l’elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell’esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell’ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d’interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l’allegato 4/3 denominato “*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*”.

Chiaramente, essendo l’economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all’operatività dell’Ente, risulta di fondamentale importanza anche l’allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l’impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell’inventario dell’Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l’analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell’esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile di € 4.465,43. L’importo dell’utile risulta fortemente condizionato dai risconti passivi relativi agli accantonamenti tra le risorse vincolate delle somme trasferite al Comune per fronteggiare la pandemia da Covid-19, da utilizzare nel corso dell’esercizio 2021, come in seguito precisato.

9.2.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

Fabbricati	DENOMINAZIONE
	Parco S. Pietro
	Magazzino Parco S. Pietro
	Scuola elementare "F. Fabbri" - S. Maria
	Scuola elementare "A. Luciani" – Bagnolo
	Palestrina Sc. Elem. Bagnolo
	Scuola elementare "S. Pellico" - Rua
	Scuola Media
	Campo sportivo Rua
	Area sportiva Bagnolo
	Campo tennis Bagnolo
	Sede Municipale
	Barchessa
	Struttura Polifunzionale
	Edificio in legno a servizio campo sp. Rua
	Ex Canonica
	Biblioteca
	Magazzino

	Serbatoio idrico via Castella
	Serbatoio idrico via San Michele
	Serbatoio idrico via Castella
	Serbatoio idrico via San Michele
	Pozzo Crevada
	Deposito sollevamento via Mire
	Serbatoio idrico S. Pietro
	Pozzo Bagnolo
	Pozzo Corbanese
	Depuratore frazione Rua
	Fabbricato Piazza Giovanni XXIII°

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente.

B 1) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale di esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
I) Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 17.952,45	€ 25.120,07	-€ 7.167,62
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 3.751,04	€ 8.773,70	-€ 5.022,66
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 21.703,49	€ 33.893,77	-€ 12.190,28

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2020, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio. Corre l'obbligo di precisare che la prolungata assenza di personale presso l'ufficio tecnico comunale, nell'anno 2020, non ha permesso le operazioni di stima dei beni demaniali sotto elencati, acquisiti prima del 18.05.95, data di entrata in vigore del D.Lgs. 77/95, allora valutati al residuo debito. La conclusione di tale procedura, porterà necessariamente alla revisione dello stato patrimoniale.

n. inventario	descrizione
1	Serbatoio idrico via Castella
2	Serbatoio idrico S. Michele (autoclave)
5	Cimitero Rua di Feletto
6	Cimitero Bagnolo
7	Cimitero S. Pietro di Feletto
8	Cimitero S. Maria di Feletto
12	Fognatura I° stralcio
13	Fognatura II° stralcio
14	Rete stradale Piazza Rua
15	Rete stradale pista ciclabile

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
II) immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	€ 10.281.488,75	€ 10.122.209,93	€ 159.278,82
11 Terreni	€ 409.990,13	€ 409.990,13	€ 0,00
12 Fabbricati	€ 135.267,10	€ 137.007,23	-€ 1.740,13
13 Infrastrutture	€ 9.736.231,52	€ 9.575.212,57	€ 161.018,95
19 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 8.133.572,56	€ 8.670.617,19	-€ 537.044,63
2.1 Terreni	€ 985.530,41	€ 985.530,41	€ 0,00
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 5.065.605,59	€ 5.184.006,70	-€ 118.401,11
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 3.844,31	€ 4.298,91	-€ 454,60
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 44.890,67	€ 36.916,55	€ 7.974,12
2.5 Mezzi di trasporto	€ 99.233,29	€ 118.815,48	-€ 19.582,19
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 12.124,86	€ 15.548,21	-€ 3.423,35
2.7 Mobili e arredi	€ 11.255,56	€ 9.767,92	€ 1.487,64
2.8 Infrastrutture	€ 560.082,46	€ 970.393,28	-€ 410.310,82
2.9 Altri beni materiali	€ 1.351.005,41	€ 1.345.339,73	€ 5.665,68
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 190.120,26	€ 39.910,94	€ 150.209,32
Totale immobilizzazioni materiali	€ 18.605.181,57	€ 18.832.738,06	-€ 227.556,49

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	€ 669.218,83	€ 645.328,13	€ 23.890,70
a) imprese controllate	€ 5.733,75	€ 5.548,10	€ 185,65
b) imprese partecipate	€ 663.485,08	€ 639.780,03	€ 23.705,05
c) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 669.218,83	€ 645.328,13	€ 23.890,70

Più nel dettaglio, le partecipazioni dell'Ente si compongono come da tabella seguente:

Partecipazione	Valore Patrimonio Netto	% di partecipazione	Totale quota al 31.12.2020
PIAVE SERVIZI SPA	48.050.723,00	0,0119%	5.733,75
ASCO HOLDING SPA 2020	175.906.000,00	0,3297%	579.885,65
CONSORZIO CIT	4.644.413,00	1,8000%	83.599,43
TOTALE			669.218,84

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,11%	€ 21.703,49
II) Immobilizzazioni materiali	96,42%	€ 18.605.181,57
IV) Immobilizzazioni finanziarie	3,47%	€ 669.218,83
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 19.296.103,89

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2020:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2020	€ 19.511.959,96
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 35.822,94
Ammortamenti 2020	-€ 612.913,52
Variazioni finanziarie 2020	€ 284.156,07
Variazione delle partecipazioni	€ 23.890,70
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 124.833,62
Totale immobilizzazioni al 31/12/2020	€ 19.296.103,89

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2020	2019	Variazioni
II Crediti			
1 Crediti di natura tributaria	€ 383.894,37	€ 243.429,23	€ 140.465,14
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 363.927,21	€ 243.429,23	€ 120.497,98
c) crediti da fondi perequativi	€ 19.967,16	€ 0,00	€ 19.967,16
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 348.422,85	€ 237.156,85	€ 111.266,00
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 344.736,87	€ 236.535,14	€ 108.201,73
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 3.685,98	€ 621,71	€ 3.064,27
3 Verso clienti ed utenti	€ 18.898,32	€ 80.638,41	-€ 61.740,09
4 Altri crediti	€ 11.846,31	€ 40.250,93	-€ 28.404,62
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 497,00	€ 0,00	€ 497,00
c) altri	€ 11.349,31	€ 40.250,93	-€ 28.901,62
TOTALE CREDITI	€ 763.061,85	€ 601.475,42	€ 161.586,43

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	Valore
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 763.061,85
Iva a credito	-€ 1.556,76
F. sval. crediti natura tributaria	€ 161.957,13
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 52.819,66
Depositi Bancari	€ 200.400,18
Totale crediti al 31/12/2020	€ 1.176.682,06
Residui attivi da conto di bilancio	€ 1.176.682,06
Differenza	€ 0,00
Crediti stralciati dal conto di bilancio iscritti a Fondo svalutazione altri crediti	
Crediti stralciati 2017	€ 5.383,40
Crediti stralciati 2018	€ 0,00
Crediti stralciati 2019	€ 22.522,65
Crediti stralciati 2020	€ 18.406,23
	€ 46.312,28

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2020 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

Nel prospetto vengono indicati i crediti stralciati che non si riferiscono a ulteriori crediti inseriti nello stato patrimoniale ma viene solamente data evidenza che lo stralcio dei crediti viene mantenuto come svalutato totalmente all'interno dello Stato Patrimoniale. Tale scrittura in prima nota risulta neutra in quanto i crediti che vengono indicati, essendo svalutati per la totalità, hanno saldo zero, pertanto nello Stato Patrimoniale non si avrà nessuna evidenza effettiva della presenza di tali crediti che verranno mantenuti solo nelle scritture contabili per la tempistica prevista dalla normativa.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2020	2019	Variazioni
IV Disponibilità liquide			
1 Conto di tesoreria	€ 1.232.095,25	€ 550.706,58	€ 681.388,67
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 1.232.095,25	€ 550.706,58	€ 681.388,67
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 200.400,18	€ 192.500,00	€ 7.900,18
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 1.432.495,43	€ 743.206,58	€ 689.288,85

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

9.2.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2020	2019	Variazioni
I Fondo di Dotazione	-€ 4.170.366,38	-€ 5.564.238,58	€ 1.393.872,20
II Riserve	€ 15.957.868,35	€ 17.036.513,46	-€ 1.078.645,11
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da capitale	€ 187.048,98	€ 187.049,03	-€ 0,05
c) da permessi di costruire	€ 2.232.735,12	€ 2.185.395,92	€ 47.339,20
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 13.538.084,25	€ 14.664.068,51	-€ 1.125.984,26
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 4.465,43	€ 267.887,94	-€ 263.422,51
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 11.791.967,40	€ 11.740.162,82	€ 51.804,58

Entrando più nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

Entrando più nel dettaglio, la Faq 45 di Arconet evidenzia la corretta procedura che gli enti devono seguire per evitare duplicazioni di valori tra le "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali".

Invita infatti i comuni che non hanno ancora provveduto a riclassificare le riserve riguardanti il patrimonio indisponibile alla voce PAIId, e a verificare se presenta duplicazioni e, nel caso, essere ridotta incrementando le altre riserve disponibili del patrimonio netto migliorando, prioritariamente, le riserve che presentano importi negativi.

Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali calcolato secondo i seguenti conti:

Voce Piano dei conti		Valore
1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture demaniali	9.736.231,52
1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	135.267,10
1.2.2.01.03.01.001	Terreni demaniali	409.990,13
1.2.2.01.99.01.001	Altri beni demaniali	0,00
1.2.2.02.10.01.001	Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico	0,00
1.2.2.02.10.02.001	Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico ed artistico	1.635.914,74
1.2.2.02.10.03.001	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico	0,00
1.2.2.02.10.04.001	Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico	0,00
1.2.2.02.10.05.001	Siti archeologici di valore culturale, storico ed artistico	0,00
1.2.2.02.10.06.001	Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	1.617.528,55
1.2.2.02.10.07.001	Impianti sportivi di valore culturale, storico ed artistico	0,00
1.2.2.02.10.08.001	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	0,00
1.2.2.02.10.09.001	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	0,00
1.2.2.02.10.99.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	3.152,21
1.2.2.03.01.01.001	Demanio marittimo	0,00
1.2.2.03.02.01.001	Demanio idrico	0,00
1.2.2.03.03.01.001	Foreste	0,00
1.2.2.03.04.01.001	Giacimenti	0,00
1.2.2.03.06.01.001	Flora	0,00
Totale Riserve indisponibili al 31/12/2020		13.538.084,25
Riserve al 31/12/2019		14.664.068,51
Totale ad incremento Fondo di dotazione negativo		1.125.984,26

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a “cause legali”, “spese impreviste” e “perdite da organismi partecipati”, nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2020	2019	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 162.717,66	€ 113.781,95	€ 48.935,71
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 162.717,66	€ 113.781,95	€ 48.935,71

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. Il macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2020	2019	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 2.313.280,97	€ 2.438.080,70	-€ 124.799,73
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 2.313.280,97	€ 2.438.080,70	-€ 124.799,73
2 Debiti verso fornitori	€ 279.018,57	€ 186.110,21	€ 92.908,36
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 154.011,13	€ 100.053,96	€ 53.957,17
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 67.991,45	€ 62.675,70	€ 5.315,75
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 2.816,79	-€ 2.816,79
e) altri soggetti	€ 86.019,68	€ 34.561,47	€ 51.458,21
5 Altri debiti	€ 55.825,45	€ 89.296,62	-€ 33.471,17
a) tributari	€ 17.542,04	€ 25.269,35	-€ 7.727,31
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 2.080,87	€ 1.184,42	€ 896,45
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 36.202,54	€ 62.842,85	-€ 26.640,31
TOTALE DEBITI (D)	€ 2.802.136,12	€ 2.813.541,49	-€ 11.405,37

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 2.802.136,12
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 2.313.280,97
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2020	€ 488.855,15
Residui passivi da conto di bilancio	€ 488.855,15
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2020 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2020	2019	Variazioni
I Ratei passivi	€ 40.130,44	€ 0,00	€ 40.130,44
II Risconti passivi	€ 6.694.776,23	€ 6.189.155,70	€ 505.620,53
1 Contributi agli investimenti	€ 6.169.020,56	€ 6.056.613,19	€ 112.407,37
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 6.169.020,56	€ 6.056.613,19	€ 112.407,37
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 198.100,03	€ 131.380,02	€ 66.720,01
3 Altri risconti passivi	€ 327.655,64	€ 1.162,49	€ 326.493,15
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 6.734.906,67	€ 6.189.155,70	€ 545.750,97

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 6.056.613,19
Aumento contributi investimenti	€ 247.650,28
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 135.242,91
CONSISTENZA FINALE	€ 6.169.020,56

Concessioni cimiteriali

La variazione dei risconti passivi riguardanti le concessioni cimiteriali è la seguente:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 131.380,02
Aumento concessioni incassate 2020	€ 72.900,00
Diminuzione annuale di concessioni	€ 6.179,99
CONSISTENZA FINALE	€ 198.100,03

Altri risconti passivi

E' stato disposto che le risorse del "Fondo funzioni fondamentali" il cosiddetto "Fondone" non utilizzate nel corso del 2020 potranno essere utilizzate, per le medesime finalità, nel corso del 2021. Il comma 823, dell'art. 1 della Legge n. 178/2020 stabilisce infatti che "le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi

dell'art. 109, comma 1-ter, del DL. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della Legge n. 145/2018". Ciò sta a significare che le risorse non utilizzate del "Fondone" nel corso del 2020, così come quelle destinate a ristorare specifiche spese, dovranno essere riportate, in occasione della redazione del rendiconto, tra le risorse vincolate del risultato di amministrazione e nell'Allegato "a2)" e pertanto vengono riscontate.

Viene qui riportato l'elenco dei Risconti Passivi che compongono la voce E3:

Risconti collegati alla pandemia Covid 19	
VINCOLI DA LEGGE – QUOTA MUTUI MEF	132.372,26
VINCOLI DA LEGGE – FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	149.624,54
VINCOLI DA TRASFERIMENTI – SOLIDARIETA' ALIMENTARE	27.668,86
INTROITI 5 PER MILLE ADDIZIONALE IRPEF;	16.827,49
Risconto passivo per locazioni e canoni	
	1.162,49
TOTALE	327.655,64

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2020	2019	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 680.482,91	€ 444.932,36	€ 235.550,55
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 680.482,91	€ 444.932,36	€ 235.550,55

9.3 CONTO ECONOMICO

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 4.465,43 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2019 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2018.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2020	2019	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 1.449.027,34	€ 1.567.034,03	-€ 118.006,69
2 Proventi da fondi perequativi	€ 499.178,99	€ 510.182,87	-€ 11.003,88
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 383.575,88	€ 291.290,22	€ 92.285,66
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 248.332,97	€ 151.609,96	€ 96.723,01
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 135.242,91	€ 139.680,26	-€ 4.437,35
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 236.551,74	€ 307.805,03	-€ 71.253,29
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 117.237,87	€ 113.663,39	€ 3.574,48
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 3.435,28	€ 4.010,15	-€ 574,87
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 115.878,59	€ 190.131,49	-€ 74.252,90
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 168.475,17	€ 196.310,66	-€ 27.835,49
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 2.736.809,12	€ 2.872.622,81	-€ 135.813,69

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2019. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificate ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.

- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che

gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).

- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2020	2019	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 67.213,47	€ 32.371,33	€ 34.842,14
10 Prestazioni di servizi	€ 728.403,38	€ 917.065,57	-€ 188.662,19
11 Utilizzo beni di terzi	€ 9.958,44	€ 9.893,86	€ 64,58
12 Trasferimenti e contributi	€ 500.489,35	€ 376.823,50	€ 123.665,85
a) Trasferimenti correnti	€ 498.489,35	€ 375.372,50	€ 123.116,85
b) Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 2.000,00	€ 1.451,00	€ 549,00
13 Personale	€ 751.136,39	€ 647.496,64	€ 103.639,75
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 612.913,52	€ 596.315,19	€ 16.598,33
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ 12.190,28	€ 20.614,55	-€ 8.424,27
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 600.723,24	€ 571.638,36	€ 29.084,88
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Svalutazione dei crediti	€ 0,00	€ 4.062,28	-€ 4.062,28
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00
17 Altri accantonamenti	€ 47.935,71	€ 0,00	€ 47.935,71
18 Oneri diversi di gestione	€ 70.952,19	€ 71.133,56	-€ 181,37
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 2.790.002,45	€ 2.651.099,65	€ 138.902,80

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2020	2019	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 45.716,40	€ 45.716,40	€ 0,00
<i>a) da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) da società partecipate</i>	€ 45.716,40	€ 45.716,40	€ 0,00
<i>c) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 0,50	€ 0,54	-€ 0,04
Totale proventi finanziari	€ 45.716,90	€ 45.716,94	-€ 0,04
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 89.624,38	€ 97.448,67	-€ 7.824,29
<i>a) Interessi passivi</i>	€ 89.624,38	€ 97.448,67	-€ 7.824,29
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 89.624,38	€ 97.448,67	-€ 7.824,29
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 43.907,48	-€ 51.731,73	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2020.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2020	2019
22 Rivalutazioni	€ 23.890,70	€ 71.551,53
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 23.890,70	€ 71.551,53

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni per 1.740,00 €
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria. Nello specifico, si tratta di restituzioni oneri di urbanizzazione già pagati.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2020	2019	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 182.985,63	€ 120.583,54	€ 62.402,09
a) Proventi da permessi di costruire	€ 36.699,17	€ 62.500,00	-€ 25.800,83
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 561,83	-€ 561,83
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 146.286,46	€ 55.781,71	€ 90.504,75
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 1.740,00	-€ 1.740,00
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	€ 182.985,63	€ 120.583,54	€ 62.402,09
25 Oneri straordinari	€ 55.148,47	€ 43.511,88	€ 11.636,59
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 49.538,82	€ 31.178,13	€ 18.360,69
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 5.609,65	€ 12.333,75	-€ 6.724,10
Totale oneri straordinari	€ 55.148,47	€ 43.511,88	€ 11.636,59
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 127.837,16	€ 77.071,66	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 73.361,88	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,05	Minori residui passivi Tit. II (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. III (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. IV (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. VI (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. VII (U)
Sopravvenienze attive	€ 70.771,60	Maggiori entrate riaccertate Tit. I (E)
Sopravvenienze attive	€ 24,41	Maggiori entrate riaccertate Tit. II (E)
Sopravvenienze attive	€ 2.128,52	Maggiori entrate riaccertate Tit. III (E)
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 146.286,46	

Voce E 25b

Rimborsi di imposte e tasse	€ 4.599,66	Capitolo 7252
Insussistenze dell'attivo	€ 13.837,14	Minori residui attivi Tit.I (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 526,10	Minori residui attivi Tit.II (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 30.575,92	Minori residui attivi Tit.III (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 0,00	Minori residui attivi Tit.IX (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 49.538,82	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2020

SEZIONE 2

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Comune di
COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

Nella presente sezione si va ad evidenziare in estrema sintesi la programmazione attuata dall'Ente

Relazione sullo stato di attuazione dei programmi

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Costante attenzione è posta alla comunicazione istituzionale e alle relazioni con i cittadini, al fine di rendere quanto più possibile trasparente l'attività amministrativa e creare nei cittadini un senso di partecipazione e appartenenza, attraverso un rapporto fatto di dialogo e partecipazione.

E' di tutta evidenza come, nella situazione generata dalla pandemia da Covid-19, fondamentale sia stato l'utilizzo del sito internet istituzionale per fornire alla cittadinanza quante più informazioni possibili, inerenti sia direttamente la pandemia, sia le modalità di erogazione dei servizi comunali. Inoltre si è ritenuto doveroso migliorare ulteriormente la comunicazione verso i cittadini del Comune di San Pietro di Feletto, avviando un servizio di messaggistica istantanea, tramite le applicazioni WhatsApp e Telegram, che prevede l'invio di messaggi con le principali notizie di pubblica utilità, servizi e iniziative riguardanti il Comune di San Pietro di Feletto, gratuito per il cittadino e unidirezionale, dal Comune verso il cittadino. Curata anche la predisposizione e trasmissione delle "Newsletter" informative, particolarmente importanti, in particolare, per avvisi inerenti situazioni non previste. L'invio avviene grazie alla mailing list che viene costantemente implementata con i recapiti e-mail forniti nel tempo, volontariamente, dai cittadini.. Si conferma elevato l'interesse e il gradimento da parte degli aderenti a tale modalità di informazione.

Proseguita l'attività ordinaria di aggiornamento delle informazioni nel sito internet comunale riguardo alla sezione "Amministrazione Trasparente".

Pur con riguardo al contenimento della spesa e alle misure restrittive, si è garantita l'attività di rappresentanza in occasione delle principali iniziative organizzate dal Comune, che verranno meglio specificate nelle missioni e programmi di riferimento; sono stati anche assicurati, con gli attuali standard, l'attività di segreteria e supporto agli organi istituzionali e l'organizzazione della celebrazione delle solennità civili.

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

A dicembre è stato pubblicato il numero unico del 2021 di Feletto Informa, in versione ridotta, per informare la popolazione sull'operato dell'Amministrazione Comunale nel corrente anno, caratterizzato, purtroppo, dalla lotta alla diffusione del Covid-19.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 2 Segreteria generale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Responsabile politico: Sindaco Rizzo Maria Assunta

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

I compiti inerenti il funzionamento e il sostegno tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali, sono svolti dall'Ufficio Segreteria, che riveste, per sua natura, un ruolo trasversale e di supporto all'intero Ente. In tale ambito l'Ufficio ha presieduto alle attività correlate al funzionamento degli Organi Politici (agenda del Sindaco, convocazione degli organi di governo, delle Commissioni Consiliari, della Conferenza dei Capigruppo) a cui sono seguite la trascrizione degli atti deliberativi e dei verbali delle adunanze degli organi comunali, la loro pubblicazione e successiva trasmissione delle comunicazioni ai Responsabili. Considerate le restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19, sono state assicurate le adunanze di Consiglio e Giunta comunali in modalità di videoconferenza.

In relazione al prioritario obiettivo di assicurare un celere e ininterrotto flusso di informazioni tra gli organi del Comune (Sindaco – Giunta Comunale – Consiglio Comunale), e l'apparato burocratico, è stata assicurata la condivisione del brogliaccio con tutti i Responsabili entro il giorno successivo alla seduta, riducendo così al minimo i tempi tra l'assunzione della decisione politica e la sua comunicazione al Servizio interessato per i successivi adempimenti.

Le attività sopra descritte sono state assicurate con sufficiente continuità nonostante la riduzione dell'organico preposto e la temporanea mancata sostituzione di personale dimissionario, circostanze imputabili al rispetto delle regole imposte dalla pandemia.

Nell'ottica di completare la dematerializzazione degli atti, e grazie al fondamentale supporto del CED, sono stati curati gli adempimenti necessari per la gestione digitale delle deliberazioni giuntali, seguendo lo stesso iter delle deliberazioni consiliari, già digitalizzate dallo scorso anno.

Adeguatamente assicurati anche la pubblicazione degli atti e il supporto al Segretario Comunale, oltre al servizio di informazione al pubblico, anche telefonico, specie per le numerose richieste dei cittadini inerenti i problemi derivanti dalla pandemia. Effettuato anche il servizio di consegna atti depositati presso la Casa Comunale.

In relazione all'attività contrattuale, vengono curate le attività inerenti i contratti pubblici di tutti i Servizi comunali, gestiti in formato digitale e dei quali viene assicurata la conservazione sostitutiva, anche se il ricorso a tale tipologia contrattuale è sempre più limitato.

Obiettivo condiviso con tutti i Servizi continua ad essere l'incremento nell'uso della PEC e della firma digitale per la comunicazione, con risvolti economici positivi legati principalmente alla riduzione dei costi di spedizione. Sono state anche implementate le notifiche a mezzo PEC, sempre comunque garantendo, ove necessario, la notificazione cartacea, di atti dell'Ente o a richiesta di Enti esterni.

Anche l'attività del protocollo viene svolta nell'ottica della dematerializzazione, mediante scansione dei documenti, attività che consente un più facile accesso da parte dei cittadini, oltre che la tempestiva visualizzazione della corrispondenza da parte degli Uffici. L'ufficio Protocollo assicura inoltre un'attività di supporto costante agli altri uffici nelle modalità di inserimento e spedizione della posta elettronica certificata, monitorando la correttezza dell'inserimento delle anagrafiche e rendendo più efficace la ricerca di protocolli e, di conseguenza, delle pratiche amministrative in corso. Rispetto alla conservazione documentale, sono state implementate, contestualmente all'espansione dello spazio disponibile, modalità automatiche di invio, garanzia di completezza e tempestività. Va sottolineato come la corretta tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, in cui si inseriscono nuovi processi quali l'Unipass, la fatturazione elettronica, la conservazione di tutti i documenti firmati digitalmente ecc., confermi il ruolo strategico dell'Ufficio protocollo all'interno dell'organizzazione dell'Ente. Inoltre, la sempre più spinta gestione digitale dell'attività della Pubblica Amministrazione, richiede un costante supporto agli operatori, che devono apprendere nuove modalità operative di lavoro, con significativi riflessi sulla struttura, sia relativamente al tempo, che alle adeguate dotazioni strumentali e gestionali da dedicare.

Per quanto concerne, infine, l'attività regolamentare dell'Ente, sono stati curati gli adempimenti necessari per l'approvazione e l'adozione delle modifiche ai regolamenti delle entrate tributarie, dell'IMU, del regolamento intercomunale di polizia rurale, di contabilità e dell'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria dei quali si dirà più ampiamente nella missione e programma di riferimento.

Responsabile gestionale: Pol Martina Segretario Generale – Responsabile della Trasparenza

E' stata assicurata la redazione della relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sull'attività svolta relativamente all'attuazione del P.T.P.C.T. dell'anno precedente e pubblicata sul sito Amministrazione Trasparente il 28.01.2020.

Il 31 dicembre 2019 è stato pubblicato un avviso, nella sezione "Amministrazione Trasparente", per acquisire proposte e osservazioni prima di dar corso all'aggiornamento annuale, quindi, con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 30.01.2020, l'Amministrazione Comunale di San Pietro di Feletto ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2020 – 2022. Trattasi di un documento programmatico per l'introduzione e l'implementazione di azioni e misure adeguate a prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. La finalità e gli obiettivi del P.T.P.C.T. vengono realizzati con il coinvolgimento attivo di tutti i Responsabili di Servizio, Titolari di Posizione Organizzativa, che attraverso i loro collaboratori provvedono anche alla regolare pubblicazione di flussi informatici, dati ed informazioni, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito istituzionale.

E' stata assicurata la trasmissione all'ANAC dell'elenco, in formato xml, delle gare e dei contratti relativi all'anno 2019 entro il 31.01.2020.

Periodicamente, il Responsabile della Trasparenza verifica che vengano rispettati gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dell'Ente, controllando che sia pubblicato, ed aggiornato con regolarità quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e dal P.T.P.C.T.

Il 30.07.2020, l'Organismo di Valutazione ha verificato che fossero rispettati gli obblighi di Trasparenza ed ha rilasciato l'attestazione di veridicità e attendibilità dei dati pubblicati il 30 giugno 2020, secondo le risultanze della griglia di rilevazione approvata con delibera ANAC n. 213/2020.

Viene costantemente controllata ed assicurata la regolare attuazione dell'accesso civico.

In base alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 67/2016, dal 23 giugno 2017 alcuni obblighi di pubblicazione da parte dell'Ente si ritengono assolti mediante la comunicazione ed il costante aggiornamento di dati, informazioni e documenti alle amministrazioni titolari di banche dati generali e la pubblicazione del collegamento ipertestuale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Con riferimento al controllo interno sugli atti amministrativi, è stata effettuata l'estrazione casuale a campione degli atti e dei provvedimenti adottati dagli Uffici Comunali nel primo e secondo semestre 2019 e la verifica puntuale degli stessi, con comunicazione dell'esito dei controlli ai soggetti previsti dalla normativa.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Corre preliminarmente l'obbligo di evidenziare come la gestione economica e finanziaria dell'Ente sia stata caratterizzata negli ultimi anni da cambiamenti continui e da un incremento esponenziale degli adempimenti, tali da mettere in difficoltà l'attività degli uffici per assicurare il rispetto delle innumerevoli scadenze previste per legge. Tale circostanza trova evidenza anche nell'illustrazione che segue, che riporta solo le principali attività svolte. La situazione quest'anno è stata ulteriormente aggravata dall'assenza di personale in sede, collegata alla fruizione di ferie durante il lockdown, e alle difficoltà derivanti dallo svolgimento del lavoro in modalità agile. Va comunque precisato che le problematiche collegate alla pandemia da Covid-19, anche di gestione finanziaria, hanno suggerito al legislatore il rinvio delle scadenze di numerosi adempimenti.

Contabilità armonizzata

Come più volte affermato, la contabilità armonizzata si sta caratterizzando per un numero importante di adempimenti di cui gli enti devono tenere conto nella gestione contabile.

Essendo stata effettuata l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022 già nell'anno 2019, è stato subito possibile dar immediato avvio all'attività gestionale, previa adozione delle necessarie variazioni agli importi effettivi dei residui attivi e passivi, e conseguentemente della cassa.

Fin dal rendiconto 2016 si ha l'integrale applicazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, che si concretizza, oltre all'applicazione del principio stesso, nell'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale integrata alla finanziaria tramite il piano dei conti integrato. Per la gestione di tale aspetto, ci si è avvalsi del supporto specialistico della software house che gestisce i programmi in dotazione agli uffici. L'impatto degli adempimenti sopra descritti è eccessivo per le ordinarie risorse comunali, e sicuramente sottovalutato dal legislatore.

Oltre all'attività inerente la contabilità economico-patrimoniale, secondo le disposizioni recate dall'articolo 228, comma 3 del TUEL, preliminarmente al rendiconto si è provveduto, con la collaborazione di tutti gli Uffici dell'Ente, a predisporre la documentazione necessaria per il riaccertamento ordinario dei residui da parte della Giunta comunale, adempimento potenziato dalla nuova normativa ed effettuato con deliberazione n. 17 del 02.03.2020. Le problematiche successive, inerenti la gestione della pandemia, e le relative riduzioni di organico in servizio, hanno consigliato di avvalersi della proroga prevista dal legislatore per l'approvazione del rendiconto, effettuata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 del 30.06.2020. Effettuate nel rispetto dei termini le comunicazioni alla BDAP e le rese del conto degli agenti contabili alla Corte dei Conti.

Assicurato, nel rispetto dei termini di legge del 31 luglio, l'assestamento generale del bilancio, mentre la verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, causa l'incertezza circa le risorse a disposizione derivanti dai riflessi della pandemia, è stata rinviata al 30 novembre. Non ci si è invece avvalsi del rinvio previsto per l'approvazione del bilancio 2021-2023, considerate le difficoltà gestionali che tale circostanza avrebbe comportato, che è stato infatti approvato con deliberazione consiliare n. 52 del 30.12.2020.

L'introduzione del SIOPE plus, che ha come obiettivo il miglioramento del monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche (art. 1, comma 533, della L. 232/2016 - legge di bilancio 2017) ha generato rigidità del sistema, con conseguenti difficoltà operative, mentre la gestione fatture elettroniche, ancorché impegnativa, è ormai a regime, anche per quanto concerne il collegamento con la Piattaforma Crediti Commerciali.

Bilancio consolidato

L'articolo 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 sull'armonizzazione contabile prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al

decreto stesso. Ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo devono definire il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti: gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica; gli enti, le aziende e le società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica compresi nel Bilancio Consolidato.

I due predetti elenchi sono stati aggiornati dalla Giunta Comunale, nel rispetto delle previsioni normative, con deliberazioni n. 114 del 30.12.2019 e n. 54 del 27.08.2020. Regolarmente effettuate le comunicazioni alle partecipate oggetto del consolidamento. L'approvazione del bilancio consolidato è stata effettuata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 44 del 28.11.2020, avvalendosi del rinvio del termine al 30.11.2020. In sede di rendiconto 2020, si sono verificate le reciproche patite creditorie e debitorie.

Banca dati Amministrazioni Pubbliche – BDAP

La Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - BDAP - ha un ruolo di supporto al governo della finanza pubblica e della rilevazione e gestione dell'informazione ad essa relativa. La legge n. 196/2009 ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di una banca dati, attraverso la quale condividere i dati accessibili a tutte le amministrazioni pubbliche, in maniera tale da diventare uno strumento diffuso di conoscenza e di trasparenza delle grandezze della finanza pubblica, attraverso cui favorire anche il confronto tra amministrazioni ed enti della stessa natura. In particolare, la BDAP fornisce agli attori istituzionali uno strumento unico, omogeneo e razionalizzato di rilevazione, misurazione ed analisi dei fenomeni della finanza pubblica, a supporto di decisioni strategiche; nello stesso tempo rappresenta uno strumento abilitante per la costruzione delle regole e degli indicatori chiave necessari a supportare le principali finalità e funzioni individuate: analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni pubbliche; controllo, monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici; attuazione e stabilità del federalismo fiscale.

Il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 maggio 2016 ha stabilito i documenti contabili da trasmettere ed i termini per l'invio dei dati contabili alla BDAP, prevedendo che il bilancio di previsione, il rendiconto della gestione, il bilancio consolidato debbano essere trasmessi entro 30 giorni dall'approvazione. Il mancato invio di tali dati entro i termini stabili è sanzionato, a norma dell'art. 9 commi da 1-quinquies a 1-septies del D.L. n. 113/2016, con il divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, fino all'avvenuto adempimento. Gli adempimenti sono stati assicurati sia con riferimento al bilancio di previsione 2020-2022, che al rendiconto dell'esercizio 2019, che, infine, al bilancio consolidato 2019.

Fabbisogni standard

I fabbisogni standard rappresentano le reali necessità finanziarie di un ente locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Essi costituiscono i nuovi parametri a cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di comuni, città metropolitane e province, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica.

La determinazione dei fabbisogni standard punta a promuovere un uso più efficiente delle risorse pubbliche e, attraverso il D.Lgs. n. 216 del 26/11/2010, è stata affidata a SOSE – Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. (società costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'88% e dalla Banca d'Italia per il 12%, in base all'art. 10, comma 12 della legge n. 146 del 08.05.1998) la predisposizione delle metodologie utili all'individuazione e determinazione dei fabbisogni standard.

Il criterio poggia sull'idea che le necessità finanziarie di un ente locale siano espressione delle caratteristiche territoriali e degli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Esso si differenzia radicalmente dall'approccio della spesa storica, in quanto ha la finalità di misurare le differenze nelle necessità finanziarie di enti locali attraverso l'utilizzo di tecniche statistiche ed econometriche.

I dati contabili ed altre informazioni tecniche riguardanti l'Ente nel suo complesso sono stati raccolti ed elaborati con la collaborazione di tutta la struttura comunale e trasmessi non appena acquisiti.

Monitoraggio statale della spesa pubblica

Il sito MEF della piattaforma per la certificazione dei crediti.

A seguito degli interventi normativi, che hanno ampliato il campo di applicazione del sistema includendo il monitoraggio dei debiti commerciali della p.a., la piattaforma si è rinnovata anche nella denominazione ed è diventata piattaforma dei crediti commerciali (<http://crediticommerciali.mef.gov.it/>). La certificazione dello stock di debito, prevista dall'art. 1, comma 867, della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019) è stata effettuata nei termini, e l'importo risulta pari a 0,00, avendo assicurato il pagamento dei tutti i debiti scaduti entro la fine dell'anno 2019. Dalla certificazione risulta anche un tempo medio ponderato di pagamento di 15 giorni, e pertanto dimezzato rispetto al termine di legge. Tale andamento è stato confermato nel 2020 con riferimento al completo pagamento dei debiti entro la fine dell'anno, e migliorato, con riferimento al tempo medio ponderato, calcolato sulla piattaforma in giorni 14. Nell'ambito della piattaforma dei crediti vengono elaborate mensilmente le comunicazioni dei debiti scaduti (art. 27, comma 4, D.L. 66/2014): entro il 15 di ciascun mese devono essere verificati i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali, per i quali nel mese precedente sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori di cui all'art. 4 del d.lgs. 231/2002 e successive modificazioni. Va precisato che nel corso del 2020 sono stati rispettati i tempi dei pagamenti per le fatture che non fossero oggetto di contenzioso o per le quali dovesse intervenire il pagamento

sostitutivo. Nonostante le sempre più numerose incombenze, viene infatti sempre posta rigorosa attenzione alle scadenze dei pagamenti, anche al fine di non arrecare difficoltà ai fornitori dell'ente.

Vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio, conseguentemente, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Dal 2019 hanno cessato inoltre di avere applicazione i commi delle leggi di bilancio 2017 e 2018 che riguardano la presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. E' venuta altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi.

Gestione del bilancio

Per quanto concerne le entrate, costante è il contatto con gli uffici per assicurare la tempestiva e corretta copertura, cui si affianca la verifica dell'andamento delle stesse ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio. Si è provveduto alla trasmissione periodica ai vari Responsabili dei dati riferiti alle entrate e alle spese di competenza, consentendo il necessario monitoraggio e la valutazione di eventuali modifiche. Sono state tempestivamente gestite tutte le variazioni di bilancio rese necessarie in conseguenza a fatti gestionali, ora più numerose, considerate le regole della nuova contabilità. Implementata, anche a in relazione ai trasferimenti collegati all'emergenza epidemiologica da Covid-19, la gestione delle partite vincolate.

Adempimenti fiscali

Effettuate la trasmissione delle certificazioni uniche ai professionisti, la presentazione della dichiarazione IVA per l'anno 2019, la presentazione trimestrale della comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA.

Razionalizzazione delle spese

A seguito della scadenza dei contratti in essere, si è provveduto ad aderire alla convenzione Consip "Apparecchiature Multifunzione 31 - Noleggio" - lotti 1, 2 e 3, per il noleggio, per i prossimi 5 anni, dei fotocopiatori multifunzione in uso agli uffici comunali, il cui utilizzo è costantemente monitorato al fine del contenimento dei costi, specialmente per le copie a colori. Non sono al momento evidenziate criticità in relazione ai costi preventivati.

Vengono costantemente verificati i fabbisogni hardware di tutti gli uffici, attivando se necessario tutte le procedure comparative di acquisizione ai fini dell'ottimizzazione della spesa e del rispetto del Codice degli appalti.

E' stata completata la migrazione delle utenze di telefonia mobile a convenzione CONSIP "Telefonia Mobile 7", più conveniente rispetto dell'attuale contratto MEPA.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Tonon Livio

Si è assicurato un costante controllo per il contenimento dei consumi energetici della Sede Municipale e della Barchessa.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

La riscossione delle imposte I.M.U., T.A.S.I. (residuale), di soggiorno, avviene in forma diretta, mentre la riscossione coattiva è in capo ad "Agenzia delle Entrate – Riscossione" dal 01.08.2017. La gestione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è affidata in concessione alla ditta Abaco S.p.a. di Montebelluna, dal 01.01.2017 al 31.12.2021.

I.M.U. 2020

Le novità introdotte dalla L. 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020), che ha abolito la I.U.C., con esclusione della componente TARI, ed ha istituito la "nuova" IMU, ha comportato la necessità di adeguare sia il regolamento comunale delle entrate tributarie, sia quello specifico dell'IMU, variazioni adottate rispettivamente con deliberazioni consiliari n. 9 e 10 del 28.05.2020. La disciplina normativa ricalca quella del tributo preesistente tranne per alcune novità, tra le quali:

- non è stata riproposta l'assimilazione ad abitazione principale per gli immobili dei cittadini iscritti AIRE titolari di pensione;
- non è stata proposta alcuna quota a carico degli inquilini come previsto in precedenza per la TASI;

Anche la previsione a bilancio iniziale è stata adeguata in relazione alle suddette modifiche. Le aliquote della nuova IMU 2020, approvate con delibera consiliare n. 11 del 28.05.2020, hanno assorbito le aliquote dell'abolito tributo per i servizi indivisibili, e determinano gettito attualmente previsto in complessivi € 860.000,00, stimato tenendo conto di tutte le variazioni all'assetto normativo apportate dalle varie norme che si sono succedute dal 2012 ad ora.

Le aliquote definite per l'anno 2020 sono le seguenti:

- abitazione principali di lusso (non esenti): 6,0 ‰, detrazione € 200,00
- fabbricati costruiti e destinati alla vendita: 1,2‰
- fabbricati strumentali alle attività agricole: 1,0‰
- altri fabbricati e aree fabbricabili: 8,8‰
- terreni agricoli: esenti

Nonostante le problematiche collegate alla pandemia, la previsione a bilancio iniziale è stata superata, anche grazie all'intervenuta bonifica della banca dati. Il gettito definitivo ammonta a complessivi € 884.454,99.

Tenuto conto della quota trattenuta dallo Stato a titolo di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, ammontante per l'anno 2020 a € 217.922,53, il gettito lordo ammonta ad € 1.102.377,52.

Al fine di facilitare gli adempimenti posti a carico dei contribuenti, in un'ottica di maggiore vicinanza alle esigenze degli stessi, per le 1919 posizioni per le quali l'imposta dovuta è superiore al minimo di € 12,00, si è provveduto a predisporre ed inviare a domicilio i modelli F24 da utilizzare per il pagamento sia dell'acconto sia del saldo di IMU dovuta per l'anno 2020.

Attività di accertamento 2020

Stante la situazione di emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da COVID-19, l'attività dell'Ufficio dedicata alla lotta all'evasione ha subito un rallentamento. Sono stati

emessi n. 32 avvisi accertamento IMU per complessivi € 25.040,00 e n. 21 avvisi accertamento TASI per complessivi € 1.828,21

Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (C.O.S.A.P.)

Si sono accertate entrate per € 8.320,18, superando le previsioni di bilancio. Essendo il canone dovuto quasi esclusivamente relativo ad occupazioni permanenti non ci sono state ripercussioni legate alla pandemia. Ciò nonostante sono stati assegnati dallo Stato ristori a compensazione di minori introiti, che troveranno compensazione con il fondo funzioni fondamentali.

Imposta di Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni (I.P.D.P.A.)

Le tariffe 2020 sono state confermate nella misura stabilita dal Consiglio Comunale, con deliberazione n. 11 del 28.02.2019. Il gettito stimato, fissato inizialmente in € 22.500,00 è stato prudenzialmente ridotto ad € 16.500,00 a seguito degli imprevedibili eventi collegati all'emergenza epidemiologica da Covid-19, e successivamente ridefinito in € 18.890,00 in relazione agli effettivi incassi. L'introito finale è stato pari ad € 19.061,75.

Addizionale I.R.P.E.F.

Anche per l'addizionale comunale IRPEF, a seguito degli eventi collegati all'emergenza epidemiologica da Covid-19, la previsione di bilancio, di iniziali € 575.000,00, è stata prudenzialmente ridotta ad € 475.000,00. Al termine dell'esercizio, anche in relazione alle informazioni acquisite, la contrazione è stata limitata ed il gettito accertato ammonta ad € 506.000,00.

Imposta di soggiorno.

L'imposta istituita con delibera Consiliare n. 48 del 04.12.2017, è entrata in vigore dal 1° gennaio 2018.

La previsione di bilancio, effettuata in base alle stime di afflusso turistico comunicate dalla Provincia di Treviso e delle entrate registrate lo scorso anno, è stata ridotta ad 8.000, stante l'assenza di movimento turistico determinata dal lock-down causa COVID-19 a partire dall'8 marzo 2020 e fino ai primi giorni del mese di giugno. Grazie ad una buona ripresa del movimento turistico nel terzo trimestre il gettito è stato più alto delle attese, stabilizzandosi ad € 9.057,46. Anche per questa entrata il ristoro assegnato dalla Stato è superiore al mancato gettito.

Viene sempre assicurata ogni assistenza alle strutture ricettive per della gestione dell'imposta ed in particolare all'utilizzo del portale messo a disposizione dall'Ente.

In relazione all'utilizzo degli introiti, con deliberazione giuntale n. 21 del 14.03.2019 è stato istituito il "Tavolo Tecnico di confronto permanente sulle tematiche relative all'imposta di soggiorno", previsto dall'art. 13 del regolamento comunale per la disciplina dell'imposta stessa. Il Tavolo, composto dagli assessori al bilancio e alle attività produttive, dal Presidente della Pro Loco di San Pietro di Feletto e da rappresentanti designati dalle associazioni di categoria (hotel, agriturismo, B&B, locazioni turistiche), ha continuato la sua attività anche nel corso del 2020.

Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Entro il 31.12.2020 sono stati predisposti tutti i documenti necessari per l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che dal 2021 sostituisce il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e l'imposta comunale di pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 816 e seguenti, della legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020). Sono state predisposte le tariffe in vigore dal 2021, in modo tale da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sostituiti ed è stato approvato il Regolamento del canone, che sicuramente necessiterà di interventi correttivi, legati a modifiche, oltre che approfondimenti normativi.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Responsabile politico: Dalto Loris

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Sono stati prontamente eseguiti i richiesti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili sedi istituzionali e degli uffici dell'Ente, al fine di conservarne il livello di funzionamento.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 6 Ufficio tecnico

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Responsabile politico: Dalto Loris

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Sono stati garantiti, con gli attuali standard, i servizi inerenti l'edilizia privata. A partire dal 1° gennaio 2016 tutti i procedimenti relativi alla presentazione, integrazione, chiusura di pratiche edilizie sono gestiti esclusivamente per via telematica attraverso lo sportello UNIPASS.

E' continuata la collaborazione con l'ufficio tributi per la definizione degli imponibili ai fini dell'applicazione dell'IMU mediante l'estrazione di dati planovolumetrici dalle pratiche edilizie, verifica delle potenzialità edificatorie o residue su lotti fabbricabili, ecc.

E' stata assicurata ogni fase del processo di realizzazione delle opere pubbliche in corso di esecuzione inserite nell'elenco annuale; al pari sono stati realizzati gli interventi di manutenzioni straordinaria programmati e le acquisizioni di beni mobili.

E' stato garantito nei limiti delle risorse disponibili, l'attuale livello di conservazione e di funzionamento degli edifici e della sede municipale.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

L'Ufficio Anagrafe, nonostante le chiusure e le limitazioni di accesso dovute alla pandemia, ha assicurato, anche grazie ad un più ampio ricorso alla posta elettronica, le attività certificative, le autentiche di copie di atti e di firma (dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà e atti di vendita di beni mobili tra privati). Sono state costantemente aggiornate la banca dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (A.N.P.R.) e quella dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.), attraverso la registrazione dei movimenti anagrafici (124 immigrazioni, 133 emigrazioni, n. 20 cambi d'indirizzo), degli eventi che hanno riguardato entrambe le categorie di cittadini (66 nascite, 39 matrimoni, 114 decessi, 12 cittadinanze) e di altre informazioni.

Riscontrando le richieste di rilascio della certificazione anagrafica, si è cercato di stimolare il cittadino ad un maggior uso dell'autocertificazione, evidenziando come questa soluzione consenta di anche risparmiare la spesa dell'imposta di bollo, modalità che andrà sempre più potenziata, anche alla luce delle recenti modifiche normative.

Prima della chiusura dovuta alla pandemia, sono stati ridotti al minimo, se non azzerati, i tempi dell'appuntamento per rilascio della CIE, contestualmente al quale vengono anche acquisite le manifestazioni di volontà alla donazione degli organi.

Regolarmente effettuati sia il versamento dei diritti riscossi per le suddette CIE al Ministero dell'Interno, sia la trasmissione del report trimestrale sui diritti riscossi.

Va precisato che si continua, in casi eccezionali ed espressamente previsti, a rilasciare la carta d'identità cartacea.

Vengono costantemente monitorati e risolti i disallineamenti tra posizioni anagrafiche individuali presenti nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (A.N.P.R.) e il Ministero delle finanze.

Anche l'Ufficio di Stato Civile contribuisce alla dematerializzazione: da alcuni anni, infatti, gli atti vengono trasmessi da Comune a Comune via PEC ed anche la prevista comunicazione dei nominativi dei deceduti al Casellario Giudiziale, viene effettuata attraverso l'invio delle informazioni al Sistema Informativo del Casellario (S.I.C.), attraverso la PEC.

Per quanto concerne le attività ordinarie, l'ufficio ha rilasciato estratti e certificati, ha curato la stesura di 66 atti di nascita, 114 atti di morte, 39 atti di matrimonio, comprensivi degli atti trasmessi da altri Comuni o dai Consolati italiani all'estero con carattere di urgenza. In occasione della ricezione delle dichiarazioni di morte, sono state rilasciate le autorizzazioni al trasporto ed al seppellimento di salma ed eventuali autorizzazioni alla cremazione. Sono state assicurate le pubblicazioni di matrimonio e la celebrazione dei matrimoni civili, che hanno comunque registrato un lungo fermo causa la pandemia. Sono in continuo aumento le separazioni e i divorzi, sia quelli presentati all'Ufficio di Stato Civile secondo le previsioni dell'art. 12 della legge n. 62/2014, sia quelli trasmessi dal Tribunale o dai Consolati.

Con la legge n. 76 del 22 maggio 2016, entrata in vigore il 5 giugno 2016, sono state regolamentate le unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplinate le convivenze, quindi il 27 gennaio 2017 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale i relativi decreti attuativi.

Tra i nuovi adempimenti, va anche rammentato che, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 286 dell'8 novembre 2016, è stata emanata la circolare della Direzione Centrale dei Servizi Demografici n. 1/2017 che, in attuazione della pronuncia suddetta, impone all'Ufficiale dello Stato Civile di accogliere la richiesta dei genitori che, di comune accordo, intendano attribuire al loro figlio il doppio cognome (paterno e materno), al momento della nascita o al momento dell'adozione.

Si assicura la raccolta delle disposizioni anticipate di trattamento (D.A.T.) ed espletati gli adempimenti previsti. Sono stati inseriti nel portale del Ministero della Salute i nominativi di coloro che hanno consegnato le D.A.T. prima del 01.02.2020 ed è stato formato l'elenco trasmesso allo stesso Ministero della Salute.

Viene anche effettuata la verifica dei requisiti dei richiedenti il reddito di cittadinanza così come stabilito dal D.L. 4/2019: in particolare vengono verificati i requisiti di residenza,

cittadinanza, soggiorno e composizione del nucleo familiare, utilizzando la Piattaforma GEPI.

Regolare l'invio della lista di leva al Distretto Militare di Leva di Padova. Si evidenzia che con circolare del 23 maggio 2017, il Comando Forze Operative Nord di Padova ha comunicato che l'aggiornamento dei ruoli matricolari comunali non riveste più alcuna rilevanza ai fini militari, ma costituisce solo un'attività interna ai Comuni e pertanto non è più richiesta né la formazione, né l'aggiornamento degli stessi.

L'Ufficio Elettorale ha curato la regolare tenuta delle liste elettorali e dei fascicoli, apportando le variazioni disposte con i verbali delle revisioni dinamiche e semestrali e con le revisioni dinamiche straordinarie, nel gestionale informatico e nelle liste generali e sezionali. Nell'ottica della dematerializzazione, è stata effettuata la formazione dei nuovi fascicoli individuali elettronici secondo le disposizioni ministeriali. Durante il corso dell'anno sono state depositate presso l'Ufficio Elettorale, per la raccolta di sottoscrizioni, proposte di legge ed iniziative per la raccolta di firme, regolarmente gestite.

Con D.P.R. 28.01.2020 è stato indetto, per domenica 29 marzo 2020, il referendum popolare confermativo del testo della legge costituzionale concernente "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari", per cui si è provveduto ad effettuare tutti gli adempimenti iniziali necessari per assicurare la regolare e puntuale esecuzione della consultazione. Causa l'emergenza epidemiologica da Covid-19, con D.P.R. del 05.03.2020 tale decreto è stato revocato e conseguentemente si è provveduto alla rendicontazione delle spese sostenute. Successivamente, con D.L. 20.04.2020, n. 26, sono state stabilite quali date per le elezioni per l'anno 2020 (elezioni politiche suppletive, referendum popolare confermativo, elezioni regionali, elezioni amministrative) quelle di domenica 20 e lunedì 21 settembre 2020. Conseguentemente sono stati espletati tutti gli adempimenti necessari per il regolare svolgimento delle elezioni, senza potersi avvalere di alcun supporto temporaneo, considerata la situazione di emergenza sanitaria, per fronteggiare la quale sono anche stati adottati tutti i provvedimenti necessari a garantire la massima sicurezza per gli addetti ai seggi e per gli elettori.

Doveroso sottolineare che i suddetti adempimenti sono stati assicurati nonostante la riduzione di organico imposta dalla pandemia e l'inserimento di un nuovo addetto presso l'ufficio. Sempre a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia si sono dovuti gestire tutti gli accessi su appuntamento, circostanza che ha incontrato un inaspettato gradimento da parte della cittadinanza.

Per quanto riguarda l'attività degli Uffici Demografici in generale, va sottolineato come negli ultimi anni vi sia stata una continua evoluzione della normativa ed un costante incremento, quantitativo e qualitativo, degli adempimenti attribuiti. Rimane comunque obiettivo primario assicurare, in tutti i casi in cui è possibile, l'immediato rilascio delle certificazioni, anche tramite posta elettronica, e l'effettuazione delle attività richieste, curando con grande attenzione il rapporto con l'utenza, anche al fine di una corretta, ancorché non sempre facile, interpretazione dei bisogni espressi.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Pur essendosi dimesso per vincita di concorso preso altro Comune il responsabile del CED, si è comunque costantemente assicurato il regolare funzionamento del sistema informatico comunale, garantendo con tempestività gli aggiornamenti, sia strumentali, sia gestionali, avvalendosi di personale dipendente e di ditte esterne appositamente incaricate. In particolare è stato affidato un servizio di supporto al Responsabile della Transizione alla modalità digitale al fine dell'elaborazione di un piano di interventi e proposte per l'adeguamento dell'infrastruttura ICT, nonché per l'adeguamento dei procedimenti comunali e l'assolvimento degli obblighi previsti dal Piano Triennale per l'Informatica della PA 2019-2021, dalle linee guida e circolari AgID;

Si è provveduto ad assicurare gli interventi necessari per consentire ai dipendenti che ne hanno fatto richiesta di lavorare con la modalità smart working, in assoluta sicurezza per i dati del Comune. E' stata anche avviata la gestione digitale delle deliberazioni giuntali, con interventi di configurazione dei vari utenti e dei relativi sostituti, personalizzazione dell'iter documentale, assistenza continua agli utenti interni a seguito dell'avvio della procedura.

E' stata inoltre garantita l'assistenza necessaria per la corretta pubblicazione delle informazioni previste nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Curati anche gli adempimenti necessari per il sistema di pagamenti telematici della pubblica amministrazione (PagoPA), per il quale si è previsto di utilizzare una piattaforma integrata con il gestionale, che consente l'automatizzazione delle attività di rendicontazione e riconciliazione, rendendo più precisa e veloce l'attività di accertamento dell'entrata, anche se ancora il sistema viene scarsamente utilizzato.

Effettuato, nei termini previsti, l'adeguamento alle linee guida dell'AgID del sito internet istituzionale ai fini dell'accessibilità, e compilata la prescritta dichiarazione di accessibilità sul portale dell'AgID stessa. Tale dichiarazione ha evidenziato la necessità di porre particolare cura alla qualità dei documenti pubblicati.

Il Comune ha aderito, nell'agosto dello scorso anno, al bando pubblico per la costituzione di InnovationLab diretti al consolidamento/sviluppo del network "Centri P3@-Palestre Digitali" e alla diffusione della cultura degli Open Data, accettando la proposta di partnership avanzata dal Comune di Conegliano. E' stata pertanto assicurata la partecipazione alle riunioni di coordinamento convocate dal Comune di Conegliano per la definizione delle attività operative; sono stati individuati, presso la biblioteca, i locali per la predisposizione del Centro P3@-Palestre Digitali; sono stati creati i data set da caricare sul portale della Regione Veneto sugli open data "dati.veneto.it" e sono stati inoltre individuati una serie di corsi di formazione, rivolti sia alla cittadinanza, sia ai dipendenti, per il miglioramento delle abilità digitali.

Per quanto concerne l'attività statistica, l'Ufficio Anagrafe provvede mensilmente all'elaborazione ed all'invio all'ISTAT delle statistiche riguardanti gli Uffici Anagrafe e di Stato Civile e funge da collettore per la raccolta e la trasmissione delle statistiche elaborate da altri Uffici Comunali. Inoltre anche gli elenchi dei nominativi che hanno effettuato variazioni anagrafiche all'U.L.S.S., alla SAVNO ed effettua, nel rigoroso rispetto della vigente normativa, su richiesta di enti pubblici e di privati, l'estrazione di dati statistici per finalità legate ad interventi sul territorio e studi di settore.

Nel mese di febbraio, l'Ufficio Elettorale ha trasmesso alla Prefettura i dati statistici riguardanti le variazioni apportate alle liste elettorali nel semestre precedente. Il medesimo

adempimento è stato effettuato entro la prima settimana di agosto.

Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni del 2019 si è concluso regolarmente, per cui si è dato corso alla liquidazione dei compensi a rilevatori e dipendenti ed è stata predisposta ed inviata la relativa rendicontazione.

In base alla circolare dell'ISTAT n. 1 del 27.10.2020 avente ad oggetto: "Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni 2020: attività propedeutiche all'edizione 2021 e successive.", il Comune ha svolto tutte le richieste operazioni propedeutiche all'edizione del Censimento 2021, in particolare si è provveduto a verificare le anomalie rilevabili sugli indirizzi presenti nei registri Istat e si è provveduto ad allineare la procedura Halley con la procedura di ANNSCU.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 Risorse umane

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali. Non comprende le spese per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro e, in generale, quelle relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Responsabile politico: Diversi
Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Nel corso degli ultimi anni gli obiettivi e le scelte dell'Amministrazione in materia di politiche generali del personale sono state fortemente condizionate da un quadro legislativo fortemente orientato al contenimento della spesa, anziché all'efficienza della struttura.

Le Amministrazioni pubbliche, infatti, sono tenute ad assicurare le esigenze di funzionalità della struttura organizzativa nonché un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati ai cittadini, facendosi peraltro carico di sempre più numerosi compiti delegati da enti sovraordinati, mantenendo però la spesa entro i limiti e nel rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa per le assunzioni di personale, sia a tempo determinato che indeterminato.

L'articolo 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni nella legge 28 giugno 2019, n. 58 recante: "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria", il relativo D.P.C.M. attuativo del 17.03.2020, che ha introdotto, con decorrenza dal 20 aprile 2020, le nuove misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminate dei comuni, e la circolare esplicativa n. 17102/110/1 del Ministro della pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, emanata il 08/06/2020, delineano finalmente un quadro, ancorché confuso e di non semplice attuazione, di apertura a nuove assunzioni, delle quali ci si è avvalsi, nei limiti delle risorse a disposizione, sin dall'anno 2020.

Al fine di assicurare la continuità dell'attività degli uffici comunali, in data 15.01.2020 è stato assunto, un istruttore tecnico presso l'ufficio edilizia privata, in sostituzione di dimissionario, e ne sono stati curati l'inserimento e la formazione.

Nel corso del primo semestre 2020, un collaboratore professionale amministrativo, cat. B3, a tempo pieno e indeterminato, addetto all'Ufficio Segreteria, ha rassegnato le proprie dimissioni per vincita di concorso, con decorrenza dal 16.03.2020. Per la sostituzione inizialmente è stato previsto di dare copertura mediante ricorso a graduatoria valida di altro ente, per concorso in via di espletamento, subordinatamente all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001. Tutte le procedure concorsuali sono state purtroppo bloccate a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Si è quindi valutato opportuno, previa modifica della dotazione organica, destinare la facoltà assunzionale derivante dalla cessazione, all'assunzione, mediante scorrimento di propria graduatoria, di n. 1 istruttore amministrativo cat. C a tempo parziale 32/36 e indeterminato, addetto all'Ufficio Segreteria, assunzione che ha potuto concludersi, sempre causa l'interruzione dovuta alla pandemia, in data 01.07.2020. Il resto di capacità assunzionale è stato parzialmente destinato all'incremento di n. 1 ora settimanale, da 32/36 a 33/36, del posto di istruttore amministrativo contabile in servizio presso l'Ufficio Tributi e Personale.

L'intervenuta sospensione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza sanitaria di cui si è detto, ha reso necessario fronteggiare la situazione di carenza di organico tramite l'assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore amministrativo cat. C1 a tempo parziale 32/36, per un periodo massimo di 45 giorni in attesa del perfezionamento della procedura di assunzione a tempo indeterminato di cui sopra.

Inoltre, per affrontare l'accumulo di lavoro arretrato determinatosi causa le assenze registrate presso l'Ufficio Segreteria, che ha anche svolto un importante servizio di informazione all'utenza tramite il servizio di centralino, si è provveduto all'assunzione di un collaboratore professionale amministrativo, cat. B3, a tempo parziale 20/36 e determinato, per un mese.

Essendosi verificate le condizioni per il rispetto dei limiti di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, è stata prorogata fino alla fine dell'anno la copertura del posto a tempo determinato di istruttore amministrativo-contabile 18/36, cat. C, presso l'Ufficio Ragioneria, indispensabile per garantire con continuità il regolare espletamento degli adempimenti contabili e fiscali imposti dalle nuove normative e tecnologie. A fine anno, stante la disponibilità assunzionale e le effettive esigenze dell'Ente, è stato disposto che l'assunzione dell'istruttore contabile cat. C1 presso l'Ufficio Ragioneria, avvenisse a tempo pieno, anziché part time a 18 ore, come precedentemente previsto.

Visto il margine assunzionale a disposizione e considerato il crescente carico di lavoro degli uffici, sono stati trasformati a tempo pieno, a far data dal 1° dicembre 2020, 3 posti di istruttore cat. C, anche recuperando in tal modo le riduzioni di personale subite causa i predetti limiti imposti.

In data 01.06.2020 si è reso nuovamente vacante il posto di istruttore direttivo tecnico cat. D, presso il Servizio Tecnico comunale, a seguito di recesso dal periodo di prova del dipendente assunto in data 31.12.2019. Per la copertura del posto è stato valutato l'utilizzo di graduatorie valide di altri enti, non essendo stato possibile scorrere la propria, approvata con determinazione n. 161 del 21.05.2020, in quanto il secondo classificato era già stato assunto da altro ente ed il terzo ha rinunciato formalmente. L'assunzione è stata effettuata con decorrenza 21.09.2020.

Al fine di fronteggiare le particolari esigenze connesse allo svolgimento del Referendum popolare previsto per il 29.03.2020, si è provveduto l'assunzione, a tempo determinato e parziale 20/36, mediante scorrimento di graduatoria di altro Comune, di un collaboratore professionale amministrativo cat. B3, per il periodo dal 24.02.2020 al 03.04.2020, contratto poi risolto con decorrenza 11.03.2020 a causa della sospensione delle operazioni referendarie, come disposto dalla circolare del Ministero dell'Interno n. 17/2020.

La costante attenzione agli spazi assunzionali disponibili e la gestione di forme flessibili di lavoro, fermo restando il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente, ha il fine di ottimizzare le risorse di cui l'Ente dispone per garantire la continuità e la qualità costante di tutti i servizi, anche facendosi carico dei sempre più numerosi compiti delegati da enti sovraordinati.

La gestione delle pratiche previdenziali ed assistenziali è sempre assicurata tramite convenzione con il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana.

Rimane anche attiva la convenzione con il Tribunale di Treviso per l'avviamento di lavoratori di Pubblica Utilità che debbano scontare pene.

Costante è stata l'attività di formazione del personale dipendente, prevedendo la partecipazione del personale in modalità di videoconferenza ai corsi organizzati da vari soggetti, secondo le specifiche esigenze di ciascun settore, corsi anche organizzati dall'Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile ed Anagrafe con sede in Castel San Pietro Terme (BO) e dall'Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali con sede in Montepaone (CZ), che includono nella quota associativa la partecipazione gratuita.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Tonon Livio

Si è assicurata al personale adeguata informazione in merito alle disposizioni normative vigenti e ai relativi adempimenti e si è assicurata la formazione del personale con particolare attenzione ai dipendenti maggiormente esposti a rischi lavorativi.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11 Altri servizi generali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Nella prima parte dell'anno non sono sorti nuovi contenziosi, mentre è stato deciso, insieme a diversi comuni aderenti all'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, di proporre appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del T.A.R. Lazio 5438/2020 inerente il fondo di solidarietà comunale dell'anno 2019.

Si è poi provveduto ad affidare l'incarico legale per attivare, su richiesta di una ditta, una procedura di negoziazione assistita ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. 32/2014, in merito al pagamento di un incarico di collaudo di opere di urbanizzazione.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Responsabile politico: Diversi
Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Per ottenere un servizio di polizia locale più efficiente, migliorando il controllo del territorio in un'ottica d'area ai fini della sicurezza urbana, nel 2018 si è provveduto a stipulare una convenzione per la gestione associata delle funzioni fondamentali di polizia locale e polizia amministrativa con il Comune di Conegliano ed il Comune di Santa Lucia di Piave. Nei primi mesi dell'anno 2019 la convenzione è stata estesa anche ai Comuni di Susegana e Mareno di Piave.

Sono state seguite le diverse situazioni al fine di assicurare il mantenimento gli standard di qualità nelle attività di polizia amministrativa e giudiziaria, per le quali vengono assicurate più elevate organizzazione e professionalità. Gestite anche le regolazioni contabili in entrate e in uscita. Necessita rammentare che causa l'emergenza epidemiologica da Covid-19 l'attività di controllo stradale è stata sospesa, per cui si è anche resa necessaria la riduzione delle entrate per sanzioni al codice della strada effettuata in sede di assestamento.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Livio Tonon

E' proseguito il servizio di sorveglianza notturna di siti comunali da istituto di vigilanza privato confermando l'accordo che prevede due servizi notturni, tutti i giorni dell'anno, sull'intero territorio comunale, che consente ai cittadini interessati di richiedere, a prezzi agevolati, controlli e servizi puntuali sulle proprie abitazioni e attività. E' stata assicurata la tempestiva manutenzione delle telecamere.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 1 Istruzione prescolastica

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza...).

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

La prima parte dell'anno è stata condizionata pesantemente dall'emergenza da Covid-19 che ha costretto tutte le scuole di ogni ordine e grado alla sospensione dell'attività, al fine di evitare la diffusione del virus. Fortunatamente, a settembre 2020 le scuole dell'infanzia sono potute ripartire regolarmente, beneficiando del sostegno economico garantito dal Comune e dai fondi ministeriali destinati al sistema integrato 0-6 anni (il Ministero nel 2020 ha erogato due annualità).

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

La prima parte dell'anno è stata condizionata pesantemente dall'emergenza da Covid-19 che ha costretto tutte le scuole di ogni ordine e grado alla sospensione dell'attività, al fine di evitare la diffusione del virus. Ciononostante, sono sempre stati continui l'impegno e la collaborazione con le istituzioni scolastiche, statali e paritarie, per garantire agli alunni una ripresa in sicurezza delle lezioni in presenza, avvenuta regolarmente nel mese di settembre.

Nell'ambito degli interventi di sostegno alla scuola, a cui l'Amministrazione Comunale riconosce un ruolo di interlocutore privilegiato all'interno del territorio per la funzione che svolge nel collaborare a sviluppare percorsi di integrazione, partecipazione e appartenenza, l'azione è stata indirizzata, da un lato, al mantenimento dei servizi forniti, potenziandone e migliorandone, ove possibile, la gestione e la qualità, dall'altro alla cura delle scuole per favorire una crescente qualità dei percorsi educativi.

Per la scuola primaria, come da normativa, è garantita la fornitura gratuita dei testi scolastici agli alunni residenti mediante la consegna alle famiglie di cedole librerie ai fini del ritiro dei suddetti testi presso gli esercizi accreditati.

E' continuata la collaborazione con l'Istituto Comprensivo nell'organizzazione di progetti formativi e culturali, compatibilmente con il rispetto delle norme per la prevenzione ed il contrasto della diffusione da Covid-19.

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Si sono garantiti la tempestiva esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di assicurare risposta alle esigenze collegate alla pandemia da Covid-19 e l'attuale livello di conservazione e di funzionamento degli immobili sedi scolastiche. Garantita anche la fornitura degli arredi necessari, curandone la razionalizzazione dell'uso.

Nella gestione delle utenze energetiche si è assicurato un costante controllo finalizzato al contenimento dei consumi energetici degli edifici scolastici, in particolar modo provvedendo con interventi puntuali di sostituzione di corpi illuminanti con migliori prestazioni energetiche. Sono stati effettuati gli interventi necessari per garantire un'adeguata connettività alle scuole, particolarmente importante per assicurare la didattica a distanza. Sono stati avviati i lavori di creazione di uno spazio didattico alternativo presso la Scuola Primaria Silvio Pellico, al fine di garantire il distanziamento degli alunni nel rispetto delle indicazioni per prevenire e contrastare il diffondersi del fenomeno epidemico Covid-19.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. gs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

La gestione del servizio di refezione scolastica e del relativo scodellamento, previo espletamento di gara pubblica, è stata affidata, in concessione, per il quinquennio 2018-2023, alla ditta Ristorazione Ottavian di San Vendemiano.

La gestione del servizio di trasporto scolastico viene garantita, oltre che da un dipendente comunale, anche dalla ditta Mesulana Servizi di Vittorio Veneto, che ha ottenuto l'affidamento fino al 2021. Anche questi servizi, da febbraio scorso, sono stati interrotti, per quattro mesi, a causa dello stato di emergenza in corso e sono ripresi regolarmente da settembre.

In tal senso, l'ufficio ha lavorato durante l'estate per garantire l'erogazione degli stessi in sicurezza, cercando di evitare, per quanto possibile, assembramenti.

Da settembre, è stata prevista una sanificazione giornaliera degli scuolabus e delle mense scolastiche, nelle quali, dal corrente anno scolastico, l'assistenza viene garantita dal personale di una cooperativa di servizi, stante l'indisponibilità degli insegnanti della scuola primaria.

Per quanto riguarda il trasporto scolastico, l'amministrazione comunale ha riconosciuto alle famiglie un rimborso a fronte del mancato utilizzo dello scuolabus per un trimestre. Per l'a.s. 2020/2021 sono state riconfermate le tariffe già in vigore dallo scorso anno scolastico, prevedendo una riduzione in caso di più figli fruitori del servizio e la possibilità della riduzione del 50% della tariffa per i nuclei familiari con ISEE inferiore a €. 7.500,00. E' stata inoltre confermata una tariffa per il solo tragitto di andata o ritorno.

Sono state riconfermate anche le tariffe per il pasto degli alunni e quelle del Centro Educativo Pomeridiano.

L'attività del Centro, interrotta a febbraio, è ripresa, regolarmente, a settembre, anche se con numeri ridotti rispetto al passato, al fine di prevenire e contrastare la diffusione del virus. A tal fine, è, inoltre, stata prevista una sanificazione giornaliera e attenta dei locali utilizzati.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 7 Diritto allo studio

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. gs. 118/2011)

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Nel 2020 sono stati liquidati ai beneficiari i contributi regionali per i libri di testo pervenuti per l'a.s. 2019/2020 mentre per quanto concerne l'istruttoria relativa alle domande di contributo per l'a.s. 2020/2021 sono state raccolte e trasmesse alla Regione le richieste pervenute e si è in attesa di ricevere la somma da erogare agli aventi diritto.

E' stato erogato un contributo alle scuole per lo svolgimento di funzioni miste svolte dal personale nella prima parte dell'a.s. 2019/2020 mentre i contributi alle scuole per il miglioramento del POF sono stati disposti a dicembre.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Responsabile politico: Diversi
Responsabile gestionale: Renata Gramazio

La promozione della Biblioteca e di eventi culturali ad essa collegati è un obiettivo prioritario dell'Assessorato alla Cultura di San Pietro di Feletto la cui programmazione, tuttavia, è stata interrotta e modificata a causa dell'emergenza COVID. Dopo il periodo di lockdown è stato possibile, grazie anche alla collaborazione delle associazioni locali e in primis della Pro Loco, organizzare alcune iniziative che si sono svolte prevalentemente all'aperto.

La Biblioteca Comunale è un'istituzione avente la funzione primaria di promuovere lo sviluppo culturale dei Cittadini nel rispetto della pluralità delle opinioni, di stimolare lo sviluppo alla lettura e la valorizzazione del libro. La Biblioteca, inoltre, adotta iniziative per diffondere la conoscenza della storia e delle tradizioni locali. Essa aderisce da anni al Sistema Bibliotecario del Vittorinese e al Sistema Provinciale delle Biblioteche Trevigiane che permettono la condivisione e la cooperazione per quanto attiene i servizi di inter prestito librario, di catalogazione libraria e di acquisto coordinato del materiale documentario. Il servizio di inter prestito provinciale ha sostituito in toto quello del Sistema Bibliotecario del Vittorinese, avendo la Provincia deciso di utilizzare anch'essa un furgone (Bibliovan) che fa il giro settimanale delle Biblioteche per consegnare i libri in inter prestito, abbandonando il sistema precedente dell'invio mediante posta.

Al Sistema Bibliotecario del Vittorinese è affidato il compito della catalogazione centralizzata con la consegna bisettimanale dei libri acquistati e catalogati.

Il materiale librario viene, infatti, acquistato online da un unico fornitore per tutte le Biblioteche del Sistema del Vittorinese (acquisto coordinato) che ha offerto uno sconto particolarmente vantaggioso sul prezzo di copertina. Tutto il materiale acquistato conferisce a Vittorio Veneto dove viene catalogato e smistato bisettimanalmente tra le varie Biblioteche con il Bibliobus. Con lo sviluppo delle nuove tecnologie, anche la Biblioteca ha cercato di restare al passo offrendo nuovi servizi quali l'adesione a Media Library Online mediante il quale è possibile per l'utenza scaricare e-book, audiolibri e musica. Dal 2014 è attivo anche il servizio provinciale Sebina You attraverso il quale è possibile leggere gratuitamente periodici e scaricare e-book. La Biblioteca è anche promotrice di una serie di iniziative volte alla promozione della lettura. Da diversi anni viene organizzato, in collaborazione con le scuole locali, il concorso "Leggere... per piacere" volto a favorire la lettura presso i giovani. A febbraio si è tenuta la premiazione del concorso suddetto presso la scuola secondaria locale che ha visto la partecipazione di circa 110 alunni i cui elaborati (bisognava disegnare la copertina di un libro letto nel corso dell'estate) sono stati esposti in mostra in Municipio.

A marzo la biblioteca è rimasta chiusa a causa delle direttive per l'emergenza COVID. Nel periodo di lockdown la biblioteca ha cercato di mantenere un contatto con l'utenza fornendo un servizio di letture animate e laboratori espressivi online disponibili presso la pagina facebook del Comune. La Biblioteca ha riaperto al pubblico nel mese di maggio con orario ridotto e con le dovute accortezze sanitarie. Con la riapertura delle scuole anche la Biblioteca ha ampliato l'orario di apertura e ha ripristinato tutti i servizi quali l'interpreto provinciale, la sala studio e lo spazio bimbi. Venerdì 25 settembre in occasione di "Il Veneto legge: Maratona di lettura" la Biblioteca ha condiviso con le scuole alcune iniziative letterarie, mentre il pomeriggio si è tenuto un laboratorio espressivo accompagnato da una lettura animata.

In autunno è ripreso in biblioteca il corso di "alfabetizzazione informatica" per gli adulti, programmato in parte in presenza e in parte da remoto, successivamente interrotto a causa di nuove necessarie restrizioni legate al contrasto alla diffusione del Coronavirus.

A dicembre sono state riproposte le "Lecture sotto l'albero" nella versione natalizia, con una serie di lecture animate online che hanno coinvolto alunni della scuola secondaria di 1° grado di Rua di Feletto, il Sindaco, lettori volontari e la lettrice professionista Susi Danesin, con pubblicazione nella pagina Youtube della Biblioteca.

La programmazione degli eventi culturali ha preso avvio a gennaio con l'organizzazione della visita guidata alla mostra d'arte "Il Rinascimento di Pordenone" curata da Vittorio Sgarbi. A febbraio, dopo l'esposizione in Municipio dei lavori degli alunni che hanno partecipato al concorso "Leggere per... piacere", si è interrotta la programmazione culturale a causa del lockdown.

In estate è stato possibile rielaborare un programma culturale, in parte già programmato e in parte nuovo dovuto alla situazione contingente. La collaborazione delle Associazioni locali e in primis della Pro Loco hanno consentito di presentare un nutrito calendario per adulti e bambini. Domenica 21 giugno si è tenuta l'inaugurazione della mostra collettiva d'arte "Luoghi, memorie, voglia di vivere" a cura del Gruppo Artistico Spresianese. Mercoledì 8 luglio si sono svolte in Crevada le Lecture sotto l'albero per i bimbi con Veronica Morè, mentre venerdì 10 luglio è stato organizzato nel piazzale del Municipio il tradizionale concerto benefico per i bambini del Mozambico con Do'Storieski, A. Grollo, C. Rudella. Sabato 11 luglio il Gruppo Giovani ha organizzato il consueto CineYoung con il film comico Big presso il piazzale del Municipio. Martedì 14 luglio ha ripreso il via la rassegna cinematografica CineFeletto con la proiezione del film musicale/horror The Rocky horror picture show. Mercoledì 15 luglio in piazza Giovanni XXIII si è tenuto l'evento Bimbi in visita alla Pieve visita guidata a cura dell'associazione Amici dell'Antica Pieve e, a seguire, le Lecture sotto l'albero per i bimbi con Simone Carnielli. Venerdì 17 luglio la rassegna CineYoung ha presentato il film d'animazione Le follie dell'imperatore, mentre martedì 21 luglio la rassegna Cinefeletto ha visto la proiezione del film musicale/biografico presso la Barchessa *Io non sono qui*. Mercoledì 22 luglio le Lecture sotto l'albero per i bimbi si sono tenute presso l'Oratorio di Santa Maria di Feletto con I Fantaghirò. Venerdì 24 luglio CineYoung ha presentato il film commedia I babysitter. Non è mancata la musica sabato 25 luglio con il concerto in chiave acustica dei Madeleine Royale sempre nel piazzale del Municipio, mentre martedì 28 luglio CineFeletto ha presentato in Barchessa il film commedia Priscilla, la regina del deserto.

Mercoledì 29 luglio si è tenuto l'incontro letterario dal titolo Versi... di vini, lecture sceniche e curiosità a cura di Lucia Biscaro, mentre venerdì 31 luglio si è tenuto l'evento Cinema e sport con il film drammatico La prima meta alla cui proiezione era presente una rappresentanza del mondo del Rugby. Feletto Estate si è conclusa Mercoledì 5 agosto a Bagnolo con le Lecture sotto l'albero per i bimbi a cura della lettrice Susi Danesin. Il programma culturale è ripartito il 13 settembre con l'inaugurazione della mostra personale di Giuseppe Nicoletti dal titolo "Coinidenze" che si è tenuta presso la Galleria dell'Eremo.

Il 25 ottobre si è tenuta presso la Galleria dell'Eremo l'inaugurazione della mostra personale di Caterina Casellato "Mutazioni visive".

Il 25 novembre, in occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne" è stato realizzato un video, pubblicato sul sito della Galleria dell'Eremo, con testi tratti dal libro di Luigino Bravin "Srebrenica non è lontana - storia di Myriana", voce di Mario Ballotta, fotografie di Stefano Cusumano e montaggio di Arcangelo Marcon.

In occasione della suddetta Giornata internazionale è stata anche inaugurata la mostra online del fotografo Stefano Cusumano "Universo femminile", pubblicata sempre sul sito della Galleria.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Purtroppo anche lo sport è stato fortemente condizionato dallo stato emergenziale in corso; infatti, sono poche le attività che hanno potuto riprendere in sicurezza al termine del lockdown, mentre le manifestazioni e i tornei non hanno avuto luogo.

A maggio ha ripreso a funzionare il Gruppo di cammino, progetto promosso dal Dipartimento di prevenzione – Servizio Tutela della Salute nelle Attività Sportive dell'Azienda Ulss. n. 2, finalizzato alla promozione della salute e di stili di vita sani nelle persone adulte e anziane, a cui hanno partecipato mensilmente circa 20 persone che si sono ritrovate una o due volte alla settimana per camminare insieme, guidati da un Walking Leader che fa da guida stimolando ad un'attività corretta, continuativa e favorendo lo spirito di gruppo.. Inoltre, dalla fine della metà di giugno le associazioni sportive "Il Quadrifoglio", "Union Fieletto Vallata" e "Arcobaleno" hanno organizzato, in collaborazione con l'Amministrazione, dei campi sportivi estivi per bambini e ragazzi. Con settembre sono, altresì, riprese le attività sportive presso la struttura polifunzionale, nel rispetto delle norme dettate dal Protocollo anti-Covid, successivamente interrotte, causa un nuovo DPCM in materia che ha disposto la chiusura delle palestre.

Responsabile gestionale: Tonon Livio

Sono state garantite le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti sportivi, anche nel rispetto delle convenzioni stipulate con le varie società sportive, e razionalizzate le spese e gli oneri di gestione, avuto anche riguardo alle imposte chiuse.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 2 Giovani

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Per i giovani, è proseguita (anche se interrotta e, successivamente, ridimensionata dallo stato di emergenza) la programmazione delle attività organizzate nell'ambito del Progetto Giovani dell'Area Coneglianese, quali:

- a) l'appuntamento, presso la Barchessa del Municipio, del Gruppo Giovani, quale momento di confronto, socializzazione e programmazione di iniziative ed attività a favore della gioventù e della comunità;
- b) la disponibilità di una Sala Prove Musicale, insonorizzata e attrezzata;
- c) il Progetto Diciottenni, che si è realizzato mediante la consegna della Costituzione a ciascun ragazzo e la proposta di momenti formativi.
- d) il Consiglio Comunale dei Ragazzi, iniziativa destinata agli alunni della Scuola secondaria di 1° grado, che si propone come spazio dove allenarsi all'esercizio della responsabilità, dell'autonomia e alla presa di coscienza delle proprie capacità di stare in gruppo. Questo progetto ha una valenza educativa ed è stato realizzato con la collaborazione della scuola, che ha un ruolo fondamentale nell'educazione civica dei ragazzi.

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Il settore del turismo è stato fortemente penalizzato dalla pandemia da Covid-19, che ha di fatto bloccato le diverse iniziative in corso di progettazione a promozione del turismo. Anche al fine di consentire all'OGD delle Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano, alla quale il comune aderisce, la programmazione di futuri interventi nel settore della governance turistica del territorio, della gestione dell'informazione turistica, della qualificazione dei prodotti e dei servizi in ottica integrata, della creazione e lo sviluppo di sinergie tra soggetti pubblici e privati, più che mai necessari, è stato confermato il trasferimento anche per l'anno 2020 della quota del 25% dell'imposta di soggiorno incassata nell'annualità precedente.

Il previsto intervento sull'immobile di Piazza Giovanni XXIII è stato avviato, con la predisposizione del progetto architettonico e strutturale ed è stato acquisito il parere della competente Soprintendenza di Venezia. Per l'effettuazione dei lavori di restauro si è resa disponibile la Pro Loco di San Pietro di Feletto, alla quale verrà assicurato il contributo del Comune.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Responsabile politico: Loris Dalto

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Al fine di disciplinare e sostenere lo sviluppo del territorio e delle relative attività economiche, sono stati assicurati un efficace coordinamento e la gestione dei vari strumenti programmatori territoriali per una corretta applicazione delle norme sul governo del territorio. E' stata assicurata un'attenta e puntuale informazione ai cittadini e in particolare ai professionisti rispetto agli strumenti di programmazione urbanistica vigenti. Proseguono le attività volte all'aggiornamento del vigente Piano degli Interventi conformemente alle intervenute normative regionali.

Per la gestione del Sistema Informativo Territoriale, prosegue l'aggiornamento delle banche dati catastali.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 1 Difesa del suolo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Referente politico: Diversi

Referente gestionale: Livio Tonon

Nel corso dell'annualità 2020 non si sono rese necessarie analisi per la verifica della situazione del suolo.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Referente politico: Diversi
Referente gestionale: Livio Tonon

Causa l'emergenza Coronavirus la programmata giornata di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, denominata "giornata ecologica" è stata annullata e rinviata al 2021. La gestione del verde pubblico è stata condotta mantenendo gli standard e garantendone la cura e il decoro.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 3 Rifiuti

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Referente politico: Diversi

Referente gestionale: Livio Tonon

Nell'ambito del sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani, si sono monitorati i dati di raccolta RSU trasmessi da SAVNO. Si è provveduto alla raccolta sul territorio comunale dei rifiuti abbandonati con tentativi di identificazione dei trasgressori. Assicurata la regolare gestione della piazzola ecologica.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 4 Servizio idrico integrato

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Referente politico: Diversi

Referente gestionale: Livio Tonon

E' continuata la collaborazione con il gestore del Servizio Idrico Integrato, ora Piave Servizi Srl, con la finalità di monitorare sul territorio lo stato della rete idrica e degli impianti fognari. Si sono realizzati regolarmente gli interventi di espurgo di tubazioni e pozzetti della rete di scolo acque meteoriche.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 2 Trasporto pubblico locale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

L'attività ricadente sul Comune relativamente al trasporto pubblico locale si sostanzia nella gestione dei rapporti, al momento esclusivamente di natura finanziaria, con il Comune di Conegliano conseguenti la sottoscrizione della Convenzione per l'estensione del trasporto pubblico alle frazioni di Bagnolo e Crevada.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Responsabile politico: Loris Dalto
Responsabile gestionale: Livio Tonon

E' stata assicurata la sicurezza della viabilità con interventi di conservazione della segnaletica orizzontale e verticale, con la manutenzione ordinaria dei tappeti stradali, con lo sfalcio dei cigli e con la potatura delle alberature.

Si è provveduto alle manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete di pubblica illuminazione, anche al fine di ridurre i consumi energetici. Sono stati eseguiti i lavori di riqualificazione della pubblica illuminazione a Bagnolo e avviati i lavori di efficientamento sempre della pubblica illuminazione di Via Roncalli e di Via Colle.

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Tonon Livio

E' stato garantito il sostegno dell'attività dell'Associazione Gruppo Volontari di Protezione Civile ed assicurati gli interventi urgenti collegati alla pandemia.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Rispetto ai minori, l'obiettivo è riservare uno spazio per elaborare e/o ipotizzare delle progettualità che promuovano la solidarietà fra famiglie, al fine di portare all'attenzione pubblica le situazioni di povertà presenti nel territorio locale, sviluppare nuove forme di volontariato familiare, valorizzare l'attività già esistente dei gruppi caritativi, rafforzandone la capacità operativa, creare un sistema integrato di aiuto alle famiglie aperto anche ad altri soggetti che potranno affiancarsi all'ente. Si prosegue con l'erogazione di contributi economici a favore di famiglie con figli a carico, specie se in situazione di disagio o volte a prevenire situazioni di precarietà, contributi per indennità di maternità e nucleo familiare numeroso e a sostegno delle famiglie monogenitoriali e/o con figli disabili.

Sono stati attuati interventi di educativa domiciliare ed erogati contributi economici ai fini del contrasto della povertà educativa.

Per quanto concerne i servizi a favore dei minori e delle famiglie, è stato riconfermato anche quest'anno il Centro Estivo Ricreativo, ridimensionato e riorganizzato nel rispetto del Protocollo anti-Covid. Inoltre, ci si è accordati con le realtà locali per fornire alle famiglie una panoramica quanto più ampia sulle attività estive proposte nel territorio a favore di minori dai 3 ai 17 anni, che sono state riassunte in una brochure informativa.

Stante l'impossibilità di impiegare aiuto-animatori minorenni nel Centro Estivo, è stato organizzato un Summer Lab a favore dei ragazzi tra i 14 e i 17 anni, che ha riscontrato un buon successo e ha visto la partecipazione di circa 20 minori. Infine, sono stati coinvolti 13 giovani volontari maggiorenni della Pro Loco quali collaboratori del Centro estivo comunale.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 2 Interventi per la disabilità

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Sono sempre stati garantiti servizi di assistenza domiciliare integrata, in collaborazione con il personale dell'Ulss 2, di assistenza domiciliare, consegna pasti caldi a domicilio, servizio di accompagnamento a visite ed esami presso presidi ospedalieri e/o servizi di pubblica utilità, a favore di persone inabili al fine di condurre una vita il più integrata e dignitosa possibile. E' inoltre continuata regolarmente l'istruttoria per l'assegnazione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare (ICD, D.G.R. 1338 del 30 luglio 2013), che è un contributo erogato dalla Regione Veneto per l'assistenza delle persone non autosufficienti al proprio domicilio, con l'istruttoria prevalentemente a carico dei Servizi Sociali di residenza.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 3 Interventi per gli anziani

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Responsabile politico: Divesi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

In favore degli anziani è proseguita l'attuazione del Piano Locale per la Domiciliarità che individua il sistema dei servizi e degli interventi a favore degli anziani e delle persone non-autosufficienti affinché si evitino le istituzionalizzazioni improprie supportando invece i care-giver ovvero il familiare che offre direttamente l'assistenza. E' proseguito, pertanto, il servizio di assistenza domiciliare mediante la presenza di un'assistente domiciliare, fornita da una cooperativa di servizi. Il numero degli utenti si è assestato per il 2020 su n. 8 anziani seguiti. E' stato altresì assicurato il servizio di consegna dei pasti caldi a domicilio (circa 13 pasti giornalieri) ed è stata curata l'istruttoria per l'erogazione dell'impegnativa di cura domiciliare alle persone non autosufficienti assistite a domicilio.

Sempre in quest'ottica l'ufficio Servizi Sociali ha promosso e curato l'istruttoria per le nuove domande di attivazione del telecontrollo-telesoccorso, che viene concesso gratuitamente.

Per consentire agli anziani una maggiore autonomia e possibilità negli spostamenti a costi contenuti, anche per il 2020 è stata offerta la possibilità agli ultrasettantacinquenni di avere l'abbonamento a una tariffa agevolata per l'autobus (abbonamento semestrale pari a €. 24,00). Oltre alle suddette iniziative, prosegue, tuttavia, anche la valida collaborazione con l'Ulss 2, nella gestione dell'istruttoria necessaria per l'accesso alle strutture residenziali da parte di quegli anziani per i quali non esistano valide alternative alla casa di riposo.

Purtroppo a causa dell'emergenza da Covid-19, invece, i soggiorni climatici non hanno potuto aver luogo.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

L'amministrazione comunale mantiene viva l'attenzione sulla necessità di fronteggiare l'attuale crisi economica, collegata all'emergenza da Covid-19, cercando di rispondere in modo più mirato e strategico possibile. Il fenomeno è multidimensionale e complesso e non possono essere sufficienti risposte semplificate o che puntino a leggere il fenomeno considerando unicamente la dimensione, pur basilare, che è quella economica. Si precisa che nella valutazione globale della situazione socio-economica di una famiglia si tiene conto di molteplici fattori, ad esempio, soffermandosi sul piano economico, il reddito non viene misurato solo con l'ISEE e considerando i beni/introiti, ecc. dell'anno precedente, ma viene fatta una fotografia anche dello stato attuale (ultimi 3-6 mesi) del nucleo in disamina, ciò per non escludere quelle famiglie che l'anno precedente lavoravano, ma che si sono trovate prive di sostentamento nell'ultimo periodo proprio a causa della crisi contingente. Per dare un aiuto concreto alle persone soggette a rischio di esclusione sociale, il Comune ha attivato nel 2020 i seguenti interventi:

- servizio di segretariato sociale e di servizio sociale professionale;
- erogazione di buoni spesa alimentari;
- erogazione di contributi economici a sostegno del reddito e del mantenimento dell'abitazione.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 5 Interventi per le famiglie

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Referente politico: Diversi

Referente gestionale: Renata Gramazio

Nell'ambito degli interventi a favore delle famiglie, oltre al Centro Estivo Ricreativo e al Centro Educativo Pomeridiano, è stato attivato un servizio di educativa domiciliare. E' stata inoltre curata l'istruttoria ai fini della raccolta delle domande e dell'erogazione dei contributi a contrasto della povertà educativa e dei contributi a sostegno del reddito o a favore di nuclei familiari con figli rimasti orfani di uno o entrambi i genitori, di nuclei familiari con più di quattro figli o parti trigemellari, di nuclei familiari monoparentali.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Anche nel 2020 la Regione ha previsto un intervento, tramite i Comuni, a sostegno dell'abitare destinato a supportare le persone intestatarie di contratto di locazione con un Isee limitato per far fronte alle problematiche legate alla casa. La Regione inoltre ha stanziato un importo a favore dei nuclei familiari in affitto che hanno subito una decurtazione del reddito a causa dell'emergenza da Coronavirus e dei fondi per il Sostegno all'Abitare, destinati agli utenti del Servizio Sociale, per i quali viene costruito un progetto personalizzato.

In tal senso, il Servizio Sociale ha attuato interventi di monitoraggio e di servizio sociale professionale nei confronti dei cittadini in situazione di fragilità socio-economica-abitativa e ha, altresì, curato la raccolta delle domande e l'istruttoria per l'erogazione dei contributi stanziati.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Responsabile politico: Divesi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Ai fini della gestione della rete dei servizi sociosanitari e sociali, è stato garantito il versamento all'ULSS n. 2 della quota associativa annuale, della quota per l'assistenza scolastica a portatori di handicap e per il trasporto disabili all'Istituto "La Nostra Famiglia". Inoltre è stata approvata la Convenzione tra i 28 Comuni del Distretto Pieve di Soligo per la delega, all'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, dell'esercizio delle funzioni di tutela minorile nell'ambito del suddetto Distretto.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

L'associazionismo locale ricopre un ruolo insostituibile di raccordo tra l'Amministrazione e i cittadini, nonché di motore di sviluppo e di crescita della comunità. Al fine di attuare il principio di sussidiarietà e di crescita del volontariato nella società civile, il Comune sostiene da sempre il terzo settore sia per attività continuative, a carattere integrativo o complementare a quelle dell'Amministrazione, sia per attività di progetto o per attività occasionali, limitate nel tempo. Lo scopo, oltreché di promuovere l'autonomo sviluppo delle associazioni e favorirne l'originale apporto alle diverse iniziative, è di potenziare la cooperazione e il loro coordinamento, ottimizzando il lavoro di ognuna.

Purtroppo, causa l'emergenza in corso, le consuete manifestazioni organizzate dalle associazioni, nel 2020 non hanno potuto aver luogo ma, durante l'estate, sono stati comunque realizzati eventi e iniziative diverse, nel rispetto delle norme dettate dal Protocollo per prevenire e contrastare la diffusione del Covid-19

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Responsabile politico: Divesi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

La situazione di carenza di sepolture nei Cimiteri impone un costante monitoraggio delle concessioni in scadenza e dei nuovi rilasci, con comunicazione di report alla Giunta Comunale per evidenziare la situazione e preventivare gli interventi. Al fine di ottimizzare la gestione delle sepolture ed acquisire informazioni certe circa gli utilizzi delle stesse, sono state acquisite da professionista incaricato le planimetrie di tutti i cimiteri comunali, che vengono costantemente aggiornate, in collaborazione con il Servizio Tecnico.

Per il Cimitero di San Pietro di Feletto, che presentava criticità per le fosse a terra, si sono rese necessarie esumazioni ordinarie per le quali sono state espletate tutte le incombenze. Presso il Cimitero di Bagnolo, che invece ha problemi per disponibilità di loculi, verranno a breve effettuate esumazioni ordinarie.

Relativamente all'ordinaria attività, è stata curata l'istruttoria amministrativa degli interventi cimiteriali, dalla riscossione dei diritti per gli interventi e per la concessione di nuovi manufatti, fino alla comunicazione alle famiglie della data delle singole operazioni, previo raccordo con il Servizio Tecnico per la programmazione dei lavori. La concessione delle sepolture è stata seguita in tutte le fasi, dall'istruttoria fino alla firma della concessione, con aggiornamento costante del gestionale informatico relativo ai cimiteri comunali.

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Sì è collaborato con il Servizio amministrativo per assicurare gli adempimenti relativi alla scadenza delle concessioni e provvedere, per quanto di competenza, alle esumazioni ed esumazioni ordinarie e straordinarie. Sono state garantite le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei cimiteri al fine di assicurare il decoro e la massima fruibilità degli spazi.

Missione: 13 Tutela della salute

Programma: 7 Ulteriori spese in materia sanitaria

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi".

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe.

Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Sono stati curati i rapporti con i canili ed il servizio di vigilanza veterinaria. Sono state attivate iniziative per stimolare l'adozione dei randagi in carico.

Responsabile gestionale: Tonon Livio

Sono stati regolarmente svolti gli interventi di derattizzazione e disinfestazione larvale sul territorio.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Livio Tonon

E' proseguita l'attività dello sportello unico del commercio (SUC) in forma associata per la gestione delle attività commerciali, garantendo il supporto dell'ufficio all'utenza.

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Il Comune contribuisce al funzionamento del Centro per l'Impiego di Conegliano partecipando alle spese del suo funzionamento.

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma

"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Sono stati organizzati i convegni sulla viticoltura, divenuti ormai punto di riferimento in tutta l'area del Prosecco Superiore per l'attualità dei temi trattati nel settore vitivinicolo e per la competenza dei relatori, attivando le procedure per la raccolta di sponsorizzazioni per il finanziamento dell'iniziativa e curando tutte le attività amministrative correlate.

E' stata rinnovata l'adesione alle associazioni Città del Vino, Strada del Prosecco e I.P.A., assicurando la partecipazione alle iniziative promosse dalle stesse. E' stata confermata l'adesione al consorzio CONDIFESA Treviso.

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Nel 2016 l'area del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docc è stata insignita del titolo di Città Europea del Vino 2016, quale riconoscimento per un territorio di forti tradizioni culturali in cui antichi saperi, tenacia, innovazione e ricerca, uniti tra loro, hanno saputo portare il Prosecco ad eccellere internazionalmente.

I quindici Comuni dell'area del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docc, hanno ritenuto prioritario dare ulteriore impulso alla collaborazione già avviata, attraverso il mantenimento e lo sviluppo di un lavoro di rete per promuovere azioni specifiche in un'ottica di valorizzazione della vocazione vitivinicola del territorio e di sviluppo enoturistico. Anche grazie a questo riconoscimento, nonché al lavoro di rete svolto nell'ambito del Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale, l'area del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore D.O.C.G., è stata scelta nel 2017 da alcuni comuni del Sannio, del Cilento e della Val d'Agri per l'avvio di un progetto di livello europeo per il trasferimento delle buone pratiche e delle buone prassi per la valorizzazione e tutela del paesaggio vitivinicolo ed agricolo.

L'Amministrazione ha inoltre seguito con particolare attenzione l'evolversi della candidatura a sito Unesco delle Colline del Prosecco Conegliano Valdobbiadene. Il tanto atteso riconoscimento è arrivato in diretta Tv da Baku l'8 luglio 2019. Con il voto di Baku la commissione ha inserito l'area delle Colline del Prosecco Conegliano Valdobbiadene nei siti Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'Unesco, 55° sito italiano, 8° veneto a ottenere l'ambito riconoscimento.

Un'area totale di 18.967,25 ettari nel cuore del Veneto, caratterizzata da una "buffer zone" di 9.769,80 ettari, la zona «cuscinetto», e quindi dalla "core area", l'area «centrale» di 9.197,45 ettari dove le protagoniste indiscusse «sono cordonate di colline molto ripide, sviluppate longitudinalmente da est a ovest, da Vittorio Veneto in direzione di Valdobbiadene che formano «un paesaggio affascinante e unico al mondo» che è il «vero valore aggiunto non riproducibile dalla concorrenza del nostro sistema Paese».

A Baku il comitato per il Patrimonio mondiale Unesco, ha approvato a pieni voti l'iscrizione delle Nostre Colline nel registro mondiale, facendo proprie le valutazioni consegnate dagli esperti di Icomos accompagnate da 14 raccomandazioni per il mantenimento dell'egida Unesco al sito. Sono raccomandazioni che concernano dalla mappa dettagliata dei manufatti di architettura rurale ad una migliore distinzione tra la «core zone» e la cosiddetta «buffer zone».

L'Amministrazione ha anche poi accompagnato la formazione della nuova Associazione per la Gestione del Sito Unesco, importante organismo che dovrà condurre la programmazione strategica del territorio per la conservazione del riconoscimento ottenuto elaborando un piano strategico per lo sviluppo sostenibile e coerente del turismo con il coinvolgimento delle comunità locali nella gestione del sito.

Le diverse iniziative potranno adeguatamente esprimersi solo dopo la conclusione della pandemia.

COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2020

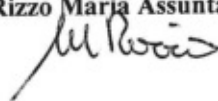
(come risultante dalla Piattaforma Crediti Commerciali)

(D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2020 (tempo medio ponderato di ritardo):	-16,00
Tempo medio ponderato di pagamento:	14,00
Importo scaduto e non pagato: euro	€ 0,00
Importo fattura pagate dopo la scadenza: euro	€ 0,00

IL SINDACO

Rizzo Maria Assunta



IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Pizzol Lucia

